

Repertorio N. 7149

Raccolta N. 4323

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DELLA SOCIETA'

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.P.A.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2016 (duemilasedici) addì 13 (tredici) del mese di giugno in Torino, Via Filadelfia n. 220, presso la sede della Centrale del Latte di Torino, alle ore undici.

Avanti me dottor ROBERTO GRASSI REVERDINI, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

è personalmente comparso il signor:

Dott. Luigi LUZZATI

nato a Genova (GE) il 29 settembre 1953, domiciliato per la carica in Torino, Via Filadelfia n. 220, presso la sede della società,

della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede di ricevere il presente atto.

Il comparso nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. - S.P.A.

con sede in Torino (TO), Via Filadelfia n. 220, capitale sociale Euro 20.600.000,00 interamente versato, con numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 01934250018

assume ai sensi di statuto la Presidenza dell'assemblea

straordinaria e ordinaria della società indetta per questo giorno e luogo, alle ore undici in prima convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1. Progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del regolamento Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria e conseguente modifica degli articoli dello Statuto: 1 - Denominazione, 5 - Capitale, 11 - Organo Amministrativo, con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della fusione per incorporazione in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A..

PARTE ORDINARIA

1. Rideterminazione del numero degli amministratori e nomina di quattro nuovi consiglieri; il tutto con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della fusione per incorporazione in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A.

2. Autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni

proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile.

Il Presidente rivolge il benvenuto ai presenti, dichiara aperta l'assemblea e, con il consenso unanime della stessa, designa me Notaio per la redazione del verbale in forma pubblica.

Il Presidente informa:

- che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine di agevolare la stesura del verbale della riunione;

- che sono presenti in sala alcuni collaboratori per motivi di servizio;

- che l'assemblea è stata indetta in prima convocazione per oggi lunedì 13 giugno 2016, alle ore undici, così come risulta dall'avviso di convocazione pubblicato in data 11 maggio 2016 per esteso sul sito internet della società, nonché per estratto sul quotidiano "LA STAMPA" e diffuso tramite SDIR NIS STORAGE.

Il Presidente informa ancora, in conformità alle prescrizioni di cui alla delibera CONSOB n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni, che:

... l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea verrà inserito quale allegato al presente verbale per farne parte sostanziale ed integrante; dallo stesso potranno essere de-

	sunti i dati concernenti l'azionista, l'eventuale soggetto	
	da questi delegato a partecipare ai lavori, nonché i parteci-	
	panti in qualità di creditori pignoratizi o usufruttuari;	
	... di coloro che hanno espresso voto contrario, si sono a-	
	stenuti o si sono allontanati prima di ogni singola votazio-	
	ne si darà direttamente conto nel verbale assembleare; per	
	favorire una corretta verbalizzazione, prega coloro che do-	
	vessero assentarsi di volerlo far constatare all'uscita del-	
	la sala e, in caso di prossimità di una votazione, di dichia-	
	rarlo anche alla presidenza ed al notaio;	
	... per lo svolgimento delle operazioni dell'assemblea si av-	
	varrà di personale ausiliario;	
	... premesso che Centrale del Latte di Torino & C. S.p.a.	
	rientra nella categoria delle PMI, come definita dall'art. 1	
	del Testo Unico della Finanza e che pertanto, ai sensi	
	dell'art. 120, comma 2, del citato Testo Unico devono essere	
	comunicate alla società solo le partecipazioni che superino	
	il 5% dei diritti di voto, informa che - sulla base del li-	
	bro soci aggiornato alla data del 31 maggio 2016, delle comu-	
	nicazioni ex art. 120 del Testo Unico e delle altre informa-	
	zioni a disposizione della Società alla data del 10 giugno	
	2016 - l'unico azionista con tale fattispecie è:	
	- Adele Artom che complessivamente possiede indirettamen-	
	te n. 5.730.575 (cinquemilionisettecentotrentamilacinquecen-	
	tosettantacinque) azioni ordinarie pari al 57,306% (cinquan-	

tasette virgola trecentosei per cento) del capitale sociale

di cui:

- n. 5.179.325 (cinquemilionicentosettantanovemilatrecen-
toventicinque) pari al 51,793% (cinquantuno virgola set-

tecentonovantatré per cento) del capitale sociale per il

tramite di Finanziaria Centrale del Latte di Torino

S.p.a.,

- n. 551.250 (cinquecentocinquantunomiladuecentocinquan-
ta) pari al 5,513% (cinque virgola cinquecentotredici

per cento) del capitale sociale per il tramite di LAVIA

S.S.

Il Presidente comunica che gli azionisti iscritti a libro so-
ci al 31 maggio 2016 erano n. 3.534 (tremilacinquecentotren-
taquattro) .

Informa che:

... alla data odierna la società non possiede azioni proprie;

... è stato permesso ad esperti, analisti finanziari e gior-
nalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare;

verrà allegato al verbale l'elenco dei nominativi dei giorna-
listi e la testata che rappresentano;

... la sintesi degli interventi, così come le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento faranno parte del

verbale e pertanto non si rende necessaria la predisposizione di un apposito allegato allo stesso.

Comunica che sono presenti in sala per la società di revisio-

	ne DELOITTE & TOUCHE S.p.A. il dott. Santo Rizzo, la	
	dott.ssa Ambra Fiorina e la dott.ssa Teresa Scavello.	
	Sono stati altresì invitati a partecipare all'odierna assem-	
	blea il dott. Fabio Pappalardo di Banca IMI, quale esperto	
	della definizione del rapporto di concambio, l'avv. Edoardo	
	Andreoli ed il dott. Daniele Ferrone dello Studio Legale	
	Chiomenti, nonché il dott. Roberto Stasio e la dott.ssa Dona-	
	ta Astengo di Barabino & Partners.	
	Il Presidente informa che, oltre a lui, sono presenti il Vi-	
	ce Presidente esecutivo e Amministratore Delegato ing. Ric-	
	cardo Pozzoli, l'Amministratore Delegato dott. Maurizio Mac-	
	chiavello e i consiglieri signori dott.ssa Adele Artom, avv.	
	Antonella Forchino, dott. Luciano Roasio, ing. Alberto Taz-	
	zetti e dott. Germano Turinetto.	
	Ha giustificato l'assenza il consigliere prof.ssa Elsa Forne-	
	ro.	
	E' presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone dei si-	
	gnori dott. Francesco Fino, Presidente, dott. Giovanni Rayne-	
	ri e dott.ssa Vittoria Rossotto, sindaci effettivi.	
	Il Presidente precisa che il capitale sociale ammonta ad Eu-	
	ro 20.600.000 interamente versato ed è costituito da n.	
	10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 2,06 cadau-	
	na.	
	Chiede chi fosse eventualmente carente di legittimazione al	
	voto di farlo presente.	

Nessuno risponde.

Dichiara che si è proceduto alla verifica della legittimazione all'esercizio dei diritti di voto in capo ai partecipanti all'assemblea ai sensi di legge.

Comunica che sono presenti in proprio o per delega azionisti rappresentanti numero 6.276.171 (seimilioniduecentosettanta-seimilacentosettantuno) azioni con diritto di voto, pari al 62,761% (sessantadue virgola settecentosessantuno per cento) delle n. 10.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 135-undecies del D.lgs 58/98, la società ha designato lo STUDIO SEGRE S.R.L. quale soggetto a cui gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, di cui si darà conto in sede di ciascuna singola votazione.

Infine, adempite le formalità prescritte dalla legge e dalla CONSOB, che mi richiede di verbalizzare, dichiara l'assemblea validamente costituita in prima convocazione ai sensi di legge e di statuto ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno della parte straordinaria: "*Progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per*

	<i>gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del regolamento Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria e conseguente modifica degli</i>	
	<i>articoli dello Statuto: 1 - Denominazione, 5 - Capitale, 11</i>	
	<i>- Organo Amministrativo, con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della fusione per incorporazione in Centrale</i>	
	<i>del Latte di Torino & C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A."</i>	
	Il Presidente comunica che nel fascicolo consegnato ai presenti all'ingresso in sala è contenuta la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e, a pagina 24, la proposta di delibera.	
	Comunica inoltre che è stata consegnata ai presenti la Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A. sul rapporto di cambio delle azioni ai sensi dell'articolo 2501 - sexies del Codice Civile.	
	Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Relazione della Società di Revisione, in quanto contenute nei documenti distribuiti ai presenti, procedendo invece ad una generale illustrazione dell'operazione di fusione attraverso la proiezione di alcune slides e dando integrale lettura della proposta di delibera.	
	Il Presidente mi consegna i fascicoli consegnati ai partecipanti all'assemblea:	

1) la Relazione degli amministratori su tutti i punti all'ordine del giorno, contenente, con riferimento alla parte straordinaria, la Relazione illustrativa sul progetto di fusione; il Progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. con allegato lo statuto della società incorporante risultante dalla fusione; le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione al 30 settembre 2015;

2) la Relazione della Società di Revisione KPMG S.P.A. sul rapporto di cambio delle azioni ai sensi dell'art. 2501 - sexes del Codice Civile.

Detti fascicoli si allegano al presente verbale sotto le lettere "A" e "B".

Dopo la proiezione di un breve filmato, il Presidente procede all'illustrazione dell'operazione di fusione con l'ausilio della proiezione di alcune slides, precisando altresì che con riferimento alla data di efficacia della fusione ai fini contabili, la società, in quanto società quotata, è soggetta all'applicazione dei principi contabili internazionali, i cui profili applicativi andranno tenuti in considerazione ai fini della fusione.

Copia delle slides mi viene consegnata e viene allegata al verbale sotto la lettera "C".

Quindi il Presidente dà lettura della proposta di delibera,

che qui si trascrive:

"L'assemblea straordinaria degli azionisti di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.:

- visto il contenuto del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile;

- preso atto delle situazioni patrimoniali di fusione al 30 settembre 2015 delle società partecipanti alla fusione;

- preso atto dell'assolvimento delle formalità di deposito e iscrizione del progetto di fusione e dell'ulteriore documentazione di cui all'art. 2501 - septies del Codice Civile;

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle norme di legge e regolamento richiamate e applicabili;

- vista ed esaminata la relazione redatta dalla società di revisione KPMG S.p.A. nella sua qualità di esperto comune designato dal Tribunale di Torino, ai sensi dell'art. 2501 - sexies del Codice Civile;

- dato atto che l'attuale capitale sociale sottoscritto di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e' pari ad Euro 20.600.000,00, rappresentato da n. 10.000.000 a-

zioni ordinarie, con valore nominale pari ad Euro 2,06

ciascuna, ed e' interamente versato;

- preso atto delle condizioni sospensive all'attuazione della fusione previste al punto 9 del progetto di fusione;

delibera

1. di approvare il progetto di fusione iscritto nei Registri delle Imprese di Firenze e Torino rispettivamente in data 28/01/2016 e 02/02/2016, unitamente a tutta la documentazione ad esso annessa, e quindi di approvare, sulla base delle situazioni patrimoniali di fusione al 30 settembre 2015, la fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., così come descritta nel predetto progetto di fusione, nonché alle condizioni e secondo le modalità tutte ivi previste. In particolare, al concambio delle azioni ordinarie della società incorporanda Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. si procederà mediante emissione di massime n. 4.000.020 nuove azioni ordinarie di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della fusione, del valore nominale di Euro 2,06 cadauna, e in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazio-

per un determinato periodo di tempo; e

- l'incremento del numero massimo di amministratori sino a 14;*

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente dottor Luigi Luzzati e al Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato Ing. Riccardo Pozzoli, disgiuntamente tra loro e anche a mezzo di speciali procuratori e con l'espressa facoltà di cui all'art. 1395 del Codice Civile, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, per:

- dare attuazione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti dal progetto di fusione, una volta realizzatesi le condizioni ivi previste, anche con eventuali modifiche o correzioni richieste da autorità per la finalizzazione della complessiva operazione, stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine, modalità, nel rispetto e in adempimento del progetto di fusione e della presente delibera;*

- apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, e adempiere a ogni formalità che si rendesse necessa-*

		<i>ria affinché le adottate deliberazioni ottengano</i>
		<i>tutte le necessarie approvazioni e siano iscritte</i>
		<i>nel competente Registro delle Imprese;</i>
		<i>- provvedere in genere a quant'altro richiesto, neces-</i>
		<i>sario, utile o anche solo opportuno per la completa</i>
		<i>attuazione delle deliberazioni di cui sopra, consen-</i>
		<i>tendo depositi, vulture, trascrizioni, annotamenti,</i>
		<i>modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici</i>
		<i>registri e in ogni altra sede competente, nonché la</i>
		<i>presentazione alle competenti autorità di ogni do-</i>
		<i>manda, istanza, comunicazione, o richiesta di auto-</i>
		<i>rizzazione che dovesse essere richiesta ovvero ren-</i>
		<i>dersi necessaria od opportuna ai fini dell'operazio-</i>
		<i>ne, anche ai fini della quotazione delle azioni di</i>
		<i>nuova emissione sul MTA."</i>
		Prima di aprire la discussione, il Presidente informa che
		non sono pervenute alla società domande da parte degli azio-
		nisti.
		Il Presidente apre la discussione sul punto 1) all'ordine
		del giorno.
		Prendono la parola alcuni azionisti, i cui interventi sono
		qui di seguito riportati per sintesi, unitamente alle rispo-
		ste degli amministratori.
		<u>ALDO GNAVI</u>
		Osserva e fa notare che nella Relazione degli Amministratori

sui punti all'ordine del giorno non sono indicate le cariche

sociali. Ritiene che sarebbe stato opportuno, com'è d'uso

nelle assemblee di bilancio ed anche allo scopo di dare mag-

giori informazioni sui soggetti coinvolti nell'operazione di

fusione, inserire l'elenco di tutte le cariche sociali (ammi-

nistratori e sindaci), sia per quanto riguarda la società in-

corporante, sia per quanto riguarda la società incorporata.

TITO POPULIN

Chiede delucidazioni sulle prospettive future della società

dopo l'operazione di fusione. In particolare vorrebbe sapere

se le decisioni rilevanti per lo sviluppo continueranno ad

essere adottate principalmente dai soci di controllo dell'at-

tuale Centrale del Latte di Torino o se saranno adottate in

accordo con i soci di Firenze.

Si chiede inoltre quale incidenza potrà avere la fusione, da

un punto di vista decisionale, sulle prospettive di espansio-

ne della società, sia in Italia, ad esempio nei territori di

Asti, Alessandria, della Lombardia e dell'Emilia Romagna,

sia all'estero (ad esempio Arabia Saudita e Cina) verso cui

peraltro Centrale del Latte di Torino, a differenza di Firen-

ze, si è già indirizzata. Centrale del Latte di Firenze è di-

sponibile a sostenere questi nuovi ed auspicabili investimen-

ti?

CAV. CARLO MARIA BRAGHERO

Condivide l'osservazione del socio Gnavi sull'opportunità di

	indicare gli organi sociali nella Relazione degli Amministra-	
	tori.	
	Chiede poi quale sia il numero degli azionisti presenti in	
	sala.	
	Venendo al merito dell'operazione, esprime riserve sulla	
	scelta della nuova denominazione, ritenendo che sarebbe sta-	
	to più appropriato il nome "Centrali del Latte d'Italia" an-	
	ziché "Centrale del Latte d'Italia", anche in considerazione	
	dell'aumento del numero di stabilimenti che la fusione stes-	
	sa comporterà, nonché dell'intenzione, sempre manifestata	
	dalla società, di accorciare la filiera produttiva e ridurre	
	la distanza tra produttore e consumatore (c.d. km. 0). Ritie-	
	ne che la nuova denominazione sia in contraddizione con tale	
	volontà.	
	Chiede da dove provengono le nuove risorse finanziarie deri-	
	vanti dall'operazione di fusione, di cui si parla nel filma-	
	to proiettato in sala, posto che non è previsto un aumento	
	di capitale con apporto di denaro.	
	Vorrebbe conoscere la situazione societaria di Centrale del	
	Latte di Rapallo, se è stata o sarà incorporata.	
	Si sofferma poi sul conto economico pro-forma contenuto a pa-	
	gina 11 delle slides proiettate in sala. Rileva che i valori	
	del 'Risultato ante imposte' e del 'Risultato di gruppo dopo	
	le imposte' al 30 giugno 2015, se paragonati ai risultati al	
	31 dicembre 2014, sono molto inferiori, in proporzione, ri-	

spetto ai valori dei 'Ricavi delle vendite' alla medesima data. Chiede una spiegazione sul punto e, più in generale, quali vantaggi un'operazione di questo genere possa portare in termini di bilancio.

Chiede quale sia il significato del termine "ESL".

Infine, esprime la propria contrarietà alla proposta di introduzione del voto maggiorato, ritenendolo uno strumento utile alla maggioranza per il mantenimento del controllo della società senza costi ulteriori.

MARCO BAVA

Ritiene che dal punto di vista industriale la fusione abbia un senso e che, in termini generali, l'operazione si presenti positivamente. Vorrebbe sapere di chi sia stata l'iniziativa.

Si sarebbe aspettato però maggiore partecipazione da parte della società e del Presidente per poter rendere più chiare le ragioni, non solo giuridiche, di tutta l'operazione. Più in particolare, si sarebbe aspettato una spiegazione più chiara e comprensibile del rapporto di concambio, che ritiene di non aver capito e che non sa se sarà vantaggioso o meno per gli azionisti.

Tempo addietro erano emersi problemi di sovrapproduzione; si chiede se la fusione, con l'acquisizione di altri stabilimenti, non tenda ad accrescere tale problema.

In merito ai marchi appartenenti al gruppo, si richiama a

	quanto già detto dal socio Braghero, ritenendo la denomina-	
	zione "Centrale del Latte d'Italia" del tutto inidonea a rap-	
	presentare la società e non all'altezza dei marchi che hanno	
	fatto la storia della Centrale, quali ad esempio "Tapporos-	
	so" e "Latte del Tigullio" o lo stesso marchio "Mukki", che	
	con la fusione si andrebbe ad acquisire; tutti marchi molto	
	belli e facilmente esportabili.	
	Si sofferma poi sulla deroga all'OPA, che la Consob, a suo	
	parere, non avrebbe dovuto autorizzare per la presente opera-	
	zione di fusione. Solleva dubbi sulla stessa Consob, richia-	
	mando anche le recenti notizie di cronaca che, a suo dire,	
	potrebbero portare alle imminenti dimissioni del suo Presi-	
	dente. Al contrario, ritiene che l'OPA avrebbe potuto tutela-	
	re gli azionisti di Centrale del Latte di Torino, i quali	
	dalla fusione potrebbero anche risultare penalizzati.	
	Come azionista ritiene che la strategia di espansione, impli-	
	cita nella stessa scelta della nuova denominazione, sia di-	
	scutibile. Riterrebbe preferibile un allargamento della rete	
	commerciale.	
	Chiede che il patto di sindacato sottoscritto dai soci di	
	maggioranza di Torino e Firenze sia messo a disposizione ed	
	allegato al verbale, per consentire ai soci di sapere chi e-	
	serciterà il controllo della società ed avere rassicurazioni	
	sul futuro.	
	Vorrebbe poi conoscere la composizione sociale di Finanzia-	

ria Centrale del Latte di Torino e se il Comune di Torino ne faccia ancora parte.

Sul punto risponde immediatamente l'ing. Pozzoli, confermando che il Comune di Torino non è mai uscito da Finanziaria Centrale del Latte.

Il socio Bava si scusa per la sua non completa informazione sul punto e ricorda di non aver potuto seguire da vicino la società negli ultimi anni, anche per la frequente coincidenza delle assemblee di bilancio con quelle di altre società quotate torinesi.

Infine, chiede conferma del fatto che lo stabilimento di Mirafiori non verrà più realizzato, in quanto l'area interessata è risultata inquinata e chiede che venga allegato il comunicato stampa in cui si rende nota la notizia.

Il Presidente Luzzati risponde agli interventi.

Si scusa innanzi tutto per la mancata indicazione degli organi sociali nella Relazione degli Amministratori. Conferma in ogni caso che gli attuali amministratori e sindaci, invariati rispetto all'ultima assemblea, resteranno in carica fino alla loro naturale scadenza.

Per quanto riguarda i poteri decisionali e le sinergie della nuova società post fusione, conferma che non esistono accordi che portino ad una limitazione del ruolo imprenditoriale delle famiglie storicamente socie di Centrale del Latte di Torino. Ciò è confermato anche dal contenuto del Patto para-

	sociale. Il ruolo dei soci pubblici è un ruolo di garanzia e	
	di controllo, così come è stato il 'Modello Torino' in que-	
	sti sessant'anni. Il Comune di Torino ha svolto un ruolo di	
	garanzia e controllo, senza partecipare alle scelte gestiona-	
	li, ma allo stesso tempo senza ostacolarle, difendendo e pro-	
	muovendo lo sviluppo della società negli anni.	
	Con la presente operazione di fusione la società acquisirà	
	lo stabilimento di Firenze, che è uno stabilimento molto im-	
	portante ed efficiente e che, affiancandosi al recente stabi-	
	limento di Vicenza, consentirà di completare la struttura in-	
	dustriale della società, dotandola degli stabilimenti di pro-	
	duzione più importanti e più efficienti che ci siano in Ita-	
	lia.	
	Prosegue sottolineando come le sinergie che si verranno a	
	creare per effetto della fusione sono sinergie non solo di	
	carattere finanziario, ma anche di carattere commerciale e	
	di marketing verso la grande distribuzione e di forza nei	
	confronti dei fornitori di materie prime e di impianti. Si	
	creeranno inoltre sinergie importanti sui prodotti, consen-	
	tendo di commercializzare prodotti diversi e specifici anche	
	in aree in cui prima ciò non poteva avvenire. In merito, ri-	
	porta l'esempio alle insalate ed agli yoghurt prodotti da	
	Centrale del Latte di Torino, che fino ad oggi erano commer-	
	cializzati a Firenze, ma venivano prodotti da altri fornito-	
	ri. La commercializzazione dei prodotti avverrà attraverso	

l'utilizzo dei marchi esistenti, con i quali la società continuerà a presentarsi ai consumatori. Si stima che queste sinergie sui prodotti possano portare ad un aumento di fatturato di 10.000.000 di Euro nei prossimi diciotto mesi.

Sulle prospettive future, conferma che la volontà è quella di proseguire con le aggregazioni. Lo stesso nome che è stato dato alla società di nuova costituzione "Centrale del Latte della Toscana" è significativo della volontà di Firenze di acquisire altre realtà locali. Per Centrale del Latte d'Italia l'ambizione è quella di continuare ad aggregare altre realtà, sia nelle zone limitrofe sia nelle altre regioni, in particolare in Lombardia ed Emilia Romagna.

Il Presidente risponde quindi alle osservazioni sul nome della società. Difende la scelta della denominazione "Centrale del Latte d'Italia", che vuole essere un nome in continuità con Centrale del Latte di Torino. Il marchio "Centrale del Latte di Torino" continuerà comunque ad essere utilizzato nella distribuzione dei prodotti. I marchi locali sono molto forti nelle rispettive zone di utilizzo e pertanto verranno conservati e valorizzati. In proposito ricorda che Centrale del Latte Rapallo è stata incorporata nel 2013 ed il suo marchio 'Latte del Tigullio' continua ad essere utilizzato con successo.

Oltre allo sviluppo conseguente alla fusione, la società sta procedendo ad una espansione territoriale autonoma, in parti-

	colare nella provincia di Cuneo ed in Liguria. Tuttavia que-	
	sto tipo di espansione territoriale non può andare oltre cer-	
	ti limiti, poiché l'allontanamento eccessivo fa perdere alla	
	clientela la percezione della filiera corta e per certi pro-	
	dotti come il latte fresco i costi di distribuzione diventa-	
	no non sostenibili.	
	Proseguendo nelle risposte, ricorda che il latte ESL (Exten-	
	ded Shelf-Life) è il latte, inizialmente definito come micro-	
	filtrato, che ha una durata maggiore del latte fresco norma-	
	le. La quota di mercato del latte ESL rispetto al latte fre-	
	sco è in continua crescita.	
	Rispondendo al socio Braghero, sottolinea come la fusione	
	porti ad un rafforzamento patrimoniale, poiché il patrimonio	
	netto della società viene ad incrementarsi per via anche del	
	badwill; l'aumento patrimoniale conferma che il rapporto di	
	cambio ottenuto nella negoziazione è positivo e interessante	
	per gli azionisti.	
	Il rapporto di cambio costituisce il risultato di una nego-	
	ziazione tra i vertici delle società e degli azionisti ed è	
	stato successivamente supportato e suffragato da tutti i si-	
	stemi di valutazione comunemente utilizzati. La valutazione	
	dei competitor sul rapporto di cambio è stata particolarment-	
	te difficile, dovendosi raffrontare una società quotata con	
	una non quotata.	
	Tra le condizioni della fusione, come specificato all'artico-	

lo 9 del progetto di fusione contenuto nel fascicolo distribuito ai presenti, assume particolare rilevanza la sottoscrizione del Patto Parasociale. Per effetto della fusione infatti Finanziaria Centrale del Latte perde il controllo di diritto della società, passando ad un controllo congiunto con altri soci. Ricorda che il Patto Parasociale è stato sottoscritto il 9 maggio scorso; è stato depositato nel Registro delle Imprese ed è pertanto un documento pubblico; è stato pubblicato per estratto su LA STAMPA del 12 maggio 2016 oltre che sul sito internet della società.

Risponde al socio Bava su Consob e sulla deroga all'esercizio dell'OPA. Ricorda in proposito che la Consob non ha rilasciato alcuna esenzione all'OPA, ma che l'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto consegue di diritto all'applicazione della regola del c.d. whitewash, in conformità a quanto previsto dall'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob. Secondo tale principio, l'obbligo non sussiste quando l'acquisizione delle azioni è conseguente ad operazioni di fusione approvate con delibera assembleare della società e senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante.

Sullo stabilimento di Mirafiori, conferma che il progetto è stato abbandonato. Si sta programmando una serie di investimenti sullo stabilimento di via Filadelfia per ottimizzare

alcuni flussi produttivi.

Infine, in merito alla domanda su chi abbia avuto l'iniziativa della fusione, ripercorre brevemente i passaggi che hanno portato all'attuale decisione. Il Comune di Firenze ha dato mandato al Consiglio della Centrale del Latte di Firenze di studiare nuove strategie di sviluppo. Centrale di Firenze ha emesso un bando pubblico a ciò finalizzato, al quale hanno risposto una dozzina di aziende, tra cui anche Centrale del Latte di Torino. L'assemblea ordinaria di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A., nel mese di giugno dello scorso anno, ha deliberato di procedere ad un approfondimento in esclusiva con Centrale del Latte di Torino. Dopo circa sei mesi è stato sottoscritto l'accordo preliminare di fusione, che ha portato all'odierna delibera.

Prende la parola l'Amministratore Delegato ing. Pozzoli, il quale fornisce alcune notazioni storiche sulla denominazione della società.

Il nome "Centrale" trova origine e fondamento in un regio decreto del 1929, il quale definiva con precisione quali fossero i requisiti che dovevano avere le imprese per poter utilizzare quell'appellativo. Fino al 1973 le Centrali del latte hanno avuto il monopolio della vendita del latte nelle zone in cui erano insediate. Si trattava di una normativa estremamente precisa e vincolante, rimasta in vigore fino al 1984. Non tutte le aziende lattiere in Italia avrebbero potuto

to definirsi 'Centrali'. Il termine 'Centrale' ha quindi un preciso significato storico, che si è voluto mantenere e valorizzare anche nella nuova denominazione "Centrale del Latte d'Italia".

Si sofferma poi sul significato della locuzione "km. 0".

Nell'accezione data dalla Coldiretti, l'espressione non si riferisce alla vicinanza geografica, ma all'assenza di intermediari industriali tra produttore e consumatore.

Risponde al socio Braghero sul numero degli azionisti presenti, precisando che i soci presenti o rappresentati sono 36, di cui 20 presenti in proprio e 16 per delega e che i delegati in sala sono 6.

Prende nuovamente la parola il socio Bava, il quale rinnova la domanda sulla composizione sociale di Finanziaria Centrale del Latte.

Risponde il Presidente Luzzati, dichiarando che soci della Finanziaria sono la famiglia Artom, la famiglia Forchino ed il Comune di Torino.

Prosegue il socio Bava, il quale, dopo aver ricordato per inciso di essersi da sempre opposto all'uscita del Comune di Torino da Centrale del Latte, ribadisce la sua opinione sulla fusione, ritenendola una bella idea, ma realizzata in modo sbagliato. L'errore, a suo giudizio, risiede nell'aver impostato la fusione senza OPA e chiede chi abbia consigliato questa scelta. In merito preannuncia un esposto alla Consob.

	Ritiene anche, come precedentemente affermato, che il piano	
	di marketing non sia corretto.	
	Ribadisce la sua richiesta di allegare al verbale il contenu-	
	to del Patto Parasociale.	
	Prende la parola il socio Braghero.	
	Ringrazia l'ing. Pozzoli per le interessanti note storiche	
	sul nome della società, nonché per le precisazioni sul con-	
	cetto di 'km. 0'. Su quest'ultimo punto, il suo precedente	
	intervento voleva riferirsi proprio alla questione della vi-	
	cinanza territoriale tra la produzione e la distribuzione fi-	
	nale, vicinanza che il nome "Centrale del Latte d'Italia"	
	non sembra evocare.	
	Prima di procedere alla votazione, il Presidente, in riferi-	
	mento alla domanda precedentemente formulata dal socio Bra-	
	ghero, precisa che i dati del consolidato pro-forma al 31 di-	
	cembre 2015 rappresentano un risultato migliore rispetto al	
	primo semestre 2015 ed in linea con i risultati del 2014.	
	Questi dati saranno inseriti nel prospetto informativo per	
	la Consob.	
	Il socio Bava dichiara che esprimerà voto contrario, perché	
	ritiene che l'operazione sia stata impostata in modo non cor-	
	retto ed in particolare che la fusione avrebbe dovuto essere	
	realizzata con Offerta Pubblica di Acquisto.	
	Il socio Braghero dichiara che si asterrà, non potendo vota-	
	re separatamente sulla fusione, sulla quale concorda, e sul-	

le modifiche statutarie, in particolare sul diritto di voto maggiorato, che invece non condivide.

Il Presidente aggiorna i dati delle presenze in assemblea.

Sono presenti, in proprio e per delega, azionisti rappresentanti numero 6.305.367 (seimilionitrecentocinquemilatrecento-sessantasette) azioni con diritto di voto, pari al 63,053% (sessantatré virgola zero cinquantatré per cento) delle n. 10.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Il Presidente mette in votazione la delibera di cui al punto 1) all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Eseguita la votazione per alzata di mano, dopo prova, contro-prova e verifica astenuti e dato atto che il rappresentante designato ha ricevuto istruzioni di voto favorevole dall'azionista B&E EQUITIES S.p.A. per complessive n. 10.000 azioni, il Presidente dichiara che la delibera è approvata a maggioranza, con il voto favorevole di tutti gli azionisti presenti e rappresentati, ad eccezione di:

Azionisti contrari:

Marco Bava, titolare di una azione;

Azionisti astenuti:

Carlo Maria Braghero, titolare di 250 (duecentocinquanta) azioni;

Aldo Gnavi, titolare di 100 (cento) azioni.

Il Presidente ringrazia e passa al punto 1) all'ordine del giorno - Parte ordinaria: "Rideterminazione del numero degli

	<i>amministratori e nomina di quattro nuovi consiglieri; il tut-</i>	
	<i>to con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della</i>	
	<i>fusione per incorporazione in Centrale del Latte di Torino &</i>	
	<i>C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livor-</i>	
	<i>no S.p.A."</i>	
	Il Presidente aggiorna i dati delle presenze in sala ai fini	
	del quorum costitutivo dell'assemblea ordinaria.	
	Il Presidente conferma le presenze degli amministratori e	
	sindaci e tutti gli altri dati forniti all'inizio dell'odier-	
	na assemblea.	
	Sono presenti, in proprio e per delega, azionisti rappresen-	
	tanti numero 6.305.367 (seimilionitrecentocinquemilatrecento-	
	sessantasette) azioni con diritto di voto, pari al 63,053%	
	(sessantatré virgola zero cinquantatré per cento) delle n.	
	10.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.	
	Il Presidente ricorda che al fine di dare esecuzione alle	
	previsioni contenute nell'accordo di fusione di Centrale del	
	Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del	
	Latte di Torino & C. S.p.A., sottoscritto il 4 dicembre	
	2015, si rende necessario deliberare la rideterminazione del	
	numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da no-	
	ve a tredici e la nomina di quattro nuovi consiglieri.	
	Ricorda inoltre che ai sensi dell'art. 11 dello Statuto So-	
	ciale, ove il numero degli amministratori sia inferiore al	
	massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di perma-	

nenza in carica del consiglio, può aumentare tale numero. I

nuovi amministratori così nominati scadranno insieme a quel-

li in carica all'atto della loro nomina.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera

riportata in calce alla relazione del Consiglio di Ammini-

strazione sul punto 1) all'ordine del giorno - parte ordina-

ria e contenuta nel fascicolo distribuito all'ingresso in sa-

la.

“L’Assemblea degli azionisti di Centrale del Latte di Torino

& C. S.p.A.:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministra-

zione;

- avuto a mente i disposti di legge e di statuto,

delibera

• di rideterminare il numero dei Consiglieri di Ammini-

strazione da 9 a 13;

• di nominare Consiglieri di Amministrazione i signori:

- Avv. Renato Giallombardo nato a Roma il 17.02.1966,

C.F. GLLRNT66B17H501P;

- Avv. Lorenzo Marchionni nato a Firenze il 25.11.1973,

C.F. MRCLNZ73S25D612L;

- Avv. Laura Materassi nata a Firenze il 19.01.1974,

C.F. MTRLRA74A59D612G;

- Dott. Lorenzo Petretto nato a Firenze il 02.03.1979,

C.F. PTRLNZ79C02D612Q

sede legale, pubblicati sul sito internet nonchè contenuti

all'interno del fascicolo distribuito ai presenti.

Il Presidente apre la discussione sul punto 1) all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Prendono nuovamente la parola alcuni azionisti, i cui interventi sono qui di seguito riportati per sintesi, unitamente alle risposte degli amministratori.

BAVA

Manifesta un certo stupore per il fatto che tra i nuovi amministratori si proponano prevalentemente avvocati. Ritiene che l'indipendenza dei professionisti di cui la società si avvale discenda essenzialmente dalla loro non partecipazione alle decisioni e non condivide l'idea (a lui esposta in un'assemblea dall'avv. Gianni Agnelli) che gli stessi debbano essere co-responsabilizzati per le decisioni prese.

Dichiara di essere contrario all'ampliamento del Consiglio di Amministrazione; di essere favorevole alla nomina a consigliere del Dott. Lorenzo Petretto; di essere contrario alla nomina degli altri candidati; che non potendo esprimere un voto disgiunto esprimerà voto contrario.

Il Presidente Luzzati risponde al socio Bava. I professionisti candidati alla nomina di amministratori di Centrale del Latte non sono consulenti della società. Sono stati designati dai soci della Toscana che entrano a far parte del Patto Parasociale. In particolare, l'avv. Marchionni è l'attuale

	presidente di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livor-	
	no S.p.A. ed ha un ruolo non operativo. Il dott. Petretto è	
	il presidente di Fidi Toscana; gli altri Amministratori desi-	
	gnati non hanno partecipato alle negoziazioni sulla fusione.	
	Le negoziazioni sono state seguite dallo studio Fazzini di	
	Firenze e, per quanto riguarda Torino, da Banca IMI e dallo	
	Studio Chiomenti.	
	<u>BRAGHERO</u>	
	Rivolge innanzi tutto un cordiale benvenuto ed esprime il	
	proprio augurio di buon lavoro ai nuovi amministratori.	
	Ritiene che essi, espressione di una percentuale di circa il	
	26% del capitale della nuova società, non possano qualificar-	
	si indipendenti. Si chiede come mai, se sono effettivamente	
	amministratori indipendenti, non siano stati semplicemente	
	sostituiti agli attuali amministratori indipendenti, ma si	
	sia ritenuto di dover aumentare il numero complessivo dei	
	consiglieri con conseguente aumento di costi.	
	Auspica che, una volta scaduto l'intero consiglio di ammini-	
	strazione successivamente alla fusione, si torni al numero o-	
	riginario di nove consiglieri.	
	Il Presidente aggiorna i dati delle presenze in assemblea.	
	Sono presenti, in proprio e per delega, azionisti rappresen-	
	tanti numero 6.305.367 (seimilionitrecentocinquemilatrecento-	
	sessantasette) azioni con diritto di voto, pari al 63,053%	
	(sessantatré virgola zero cinquantatré per cento) delle n.	

10.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Il Presidente mette in votazione la delibera di cui al punto

1) all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Eseguita la votazione per alzata di mano, dopo prova, contro-

prova e verifica astenuti e dato atto che il rappresentante

designato ha ricevuto istruzioni di voto favorevole dall'a-

zionista B&E EQUITIES S.p.A. per complessive n. 10.000 azio-

ni, il Presidente dichiara che la delibera è approvata a mag-

gioranza, con il voto favorevole di tutti gli azionisti pre-

senti o rappresentati ad eccezione del voto contrario dell'a-

zionista Marco Bava, titolare di una azione.

Il Presidente ringrazia e passa al secondo ed ultimo punto

all'ordine del giorno della parte ordinaria: *"Autorizzazione*

ad acquistare e a disporre di azioni proprie ai sensi degli

artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile."

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera riporta-

ta in calce alla relazione del Consiglio di Amministrazione

sul punto 2) all'ordine del giorno - parte ordinaria e conte-

nuta nel fascicolo distribuito all'ingresso in sala.

"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte di Torino

& C. S.p.A.:

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,

- avuti a mente i disposti di legge,

delibera

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli artt.

dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al

momento dell'operazione;

c) ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter codice

civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il

Presidente Dott. Luigi Luzzati e il Vice Presidente Ese-

cutivo e Amministratore Delegato ing. Riccardo Pozzoli,

disgiuntamente tra loro, senza limiti di tempo, saranno

autorizzati a disporre delle azioni proprie acquistate,

per la vendita - anche prima di aver completato gli ac-

quisti come sopra autorizzati - in una o più volte, tra-

mite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori

al valore medio al quale tali azioni sono iscritte in

bilancio;

d) in caso di alienazione delle azioni proprie, la So-

cietà rettificherà le poste di patrimonio netto secondo

quanto indicato dallo IAS 32 par. 33".

Il Presidente apre la discussione sul punto 2) all'ordine

del giorno della parte ordinaria.

Si riportano per sintesi gli interventi degli azionisti

BAVA

Esprime la propria contrarietà, in termini generali, all'ac-

quisto di azioni proprie, perché ritiene che ciò possa porta-

re ad una riduzione del capitale sociale e ad un aumento del-

la percentuale di controllo del socio di maggioranza, qualo-

ra le azioni vengano poi annullate dalla società.

POPULIN

E' favorevole all'acquisto di azioni proprie purché ad un prezzo inferiore al patrimonio netto; ciò darebbe più liquidità al titolo rendendolo maggiormente attraente.

Il Presidente interviene per precisare che effettivamente la motivazione dell'acquisto di azioni proprie è quella di rendere il titolo più liquido e di poter intervenire in un momento, come quello attuale, in cui il titolo rispetto al patrimonio netto risulta estremamente sacrificato. L'operazione consentirà di rendere il titolo più appetibile sul mercato.

BAVA

Ritiene che questa operazione costituisca un insider trading legalizzato ed un modo per drogare il mercato.

I soci BRAGHERO e GNAVI dichiarano che non parteciperanno alla votazione.

Il Presidente aggiorna i dati delle presenze in assemblea.

Sono presenti, in proprio e per delega, azionisti rappresentanti numero 6.305.017 (seimilionitrecentocinquemiladiciassette) azioni con diritto di voto, pari al 63,050% (sessantatré virgola zero cinquanta per cento) delle n. 10.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.

Il Presidente mette in votazione la delibera di cui al punto 2) all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Eseguita la votazione per alzata di mano, dopo prova, contro-prova e verifica astenuti e dato atto che il rappresentante designato ha ricevuto istruzioni di voto favorevole dall'azionista B&E EQUITIES S.p.A. per complessive n. 10.000 azioni, il Presidente dichiara che la delibera è approvata a maggioranza con il voto favorevole di tutti gli azionisti presenti e rappresentati, ad eccezione del voto contrario dell'azionista Marco Bava, titolare di una azione.

Essendo esaurito l'ordine del giorno il Presidente ringrazia i presenti di essere intervenuti e scioglie l'assemblea essendo le ore tredici e quindici minuti.

Il comparente mi consegna:

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, con le indicazioni di legge, che si allega al presente verbale sotto la lettera **"D"**;

- il Comunicato stampa del 10 maggio 2016, che si allega al presente verbale sotto la lettera **"E"**;

- il documento contenente le informazioni essenziali, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98, in merito al patto Parasociale relativo alle azioni ordinarie di Centrale del Latte d'Italia S.p.A., nonché l'estratto pubblicato sul quotidiano LA STAMPA, che si allegano al presente verbale sotto la lettera **"F"**;

- l'elenco dei giornalisti presenti in sala e delle testate giornalistiche che rappresentano, che si allega al presente

verbale sotto la lettera "G".

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su facciate cinquantacinque di fogli quindici che leggo al comparente che lo approva e meco in conferma si sottoscrive.

In originale firmati

LUIGI LUZZATI

ROBERTO GRASSI REVERDINI



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, AI SENSI DELL'ART. 125-ter TESTO UNICO della
FINANZA**

sul punto all'ordine del giorno Assemblea Straordinaria degli Azionisti

1. Progetto di Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., deliberazioni inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del regolamento Consob ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria e modifica degli articoli dello Statuto Sociale: 1- Denominazione, 5- Capitale, 11- Organo Amministrativo, con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della Fusione per incorporazione in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A..

dell'Assemblea in sede Straordinaria degli Azionisti che si terrà presso la sede legale in Torino - Via Filadelfia n. 220, il giorno 13 giugno 2016 alle ore 11,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il 16 giugno 2016, stessi luogo ed ora.



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

Relazione degli Amministratori relativamente al punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti:

Progetto di Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., deliberazioni inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma1, lett. g) del regolamento Consob ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria e conseguente modifica degli articoli dello Statuto Sociale: 1- Denominazione, 5- Capitale, 11- Organo Amministrativo, con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della Fusione per incorporazione in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A..

Relazione illustrativa sul progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Premessa

Signori Azionisti,

Gli organi amministrativi di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ("CLT" o la "Società Incorporante"), società avente azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (l'"MTA") e di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A., ("CLF" o la "Società Incorporanda" e, unitamente a CLT, le "Società Partecipanti alla Fusione"), hanno redatto e approvato, in data odierna, ai sensi dell'Articolo 2501-ter del Codice Civile e delle applicabili disposizioni dettate per gli emittenti azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati, il progetto di fusione (il "Progetto di Fusione"), avente ad oggetto la fusione per incorporazione di CLF in CLT (la "Fusione"), qui allegato. La presente relazione (la "Relazione") è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società per illustrare sotto il profilo giuridico, economico ed industriale, le ragioni che giustificano la Fusione.

L'operazione di Fusione che si intende sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti è volta a costituire uno dei principali poli lattiero-caseari in Italia. Più in particolare le Società Partecipanti alla Fusione hanno sottoscritto in data 4 dicembre 2015 un accordo (l'"Accordo"), volto alla realizzazione di un'operazione di aggregazione (l'"Operazione"), da attuarsi mediante:

- a) la Fusione;
- b) in conseguenza della Fusione, il cambio della ragione sociale di CLT in "Centrale del Latte d'Italia", la quale rimarrà quotata sul segmento STAR dell'MTA (la "Società Post-Fusione" o "CLF");
- c) il conferimento – successivamente all'intervenuta efficacia della Fusione e sostanzialmente in un unico contesto – dell'intera azienda attualmente facente capo a CLF (l'"Azienda Mukki") in una società direttamente e interamente controllata da CLI ("Centrale del Latte della Toscana") (lo "Scorporo").

I principali eventi che hanno portato l'organo amministrativo a convocare l'Assemblea straordinaria ai sensi di quanto sopra sono esposti nei comunicati stampa allegati *sub* Allegato "A" alla presente.

Il Progetto di Fusione prevede che, ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice Civile, gli effetti giuridici della Fusione si produrranno dalla data in cui sarà stata eseguita presso il Registro delle Imprese l'ultima delle



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice Civile ovvero da altra data successiva eventualmente stabilita nell'atto di fusione (la "Data di Efficacia della Fusione").

Per effetto della Fusione e a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, CLI subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a CLF; tali attività e passività, per effetto dello Scorporo, in sostanziale contestualità con l'efficacia della Fusione, saranno conferite in Centrale del Latte della Toscana.

Per effetto della Fusione, ciascun titolare di azioni di CLF alla Data di Efficacia della Fusione riceverà n. 1 azione ordinaria CLI per n. 6.1965 azioni ordinarie di CLF dallo stesso possedute, con arrotondamento all'unità più prossima (il "Rapporto di Cambio").

Ai sensi dell'Accordo le Società Partecipanti alla Fusione hanno concordato che lo Statuto (il "Nuovo Statuto") che sarà adottato da CLI, con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione, sarà modificato rispetto allo statuto vigente di CLT nei soli articoli 1, 5 e 11, al fine di apportarvi le seguenti modifiche:

- a) modifica della denominazione sociale in "Centrale del Latte d'Italia";
- b) variazione del capitale sociale per effetto della Fusione;
- c) introduzione di un meccanismo di voto maggiorato a favore dei soci titolari di azioni di CLI che verranno detenute continuativamente per un determinato periodo di tempo;
- d) incremento del numero degli amministratori sino ad un massimo di 14.

Sempre ai sensi dell'Accordo, le Società Partecipanti alla Fusione hanno concordato che l'assemblea ordinaria di CLT – da tenersi successivamente alla delibera di assemblea straordinaria di approvazione del Progetto di Fusione – provveda a deliberare:

- a) con efficacia a far data dalla Data di Efficacia della Fusione, la rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la nomina dei nuovi consiglieri;
- b) l'acquisto di azioni proprie.

La presente Relazione illustra la proposta sottoposta all'esame e all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di CLT ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile, dell'articolo 125-*ter* del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 70 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Consob") per quanto concerne l'approvazione del Progetto di Fusione e della Fusione.

I. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

1.1 Società Partecipanti alla Fusione

Le Società Partecipanti alla Fusione sono le seguenti.

1.1.1 Società Incorporante

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., avente sede legale in Torino, via Filadelfia n. 220, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Torino 01934250018, con capitale sociale di Euro 20.600.000,00 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie, aventi valore nominale pari ad Euro 2,06 e ammesse alle negoziazioni sull'MTA, segmento Star.

CLT ha per oggetto sociale: "la produzione, il trattamento, la lavorazione, la commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero-caseari e alimentari in genere. La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'assunzione di partecipazioni in società aventi oggetto sociale affine al proprio o strumentali per la propria attività (compreso il rilascio di garanzie personali o reali anche nell'interesse di terzi e l'assunzione di mutui e finanziamenti anche ipotecari) con tassativa esclusione dell'attività fiduciaria e professionale riservata *ex lege*, della raccolta del risparmio tra il pubblico, dell'esercizio nei confronti del pubblico di ogni attività dalla legge qualificata come "attività finanziaria"."

CLT, società fondata nell'aprile del 1950 grazie alla partecipazione tra il Comune di Torino ed un gruppo di operatori del settore, è da sempre specializzata nella produzione e commercializzazione diretta di prodotti di alta qualità dell'industria lattiero-casearia. Il Comune di Torino è tutt'oggi presente nell'azionariato con una



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
 10137 TORINO – Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

quota pari al 20% in Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A., azionista di maggioranza di CLT. Da sempre il Comune di Torino ha svolto un ruolo di garanzia per tutti gli *stakeholder*.

Lungo il proprio sviluppo storico CLT ha diversificato la propria gamma di vendita sia aggiungendo al *core-business* prodotti quali insalate di IV Gamma sia tramite la commercializzazione attraverso aziende terze di prodotti coi propri marchi quali uova e derivati, formaggi, pasta e *desserts*. La qualità dei prodotti finali è resa possibile dai controlli all'origine sulle materie prime in aggiunta a quelli effettuati nei quattro stabilimenti produttivi, ubicati a Torino, Rapallo (GE), Vicenza (il più moderno e tecnologico nel settore in Italia) e Casteggio (PV), dotati delle più avanzate tecnologie a supporto del trattamento, confezionamento e stoccaggio refrigerato dei prodotti.

La localizzazione dei siti produttivi è strettamente legata ai mercati di sbocco principali che si concentrano nelle regioni Piemonte, Liguria e Veneto per la quasi totalità dei ricavi. Il gruppo CLT gode di una rete di distribuzione dotata di oltre 170 automezzi refrigerati adibiti al rifornimento giornaliero di circa 1.600 punti vendita nella GDO oltre a 6.000 negozi al dettaglio. Il percorso di sviluppo di CLT è passato attraverso l'aggregazione di Centro Latte Rapallo – Latte Tigullio, Centrale del Latte di Vicenza e *Salads & Fruits*. Il gruppo Centrale del Latte di Torino (il "Gruppo CLT") impiega circa 260 persone.

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, sulla base delle informazioni disponibili sul sito internet di Consob (www.consob.it) e delle altre comunicazioni disponibili, gli azionisti che detengono, direttamente ed indirettamente, partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto di CLT sono i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	AZIONI POSSEDUTE	% SU CAPITALE
Artom Adele	Lavia S.S.	551.250	5,513
	Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	5.179.325	51,793

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, CLT non detiene in portafoglio azioni proprie.

Si segnala infine che CLT detiene una partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale della società Centrale del Latte di Vicenza S.p.A., con sede in Vicenza, via Faedo n. 60, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Vicenza n. 02975790243, con capitale sociale, alla data di approvazione del Progetto di Fusione, di Euro 29.162.303,10 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 54.004.265 azioni ordinarie, aventi valore nominale pari ad Euro 0,54.

1.1.2. Società Incorporanda

Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A., avente sede legale in Firenze, via dell'Olmattello n. 20, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Firenze 00407750488 con capitale sociale di Euro 12.888.789,16 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 24.786.133 azioni ordinarie, aventi valore nominale pari ad Euro 0,52.

CLF ha per oggetto sociale: "l'approvvigionamento del latte destinato al consumo, anche in riferimento alla programmazione zootecnica regionale e locale, assicurandone la genuinità e le qualità alimentari, sottoponendolo ad un trattamento che ne garantisca la salubrità e condizionandolo per la vendita al consumatore in modo da escludere ogni manomissione e contaminazione e distribuendolo in modo adeguato, garantendo capillarità di consegna, qualità del servizio, rispetto della catena del freddo e delle norme igienico/sanitarie. Essa può altresì esercitare le attività commerciali connesse, produrre e commerciare bevande e prodotti a base di latte e suoi derivati; come pure produrre e commerciare, anche in concessione e rappresentanza, bevande e prodotti del settore alimentare in genere. Inoltre la società può compiere tutte le operazioni finanziarie di natura mobiliare ed immobiliare, partecipare ad altre aziende, consorzi, etc. di settore o affini e comunque compiere tutte quelle operazioni tecniche, economiche e finanziarie necessarie ed opportune per il conseguimento dell'oggetto sociale. Con riguardo alle operazioni mobiliari e finanziarie sono espressamente escluse quelle, esercitate nei confronti del pubblico, previste dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385. In particolare, per quanto attiene all'attività distributiva dei propri



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
 10137 TORINO – Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

prodotti e quindi strumentalmente al perseguimento del proprio oggetto sociale, la Società può vendere, costituire il diritto di usufrutto, concedere in comodato o noleggiare gli automezzi destinati a tale servizio.”

La “Centrale” nasce, per precisa volontà del Sindaco Giorgio La Pira nel 1951; nel 1954, nello stabilimento di via Circondaria – che resterà operante fino al maggio 2005 –, viene prodotta la prima bottiglia di latte. Attraverso processi di aggregazione e fusione, interessanti la Centrale di Pistoia, Livorno e Lucca, nasce nel 1993 la Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. Nel febbraio del 1966 nasce il marchio commerciale “MUKKI”.

Nel nuovo stabilimento di via dell’Olmattello viene prodotto latte fresco, alto pastorizzato, a lunga conservazione, yogurt da bere, panna, mascarpone. In termini di valore CLF detiene circa il 42% del mercato toscano, è inoltre presente – attraverso alcuni accordi con due insegne della GDO nel mercato nazionale. Da circa un anno esporta latte a lunga conservazione nel mercato cinese.

In Toscana sono attivi circa 7.000 clienti, giornalmente riforniti da una rete strutturata in 183 zone, depositi periferici, grossisti e collaboratori strutturati. Il rapporto con la filiera è di assoluto rilievo: la Centrale acquista tutto il latte toscano disponibile sul mercato, circa 35 milioni di litri, attraverso alcune cooperative che associano 80 allevamenti.

La linea dei prodotti “100% toscani” è ormai ampia e riscuote attenzione da parte dei consumatori: il livello di fidelizzazione è molto elevato.

Gli azionisti di CLF risultano i seguenti:

	AZIONISTA	AZIONI POSSEDUTE	% SU CAPITALE
1	Comune di Firenze	10.622.803	42,858
2	Fidi Toscana S.p.A.	5.921.858	23,892
3	Comune di Pistoia	4.564.544	18,416
4	Camera di Commercio I.A.A. di Firenze	2.000.000	8,069
5	Comune di Livorno	839.265	3,386
6	Provincia di Livorno	492.084	1,985
7	avv. Domenico Borsellino	138.435	0,559
8	Comune di Campiglia	54.425	0,220
9	Comune di Collesalveti	49.400	0,199
10	Comune di Castagneto Carducci	36.563	0,148
11	Comune di San Vincenzo	34.468	0,139
12	Comune di Suvereto	14.513	0,059
13	Comune di Bibbona	12.699	0,051
14	Comune di Sassetta	3.348	0,014
15	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	864	0,003
16	Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	864	0,003

1.2 Illustrazione dell’Operazione

L’Operazione si fonda, in particolare, sui seguenti cinque pilastri:

1. Quotazione in Borsa. La Società Post-Fusione rimarrà quotata sul segmento STAR dell’MTA; il che permetterà agli attuali soci di CLF di poter divenire titolari di azioni CLI quotate in Borsa con la connessa liquidabilità dei titoli stessi. Il mantenimento della quotazione delle azioni della Società Post-Fusione sull’MTA consentirà inoltre rapido accesso a risorse finanziarie per la crescita e per le future aggregazioni.

2. Creazione del 3° polo lattiero-caseario italiano. L’Operazione comporterà una crescita ed un consolidamento aziendale delle attività di CLI attraverso la creazione del terzo polo lattiero-caseario in Italia con una posizione



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

di leadership nelle regioni Piemonte, Toscana, Liguria e Veneto, che complessivamente rappresentano circa il 30% del mercato italiano del latte fresco e a lunga conservazione e dello yogurt¹.

3. Tutela e valorizzazione dei siti produttivi e della filiera agroalimentare delle regioni coinvolte. Il gruppo rinveniente dalla Fusione presenterà un'ottimale copertura territoriale del Centro-Nord Italia, senza sovrapposizioni produttive e commerciali, consentendo di sviluppare l'intera filiera produttiva e commerciale senza necessità di alcuna ristrutturazione e salvaguardando le realtà agricole locali.

4. Autonomia del management e salvaguardia occupazionale. La struttura organizzativa e societaria dell'Operazione prevede il mantenimento di strutture societarie separate con autonomia gestionale, consentendo continuità del management e salvaguardia degli attuali livelli occupazionali.

5. Sinergie commerciali ed industriali. L'Operazione comporterà (i) un completamento della gamma prodotti offerta da CLT grazie all'ampia gamma "Mukki", (ii) una forte spinta commerciale dei prodotti Mukki attraverso la capillare rete di CLI, (iii) un aumento del potere contrattuale con i clienti ed i fornitori, (iv) la possibilità di aumentare i volumi di export (e.g., verso la Cina), e (v) un aumento della capacità di investire in ricerca e sviluppo.

1.2.1. Le fasi principali dell'Operazione e della Fusione

La Fusione avverrà per incorporazione di CLF in CLT, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2501-ter e seguenti del Codice Civile. La Fusione determinerà l'estinzione della Società Incorporanda.

Il Progetto di Fusione, unitamente a quanto al medesimo allegato che ne costituisce parte integrante, è stato approvato dagli organi amministrativi di CLT e di CLF in data odierna, e verrà messo a disposizione sul sito *internet* di CLT all'indirizzo "<http://centralelatte.torino.it>", nonché presso le rispettive sedi delle Società Partecipanti alla Fusione, al fine di consentire a tutti gli aventi diritto di prenderne visione, secondo quanto previsto dalle applicabili disposizioni di legge, nonché depositato per l'iscrizione presso i competenti Registri delle Imprese di Torino e di Firenze, ai sensi del terzo comma dell'art. 2501-ter del Codice Civile.

Il Progetto di Fusione è inoltre allegato alla presente Relazione *sub* Allegato "1.1.1A".

Gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione hanno approvato il Progetto di Fusione, e il Rapporto di Cambio dallo stesso descritto, anche sulla base delle conclusioni contenute nelle *opinion* sulla congruità del rapporto di cambio redatte dai rispettivi consulenti.

In particolare il Rapporto di Cambio è stato individuato nella seguente misura:

n. 1 azione ordinaria della Società Incorporante (avente valore nominale di Euro 2,06 ciascuna) per n. 6,1965 azioni ordinarie di CLF (avente valore nominale di Euro 0,52 ciascuna), con arrotondamento all'unità più prossima.

Per i criteri di determinazione del Rapporto di Cambio e per le modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante si rinvia ai successivi paragrafi 3 e 4 della presente Relazione.

La Fusione sarà deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2015, come approvate dai Consigli di Amministrazione di CLT e CLF, rispettivamente in data 30 ottobre 2015 e 4 dicembre 2015, in conformità a quanto disposto dall'art. 2501-*quater* del Codice Civile.

La Fusione si realizzerà mediante emissione di n. 4.000.020 nuove azioni ordinarie CLI, con aumento di capitale per Euro 2,06 per ogni azione emessa, per un ammontare complessivo di Euro 8.240.041,20. Pertanto gli azionisti di CLF, sulla base del predetto rapporto di cambio, riceveranno in contropartita n. 4.000.020 azioni ordinarie di CLI, con arrotondamento all'unità più prossima, a fronte delle n. 24.786.133 azioni ordinarie da essi possedute nella Società Incorporanda. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo paragrafo 4 della presente Relazione.

Si darà quindi corso alla Fusione, subordinatamente al verificarsi delle Condizioni (come di seguito definite), con la sottoposizione del Progetto di Fusione alle relative assemblee straordinarie delle Società Partecipanti

¹ Fonte: dati *IRI*.



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

alla Fusione per la delibera di Fusione e con il successivo atto di Fusione (l'“Atto di Fusione”) che dovrà essere sottoscritto e depositato ai sensi di legge.

Nei termini di legge sarà messa a disposizione del pubblico la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio rilasciata da KPMG S.p.A., nominato dal Tribunale di Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, quale esperto comune incaricato della predisposizione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio.

Subordinatamente al verificarsi delle Condizioni (come di seguito definite), si prevede che la Fusione si perfezioni entro il 30 settembre 2016, una volta rilasciato da parte di CONSOB il giudizio di equivalenza sul documento di cui all'art. 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Consob.

L'Operazione prevede infine che, immediatamente dopo l'intervenuta efficacia della Fusione e sostanzialmente in un unico contesto, la Società Post-Fusione provveda a conferire l'Azienda Mukki in Centrale del Latte della Toscana. Più in dettaglio, per effetto della Fusione e a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, CLI subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a CLF; tali attività e passività, per effetto dello Scorporo, in sostanziale contestualità con l'efficacia della Fusione, saranno conferite in Centrale del Latte della Toscana.

1.2.2. Condizioni per la Fusione

Il perfezionamento della Fusione è subordinato all'avveramento - o alla rinuncia, se del caso, ad opera delle Società Partecipanti alla Fusione, ove consentito dalle applicabili disposizioni - entro il 30 settembre 2016, di tutte, nessuna esclusa, le seguenti condizioni (“Condizioni” ovvero “Condizioni Sospensive”):

- a) approvazione della Fusione da parte degli organi decisionali di tanti Soci CLF (come di seguito definiti) che rappresentino, nel complesso, almeno l'80% del capitale sociale di CLF;
- b) approvazione del Progetto di Fusione da parte delle assemblee straordinarie delle Società Partecipanti alla Fusione;
- c) adozione del Nuovo Statuto da parte dell'Assemblea straordinaria di CLT;
- d) assunzione, da parte dell'assemblea ordinaria di CLT, da tenersi successivamente all'assemblea straordinaria di approvazione del Progetto di Fusione, della delibera:
 - (i) per l'integrazione, con efficacia a far data dalla Data di Efficacia della Fusione, del Consiglio di Amministrazione con la nomina di 4 (quattro) membri, designati dai Soci CLF (come di seguito definiti); e
 - (ii) per l'acquisto di azioni proprie, con efficacia immediata e non soggetta a condizioni sospensive di efficacia;
- e) il rilascio da parte di CONSOB del provvedimento concernente il giudizio di equivalenza sul prospetto di quotazione delle azioni della Società Incorporante da emettere a servizio della Fusione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Consob;
- f) mancata approvazione, emissione, promulgazione, attuazione o presentazione da parte di alcun tribunale competente di qualsivoglia provvedimento o atto in corso di validità che vieti o sospenda l'esecuzione della Fusione secondo quanto previsto nel Progetto di Fusione e mancata approvazione, promulgazione o attuazione di provvedimenti da parte di alcun tribunale competente che abbia l'effetto di proibire o rendere invalida l'esecuzione della Fusione;
- g) almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea straordinaria di approvazione della Fusione, sottoscrizione di un accordo contenente alcune pattuizioni parasociali rilevanti ex art. 122 del TUF da parte dei soci di controllo di CLT (i “Soci CLT”) e tutti od alcuni dei soci di CLF (i “Soci CLF” e, congiuntamente ai Soci CLT, i “Soci Sindacati”), fermo restando che dovranno comunque aderire allo stesso Soci Sindacati portatori di azioni ordinarie in misura tale che sia sindacata una percentuale di almeno il 51% del capitale sociale della Società Post-Fusione (il “Patto Parasociale”);
- h) non applicabilità ai Soci Sindacati nel Patto Parasociale della disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto;



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
 Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
 10137 TORINO – Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

i) positivo espletamento della *confirmatory due diligence*, attualmente in corso.

1.3 Statuto della Società Post-Fusione

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, l'Assemblea straordinaria di CLT sarà chiamata a deliberare l'adozione del Nuovo Statuto, allegato al Progetto di Fusione, che sarà adottato dalla Società Incorporante con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione. Agli azionisti che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione non spetta il diritto di recesso in quanto le deliberazioni proposte non configurano alcuna delle ipotesi previste dalla legge.

Si riporta di seguito il raffronto tra gli articoli dello statuto sociale vigente della Società Incorporante e il nuovo testo che si propone di adottare.

Si propone la modifica dell'Art. 1 dello statuto vigente della Società Incorporante, relativo alla denominazione sociale, variando l'attuale denominazione della Società Incorporante in "*Centrale del Latte d'Italia S.p.A.*"

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 1 - Denominazione	Articolo 1 - Denominazione
E' costituita una società per azioni sotto la denominazione "CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. - S.p.A.",	E' costituita una società per azioni sotto la denominazione "CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA - S.p.A.",

Si propone la modifica dell'Art. 5 dello statuto vigente dell'Incorporante, relativo al capitale sociale al fine di riflettere:

- (a) l'ammontare dell'aumento di capitale a servizio della Fusione, come descritto al paragrafo 4 della presente Relazione, cui si rinvia; e
- (b) l'attribuzione del diritto di voto maggiorato ai titolari di azioni ordinarie detenute per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi, a decorrere dall'iscrizione nell'elenco che sarà a tal fine istituito. Si propone di adottare l'istituto della maggiorazione del voto, al fine di incentivare i propri azionisti ad un investimento a medio-lungo termine, nell'ottica di fidelizzazione, e favorire il loro coinvolgimento nelle scelte decisionali della Società Post-Fusione in un'ottica temporale di medio-lungo periodo.

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
Articolo 5 – Capitale	Articolo 5 - Capitale
Il capitale sociale è di euro 20.600.000 (ventimilioneisecentomila) diviso in numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni da euro 2,06 (due virgola zero sei) cadauna.	Il capitale sociale è di euro 28.840.041,20 (ventottomilionioctocentoquarantamilaquarantuno/20) diviso in numero 14.000.020 (quattordicimilioneventi) di azioni da euro 2,06 (due virgola zero sei) cadauna. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto, fermo quanto di seguito indicato.
	1. Sono attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco ("Elenco") a tale scopo appositamente istituito, tenuto e aggiornato a cura della società. L'Elenco contiene almeno le informazioni di cui alla disciplina applicabile. La società potrà definire la disciplina di



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale: € 20.600.000,00 i.v.
 10137 TORINO – Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 C.C.I.A.A. n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

	<p>defftaglio delle modalità di iscrizione, tenuta ed aggiornamento dell'Elenco e nominare l'incaricato della gestione dell'Elenco.</p>
	<p>2. La società iscrive nell'Elenco il titolare di azioni ordinarie che ne faccia richiesta alla società; la richiesta può riguardare tutte o anche solo parte delle azioni appartenenti al titolare di azioni ordinarie.</p> <p>La richiesta alla società dovrà essere accompagnata da idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate, ai sensi del Regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato e comunque della normativa vigente. Ogni soggetto richiedente può, in qualunque tempo, mediante apposita richiesta, indicare ulteriori azioni per le quali richieda l'iscrizione nell'Elenco.</p>
	<p>3. La società provvede alle iscrizioni e all'aggiornamento dell'Elenco secondo una periodicità trimestrale – 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre – ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e, in ogni caso, entro la c.d. record date (e fermo restando che con riferimento alla prima iscrizione la stessa sarà effettuata il 10° giorno successivo all'iscrizione presso il registro delle imprese della delibera dell'assemblea che ha modificato lo statuto). Sebbene anteriormente ricevute, le richieste di iscrizione produrranno effetto solo con l'intervenuto aggiornamento dell'Elenco da parte della società, che vi provvede entro la prima data utile, secondo la periodicità definita con le modalità sopra indicate.</p>
	<p>4. La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati:</p> <p>a) in caso di successione a causa di morte, a favore dell'erede e/o legatario;</p> <p>b) in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni, a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione, fermo quanto infra previsto al comma 6;</p> <p>c) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.</p>



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
 Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
 10137 TORINO – Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

	<p>5. La maggiorazione di voto si estende alle azioni (le "Nuove Azioni"):</p> <p>(i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi art. 2442 cod. civ. spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "Azioni Originarie");</p> <p>(ii) spettanti in cambio delle Azioni Originarie in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda;</p> <p>(iii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Originarie nell'esercizio del diritto di opzione spettante in relazione a tali azioni.</p> <p>In tali casi, le Nuove Azioni acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco, senza necessità dell'ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso di cui al comma 1. Ove la maggiorazione di voto per le Azioni Originarie non sia ancora maturata, ma sia in via di maturazione, la maggiorazione di voto spetterà alle Nuove Azioni per le quali sia avvenuta l'iscrizione nell'Elenco dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla iscrizione nell'Elenco delle Azioni Originarie.</p>
	<p>6. La maggiorazione di voto viene meno per le azioni (i) oggetto di cessione a qualsiasi titolo oneroso o gratuito, ovvero costituite in pegno, oggetto di usufrutto e di altri vincoli che attribuiscono ad un terzo il diritto di voto, (ii) possedute da società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dell'art. 120, comma 2 D. Lgs. 58/1998 in caso di cessione a qualsiasi titolo, gratuito od oneroso, del controllo (per tali intendendosi la fattispecie dell'art. 2359, comma 1 n. 1 c.c.), diretto od indiretto in tali società o enti, fatta avvertenza che non costituiscono una cessione rilevante ai fini del presente comma le fattispecie di cui sopra al comma 4, lett. b).</p>
	<p>7. La maggiorazione di voto viene meno in caso di rinuncia del titolare in tutto o in parte alla maggiorazione di voto medesima. La rinuncia in ogni caso è irrevocabile. Alla rinuncia consegue automaticamente la cancellazione dall'Elenco delle azioni per le quali la maggiorazione di voto è stata rinunciata. La</p>



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20,600,000,00 i.v.
 10137 TORINO – Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

	<p>maggiorazione di voto per le azioni per le quali è stata rinunciata può essere nuovamente acquisita con una nuova iscrizione nell'Elenco e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa di cui al comma 1. La società procede alla cancellazione dall'elenco oltre che per rinuncia dell'interessato anche d'ufficio ove abbia notizia del verificarsi di fatti che comportano la perdita della maggiorazione di voto o comunque il venir meno dei presupposti per la sua acquisizione.</p>
	<p>8. Con l'iscrizione nell'Elenco il titolare delle azioni (i) accetta che i relativi dati, nei limiti di quanto imposto dalle norme e in conformità alle modalità stabilite dalle medesime norme, siano resi pubblici; e (ii) è tenuto a comunicare alla società e accetta che l'intermediario segnali alla società, ai sensi del Regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato, senza indugio e comunque entro la fine del mese in cui si verifica l'evento ed in ogni caso entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente, ogni circostanza e vicenda che faccia venir meno ai sensi delle disposizioni vigenti e dello statuto i presupposti per la maggiorazione del voto o incida sulla titolarità della stessa.</p>
	<p>9. L'avente diritto alla maggiorazione di voto sarà legittimato a farne uso esibendo apposita comunicazione nelle forme previste dalla normativa applicabile e dal presente statuto. La legittimazione e l'accertamento da parte della società avviene con riferimento alla record date. La maggiorazione di voto si computa per ogni deliberazione assembleare e quindi pure per la determinazione di quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale.</p>

Si propone infine la modifica del comma I dell'Art. 11 dello statuto vigente della Società Incorporante, relativo alla composizione del Consiglio di Amministrazione al fine di estenderne il numero massimo dei componenti da 11 a 14:

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
<p>Articolo 11 – Organo Amministrativo</p>	<p>Articolo 11 – Organo Amministrativo</p>
<p>La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici</p>	<p>La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quattordici</p>



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

membri secondo quanto delibera l'assemblea
all'atto della nomina. [...]

membri secondo quanto delibera l'assemblea
all'atto della nomina. [...]

1.4 Motivazioni dell'operazione, obiettivi gestionali e programmi formulati per il loro conseguimento
L'Operazione si inserisce nella più ampia strategia di crescita per linee esterne che contraddistingue il Gruppo CLT ed è finalizzata a creare un polo interregionale specializzato nella produzione e nella commercializzazione di prodotti lattiero-caseari che aggrega realtà e marchi forti a livello locale, accomunati da valori essenziali quali la qualità, la sicurezza e la territorialità. L'Operazione darà infatti vita ad un gruppo di importanza nazionale nel settore del latte e dei prodotti freschi in genere, operando congiuntamente e cooperando per sfruttare tutte le potenzialità delle singole aziende allo scopo di riflettere al meglio la crescente dimensione delle attività operate dai rispettivi gruppi.

L'Operazione si fonda, in particolare, sui cinque pilastri sopra menzionati.

Il miglior posizionamento competitivo e l'elevata complementarità dei modelli di *business* delle due Società, consentiranno al nuovo gruppo di beneficiare di un miglioramento del profilo di crescita e della profittabilità di lungo periodo grazie alle significative sinergie attese e all'aumento dimensionale del gruppo.

Si riporta qui di seguito un'analisi nel dettaglio dei predetti cinque pilastri dell'Operazione.

1. Quotazione in Borsa. CLT è quotata al segmento STAR dell'MTA dall'anno 2000 e rimarrà tale anche a seguito del perfezionamento dell'Operazione. L'Operazione prevede l'ammissione a quotazione sull'MTA delle azioni ordinarie di CLI che saranno emesse a servizio della Fusione. Il mantenimento della quotazione delle azioni della Società Post-Fusione sull'MTA e la quotazione delle azioni ordinarie di CLI di nuova emissione consentirebbero evidenti vantaggi quali:

- (i) garantire la liquidabilità dei titoli, consentendo eventuali dismissioni in linea con le diverse specifiche esigenze e volontà dei singoli soci;
- (ii) consentire l'ingresso nel capitale a consumatori e produttori locali ad integrazione dei più di 3.600 azionisti già presenti nel capitale sociale di CLI;
- (iii) consentire agli azionisti di rafforzare la propria base sociale mediante l'ingresso di azionisti di CLF che a loro volta beneficerebbero di una quotazione autonoma;
- (iv) rafforzare la struttura patrimoniale di CLI, supportando il consolidamento dell'azienda e garantendo così le risorse necessarie alla crescita;
- (v) accesso a risorse di *equity* e debito per finanziare eventuali opportunità di ulteriori aggregazioni e acquisizioni.

2. Creazione del 3° polo lattiero-caseario italiano. L'Operazione porterà alla creazione di un gruppo industriale attivo nella produzione di latte fresco e nella distribuzione locale che si identificherebbe come il terzo polo lattiero-caseario nazionale con un fatturato pari a circa Euro 200 milioni. L'entità aggregata avrà una posizione di *leadership* nelle regioni Piemonte, Toscana, Liguria e Veneto, che complessivamente rappresentano circa il 27% del mercato italiano del latte fresco e a lunga conservazione ed il 30% del mercato dello yogurt².

3. Tutela e valorizzazione dei siti produttivi e della filiera agroalimentare delle regioni coinvolte. L'Operazione comporterà (i) la salvaguardia dell'intera filiera produttiva e agroalimentare delle regioni interessate attraverso il mantenimento delle forniture da parte degli agricoltori locali, (ii) il mantenimento e l'investimento nello sviluppo dei marchi locali (*i.e.*, Mukki), in linea con la strategia di CLT a seguito delle aggregazioni effettuate (Rapallo, Vicenza), (iii) una integrazione geografica dello stabilimento di Firenze con i quattro stabilimenti di CLT e (iv) un allargamento della zona di distribuzione dei prodotti nelle regioni reciprocamente non presidiate.

4. Autonomia del *management* e salvaguardia occupazionale. L'Operazione prevede inoltre di mantenere l'autonomia legale, societaria e gestionale di CLF da realizzarsi tramite lo Scorporo. L'Operazione, infatti, garantisce:

- (i) il consolidamento di CLF e la tutela del sito produttivo quale importante realtà istituzionale locale;
- (ii) il rafforzamento patrimoniale di CLF;

² Fonte: dati IRI.



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

- (iii) la continuità del management esistente;
- (iv) la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali.

5. Sinergie commerciali ed industriali.

- *Ampliamento zona distribuzione prodotti.* CLF possiede un portafoglio prodotti completo, tra cui alcuni ad alto valore aggiunto non prodotti da CLT: latte alta digeribilità alla fragola, alla banana, latte al cacao, latte linea e benessere, latte benessere cuore e ossa, linee smuthie, Mukki bimbo, mascarpone. Tramite l'aggregazione delle due realtà, i prodotti CLF, ed in particolare quelli ad alto valore aggiunto che costituiscono un consumo di nicchia, potranno essere distribuiti in regioni dove adesso non sono presenti: il Piemonte, la Liguria ed il Veneto.

- *Aumento del potere contrattuale con clienti e fornitori.* L'Operazione porterà alla creazione di un gruppo da circa Euro 200 milioni di fatturato, tra i primi in Italia anche come quote di mercato presidiato e quindi con notevole aumento del potere contrattuale sia nei confronti della grande distribuzione organizzata sia nei confronti dei fornitori di impianti e di servizi.

- *Possibilità di espansione dell'esportazione.* Sia il Gruppo CLT che CLF sono già attive nell'esportazione nel mercato cinese che ad oggi conta una popolazione di circa 1,4 miliardi di persone. L'Operazione consentirà di ampliare i mercati esteri a cui rivolgersi con una maggior forza di penetrazione e con significative sinergie di costo.

- *Sinergie commerciali ed industriali.* L'unione delle due realtà permetterà di sviluppare progetti di ricerca comuni sia nel campo produttivo che in quello commerciale sfruttando la condivisione del *know-how* e realizzando significative sinergie di costo.

1.5 Dati economici e patrimoniali pro forma

Al fine di evidenziare l'effetto dell'operazione di fusione di CLF in CLT, a livello di bilancio consolidato del Gruppo CLT, sono allegati alla presente relazione *sub Allegato "1.5"* i prospetti consolidati rettificati pro forma del Gruppo CLT al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015.

I prospetti consolidati pro forma sono stati predisposti partendo dai sopra menzionati prospetti contabili consolidati, redatti in conformità ai principi contabili internazionali. Le informazioni finanziarie pro forma sono state predisposte al fine di simulare gli effetti della Fusione.

Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati pro forma fossero realmente avvenute nel periodo preso a riferimento.

Nelle tavole allegate vengono presentati lo stato patrimoniale consolidato pro forma, il conto economico consolidato pro forma e la posizione finanziaria netta consolidata pro forma di CLT, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti dell'operazione summenzionata.

2. SITUAZIONI PATRIMONIALI DI RIFERIMENTO PER LA FUSIONE

Come già in precedenza indicato, quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione, saranno assunte le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2015, come approvate dai Consigli di Amministrazione di CLT e CLF, rispettivamente in data 30 ottobre 2015 e 4 dicembre 2015, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2501-*quater* del Codice Civile.

3. CRITERI E METODI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Il concambio, definito in base ad autonome stime dei patrimoni netti rettificati al 30 giugno 2015 durante la fase negoziale, ha poi costituito oggetto di puntuali riscontri valutativi, sulla base delle metodologie di seguito illustrate, nell'ottica di una verifica di congruità per l'insieme degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione, secondo l'interrelazione tra fase negoziale e valutativa tipica di ogni fusione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre fatto proprie le conclusioni del parere redatto da Banca IMI S.p.A. per l'analisi di congruità da un punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio.



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

3.1 Approccio e metodologie di valutazione

In considerazione della natura dell'Operazione, l'analisi valutativa è stata condotta con lo scopo di individuare intervalli di valori omogenei e confrontabili delle Società Partecipanti alla Fusione, e pertanto le sottese stime del valore del capitale economico delle due società vanno unicamente intese in termini relativi, al solo fine della determinazione del Rapporto di Cambio e non sono da considerarsi in alcun modo quali valori assoluti o possibili indicazioni di prezzo di mercato delle due società in contesti diversi dall'Operazione. Alla luce di quanto premesso sopra e ai fini delle analisi svolte, il Consiglio di Amministrazione non ha inteso determinare valori assoluti attribuibili a CLT e CLF ma si limita ad esprimere esclusivamente la contribuzione dei capitali economici di ciascuna delle due società alla società risultante dalla Fusione, ovvero equivalentemente, le partecipazioni azionarie implicite degli azionisti di ciascuna delle due società nella società risultante della Fusione.

Ai fini dell'analisi valutativa, tenuto conto della finalità delle stime, dei principi valutativi di generale accettazione e prassi per operazioni di simile natura, delle caratteristiche proprie di ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione, nonché dell'Operazione nel suo complesso, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre applicato le seguenti metodologie di valutazione: (i) Metodo dei multipli di mercato ("*Trading Multiples*") e (ii) Metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* ("*DCF*").

3.2 Descrizione dei metodi di valutazione

3.2.1 Trading Multiples

La metodologia dei *Trading Multiples* consiste nel determinare il valore di una società attraverso l'osservazione delle valutazioni espresse dai mercati finanziari per aziende con caratteristiche simili a quella oggetto di valutazione.

La metodologia deriva il valore di una società dalla valutazione attribuita dal mercato ad altre società aventi caratteristiche comparabili e, in particolare, determinando il rapporto tra il valore borsistico di società comparabili e talune grandezze finanziarie (ad esempio l'EBITDA, i ricavi, i flussi di cassa) e applicando successivamente i multipli così determinati alle corrispondenti grandezze finanziarie della società oggetto di valutazione al fine di determinarne il valore.

I passaggi principali nell'applicazione di tale metodologia sono: (i) la definizione del campione di riferimento delle società aventi caratteristiche comparabili in termini di settore di attività, modello di *business*, dimensione e stadio di vita della società; (ii) la scelta dei multipli appropriati; (iii) il calcolo dei multipli per le società aventi caratteristiche comparabili e l'identificazione di un *range* di valori da applicare alla società oggetto di valutazione; e (iv) l'applicazione dei multipli alle corrispondenti grandezze finanziarie della società oggetto di valutazione.

Inoltre i dati economico-finanziari possono essere rettificati per eliminare eventuali componenti straordinarie e più in generale per neutralizzare politiche di bilancio.

I multipli più comunemente utilizzati, c.d. multipli "*asset side*" quali "EV/Sales", "EV/EBITDA" - unitamente ai multipli che fanno riferimento alla capacità di generazione di cassa delle società oggetto di valutazione - o "EV/EBIT", portano a determinare una stima dell'*Enterprise Value* della società.

Al fine di stimare il valore del capitale economico ("*Equity Value*"), dall'*Enterprise Value* vengono sottratti (i) l'indebitamento finanziario netto ed eventuali altre poste patrimoniali assimilabili a debito di natura finanziaria ("*Net financial debt and other financial debt - like items*"), (ii) interessi di terzi ("*Minorities*") e, qualora presenti, vengono aggiunti (iii) i valori relativi ad eventuali attività o partecipazioni accessorie (*Surplus Assets*), il cui valore non viene espresso dall'applicazione dei multipli alle grandezze fondamentali della società.



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
 Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
 10137 TORINO – Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 CCTAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

3.2.2 Unlevered Discounted Cash Flow

La metodologia dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* stima il valore dell'*Enterprise Value* di una società quale sommatoria dei seguenti elementi: (i) flussi di cassa operativi "*unlevered*" che si stima la società sarà in grado di generare in un periodo di previsione analitica esplicito, attualizzati alla data di riferimento della valutazione sulla base di un tasso di attualizzazione pari al costo medio ponderato del capitale ("*WACC*"); (ii) flussi di cassa operativi netti attualizzati stimati successivamente al periodo di previsione esplicita ("Valore Terminale"), calcolato come valore attuale di una rendita perpetua pari ad un flusso di cassa operativo netto sostenibile in "*Perpetuity*" (o, in alternativa, sulla base di un multiplo di uscita, generalmente relativo all'*EBITDA*).

Al fine di stimare il valore del capitale economico dall'*Enterprise Value* vengono poi sottratti (i) l'indebitamento finanziario netto ed eventuali altre poste patrimoniali assimilabili a debito di natura finanziaria ("*Net financial debt and other financial debt - like items*"), (ii) interessi di terzi ("*Minorities*") e, qualora presenti, vengono aggiunti i valori relativi ad eventuali attività o partecipazioni accessorie (*Surplus Assets*), non inerenti alla gestione caratteristica e quindi non comprese nei flussi di cassa operativi.

L'applicazione del metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* prevede l'utilizzo della seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} + SA - IFN_{t=0} - M$$

nella quale:

- W = Valore del capitale economico della società;
- FC_t = Flusso di cassa operativo *unlevered* annuale atteso nel periodo t ;
- VT = Valore Terminale;
- SA = Surplus Assets;
- IFN = Indebitamento Finanziario Netto al momento $t = 0$ (comprensivo di tutte le poste patrimoniali assimilabili a debito di natura finanziaria);
- M = Interessi di terzi (*Minorities*);
- N = Numero di periodi di proiezione;
- $WACC$ = Costo medio ponderato del capitale.

I flussi di cassa operativi *unlevered*, relativi all'attività caratteristica della società oggetto di valutazione, sono stimabili analiticamente come segue:

- + Utile prima degli interessi e delle imposte (Reddito Operativo o EBIT)
- effetto fiscale figurativo sul Reddito Operativo
- = NOPAT (*Net Operating Profits After Taxes*)
- + ammortamenti
- + costi non monetari
- ± Δ capitale circolante netto
- ± Δ altre passività/attività
- investimenti netti
- = Flusso di cassa operativo netto.

Il Valore Terminale invece è una grandezza di sintesi che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa *unlevered* previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di proiezione e determinato sulla base di due variabili principali:

- (i) il flusso di cassa operativo normalizzato del primo anno successivo al periodo di previsione analitica;
- (ii) il tasso di crescita di tale flusso atteso in perpetuo.

In particolare il Valore Terminale è stimato sulla base dell'applicazione della seguente formula:

$$TV = \frac{FCFO_{(n+1)}}{(WACC - g)}$$



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
 10137 TORINO -- Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 CCIAA n. 520409 -- Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

dove:

$FCFO (n+1)$ = flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile) del primo anno successivo al periodo di previsione esplicita (n);

g = tasso di crescita media del FCFO atteso nel periodo successivo al periodo esplicito.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa *unlevered* attesi e del Valore Terminale è calcolato come media del costo del capitale proprio e del capitale di debito ponderati rispettivamente per l'incidenza del valore di mercato del capitale economico e del capitale di debito sul totale delle fonti di finanziamento, mediante la seguente formula:

$$WACC = Kd (1-t) \frac{D}{D+E} + Ke \frac{E}{D+E}$$

dove:

D = Indebitamento finanziario netto della società (comprensivo di tutte le poste patrimoniali assimilabili a debito di natura finanziaria);

E = Valore corrente del patrimonio netto;

Kd = Costo del capitale di debito;

Ke = Costo del capitale proprio;

t = Aliquota fiscale.

In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di rischiosità simile.

Il costo del capitale proprio riflette invece il rendimento atteso dall'investitore, tenuto conto del rischio relativo dell'investimento, e viene stimato nella prassi prevalente sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), definito dalla seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

K_e = Costo del capitale di rischio;

r_f = Tasso di rendimento atteso su attività prive di rischio;

β = Coefficiente che misura la correlazione tra i rendimenti attesi dell'investimento in oggetto e i rendimenti attesi del mercato azionario di riferimento;

r_m = Rendimento medio atteso su investimenti azionari del mercato di riferimento;

$(r_m - r_f)$ = Premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento (r_m) rispetto ad investimenti in attività prive di rischio (r_f).

3.3 Difficoltà e limiti della valutazione

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione è pervenuto per la determinazione del Rapporto di Cambio devono essere considerate alla luce di talune difficoltà e limiti che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- (i) l'applicazione delle metodologie valutative è stata effettuata utilizzando anche dati economico-finanziari relativi alle Società Partecipanti alla Fusione e scenari di mercato previsionali. Tali dati presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminazione;
- (ii) differenti principi contabili adottati per la redazione dei dati economico-finanziari da parte delle Società Partecipanti alla Fusione (IFRS per CLT e Italian GAAP per CLF);
- (iii) il titolo CLT presenta una limitata liquidità e pertanto la capitalizzazione di Borsa di CLT potrebbe risultare non rappresentativa del valore della Società stessa. Potrebbe inoltre dare indicazioni non



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
 10137 TORINO – Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

completamente significative anche sul valore di CLF e sul Rapporto di Cambio quando utilizzato quale “comparable” di CLF;

- (iv) CLF non è quotata e conseguentemente non è possibile un raffronto valutativo diretto con la capitalizzazione di CLT di cui sopra;
- (v) CLT e CLF presentano una limitata comparabilità con altre società quotate e conseguentemente con alcune società incluse nel campione utilizzato per il calcolo dei *Trading Multiples*, in quanto operano in mercati geografici diversi e presentano dimensioni e business model non perfettamente comparabili;
- (vi) non è stato possibile applicare altre metodologie comuni alla prassi professionale, quali la metodologia dei multipli di transazioni precedenti di settore (“*Transaction Multiples*”), in considerazione della scarsa comparabilità delle società coinvolte in tali operazioni di M&A con le Società Partecipanti alla Fusione.

3.4 Applicazione delle metodologie scelte

3.4.1 Introduzione

In considerazione della tipologia di Operazione, il Consiglio di Amministrazione di CLT, al fine di determinare il Rapporto di Cambio fra le azioni CLT e le azioni di CLF, ha analizzato, la contribuzione dei capitali economici di CLT e di CLF al capitale economico di CLI, società risultante dalla Fusione.

3.4.2 Trading Multiples

Il Consiglio di Amministrazione, nell’ambito dell’applicazione dei *Trading Multiples*, in considerazione delle similarità di CLT e CLF in termini di mercato di riferimento, modello di business e prospettive economico-finanziarie, ha ritenuto di valutare entrambe le società sulla base (i) dei multipli impliciti di CLT, che rappresenta il miglior *comparable* di CLF; e (ii) della media dei multipli di unico *peer group*. Tali multipli sono stati quindi applicati all’EBITDA delle due società per il periodo 2014-2016, come risultanti dai rispettivi bilanci 2014, *forecast* 2015 e budget 2016 e rettificati, in termini di principi contabili, per massimizzarne la comparabilità; si è inoltre tenuto conto nell’analisi delle possibili sinergie in termini di *cross selling* e di efficientamenti operativi attesi a seguito dell’integrazione delle due società. Il capitale economico delle due società è stato stimato rettificando l’Enterprise Value per tenere conto delle rispettive posizioni finanziarie nette di riferimento (stima al 31 dicembre 2015).

I risultati dell’analisi secondo il metodo dei *Trading Multiples* è riassunto nella tabella seguente.

Scenario Base

	CLT		CLF	
	Intervallo		Intervallo	
Partecipazione in CLI (%)	77.8%	70.4%	22.2%	29.6%



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
 Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
 10137 TORINO – Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

Scenario Sinergie

	CLT Intervallo		CLF Intervallo	
Partecipazione in CLI (%)	74.4%	68.3%	25.6%	31.7%

3.4.3 Unlevered Discounted Cash Flow

Il Consiglio di Amministrazione ha confrontato i valori dei capitali economici delle due società risultanti dall'analisi dell'*Unlevered Discounted Cash Flow*. Le stime dei valori del capitale economico di CLT e CLF sono state determinate sulla base dei rispettivi documenti di budget per l'esercizio 2016, nonché sulla base di alcune assunzioni relative alle principali grandezze economico finanziarie di CLT / CLI per il periodo 2017-2020 formulate dal management di CLT e di CLF tenendo conto dello specifico contesto dell'Operazione. In particolare, alla luce della comparabilità dei profili di attività delle due società, sono state applicate ipotesi analoghe riguardo allo scenario di mercato, ai tassi di sviluppo dei ricavi, ai margini di redditività, agli investimenti nel periodo esplicito di analisi, nonché nella definizione delle principali ipotesi per la determinazione della stima del Valore Terminale.

Nell'ambito dell'analisi, si è tenuto anche conto di possibili sinergie in termini di *cross selling* e di efficientamenti operativi attesi a seguito dell'integrazione delle due società.

La metodologia è stata applicata tenendo altresì conto di analisi di sensitività in relazione al costo del capitale ed ai tassi di crescita dei flussi di cassa per la stima del valore terminale.

I risultati dell'analisi secondo il metodo *DCF* è riassunto nella tabella seguente:

DCF - Scenario Base

	CLT Intervallo		CLF Intervallo	
Partecipazione in CLI (%)	77.9%	70.3%	22.1%	29.7%

DCF - Scenario Sinergie

	CLT Intervallo		CLF Intervallo	
Partecipazione in CLI (%)	74.3%	68.1%	25.7%	31.9%

3.5 Determinazione del Rapporto di Cambio

Gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione hanno determinato il Rapporto di Cambio nella seguente misura:

n. 1 azione ordinaria della Società Incorporante, avente valore nominale di Euro 2,06 ciascuna per n. 6,1965 azioni ordinarie di CLF, avente valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con arrotondamento all'unità più prossima.

Non sono previsti conguagli in denaro.



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELL'INCORPORANTE

CLT darà attuazione alla Fusione mediante un aumento di capitale da Euro 20.600.000,00 a Euro 28.840.041,20, con emissione di n. 4.000.020 nuove azioni ordinarie della Società Incorporante aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione. Tali azioni saranno assegnate agli azionisti di CLF in proporzione alla partecipazione detenuta dagli stessi in CLF al momento dell'efficacia della Fusione e sulla base del Rapporto di Cambio.

Le azioni ordinarie di CLI emesse a servizio della Fusione saranno quotate sul MTA, a seguito del procedimento istruttorio da parte di CONSOB, al pari delle azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Fusione.

In conseguenza dell'efficacia civilistica della Fusione, tutte le azioni di CLF verranno annullate e concambiate, con arrotondamento all'unità più prossima, con azioni ordinarie della Società Incorporante secondo il Rapporto di Cambio indicato al precedente paragrafo 3.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti della Società Incorporanda per le operazioni di concambio.

Le azioni di CLI a servizio della Fusione saranno messe a disposizione degli azionisti di CLF, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione, ove si tratti di giorno di borsa aperta o dal primo giorno di borsa aperta successivo, secondo le procedure previste per l'assegnazione di azioni in regime di dematerializzazione.

Le informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni saranno comunicate con apposito comunicato stampa diffuso tramite il Sistema NIS/SDIR e pubblicato sul sito *internet* della Società Incorporante, all'indirizzo "<http://centralelatte.torino.it>" (Sezione *Investor Relations*) e depositate presso il sistema di stoccaggio "NIS/SDIR".

5. DATA DI EFFICACIA DELL'OPERAZIONE E DATA DI IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice Civile, gli effetti giuridici della Fusione si produrranno dalla data in cui sarà stata eseguita presso il Registro delle Imprese l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice Civile ovvero da altra data successiva eventualmente stabilita nell'Atto di Fusione.

A partire dalla Data di Efficacia della Fusione, in particolare, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni compiute dalla Società Incorporanda verranno imputate al bilancio della Società Incorporante a far tempo dal 1° gennaio dell'anno in cui la Fusione produrrà i propri effetti civilistici ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice Civile.

5.1 Data dalla quale le azioni dell'Incorporante assegnate in concambio partecipano agli utili

Le azioni ordinarie di CLI che verranno emesse e assegnate in concambio agli aventi diritto avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro titolari diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari di azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione alla stessa data.

6. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE NONCHÉ SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELL'OPERAZIONE ED EFFETTI DELLA FUSIONE SUI PATTI PARASOCIALI

6.1 Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della Società Incorporante a seguito dell'Operazione

Alla data della presente Relazione, Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. esercita il controllo di diritto sulla Società Incorporante, ai sensi degli artt. 2359, n. 1, del Codice Civile e 93 del TUF, detenendo una quota del capitale sociale di CLT pari al 51,793%.

A seguito della Fusione (e quindi ove si siano realizzate tutte le Condizioni), Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. pur diluendosi per effetto dell'aumento di capitale al servizio del concambio, deterrà circa il



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
 10137 TORINO – Via Filadelfia 220
 Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
 CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
 Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

36,99 % del capitale sociale di CLI e, insieme agli altri Soci Sindacati, deterranno il controllo di diritto sull'entità risultante dalla Fusione.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili sul sito internet di Consob (www.consob.it) e delle altre comunicazioni disponibili alla data odierna, i seguenti azionisti deterranno, direttamente ed indirettamente, partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto di CLI:

Azionista	Percentuale del capitale sociale
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.....	36,99%
Comune di Firenze.....	12,25%
Fidi Toscana S.p.A.	6,83%
Comune di Pistoia.....	5,26%
Altri soci.....	38,67%

6.1.1. La previsione di un Patto Parasociale tra Soci di CLT e Soci di CLF

Come anticipato, il Progetto di Fusione prevede inoltre, tra le Condizioni per la stipula dell'Atto di Fusione, che entro 30 giorni prima della data dell'Assemblea straordinaria convocata per l'approvazione della Fusione, sia sottoscritto quale parte integrante ed essenziale alla realizzazione della Fusione e dell'Operazione nel suo complesso, il Patto Parasociale – volto a disciplinare, tra l'altro, alcuni aspetti del governo societario relativo a CLI e di alcune controllate, ivi incluse Centrale del Latte della Toscana e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. ("CLV"), nonché il regime di circolazione delle azioni ordinarie CLI vincolate alle previsioni del Patto Parasociale – la cui efficacia sia subordinata (i) all'avvenuta sottoscrizione dello stesso da parte di Soci CLT e Soci CLF che abbiano vincolato alle previsioni del Patto Parasociale medesimo un numero complessivo di azioni sindacate che rappresenti almeno il 51% del capitale sociale della Società Post-Fusione e (ii) all'intervenuta efficacia della Fusione che si rammenta peraltro è, a sua volta, espressamente subordinata alla non applicabilità ai Soci Sindacati nel Patto Parasociale della disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto (la "Data di Efficacia del Patto").

Alla data della presente Relazione non è avvenuta la sottoscrizione del Patto Parasociale.

In particolare, il Patto Parasociale prevede, tra l'altro, che:

- a) i Soci Sindacati formino e presentino, in sede di assemblea ordinaria dei soci per la nomina degli amministratori e/o dei sindaci, un'unica lista di maggioranza nel pieno rispetto delle pattuizioni del Patto Parasociale ed esercitino i diritti di voto relativi a tutte le azioni sindacate in favore della lista di maggioranza;
- b) il Consiglio di Amministrazione della Società Post-Fusione – dalla Data di Efficacia del Patto fino alla data di scadenza del Consiglio di Amministrazione di CLT in carica alla data di approvazione da parte dell'assemblea dei soci della Società Post-Fusione del bilancio di esercizio della Società Post-Fusione al 31 dicembre 2016 (il "Primo Periodo") – sarà composto da un numero di (i) 13 amministratori, qualora - in sede assembleare di integrazione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale - venisse presentata una sola lista di candidati ovvero, in alternativa, (ii) 14 amministratori, qualora - in sede assembleare di integrazione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale - venissero presentate più di una lista di candidati, con la seguente composizione:
 - 9 (nove) amministratori di CLT in carica alla Data di Efficacia del Patto, di cui 4 amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, che saranno considerati di designazione dei Soci CLT, (ii) da 4 (quattro) amministratori di designazione dei Soci CLF e (iii) nella sola ipotesi di composizione del Consiglio di Amministrazione di 14 membri, da un amministratore di designazione della lista di minoranza;



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione di CLI, munito di deleghe gestionali, rimarrà l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione di CLT, Dott. Luigi Luzzati, senza modifica delle attuali deleghe gestionali;
 - il Vice-Presidente Esecutivo ed Amministratore Delegato della Società Post-Fusione, munito di deleghe gestionali, rimarrà l'attuale Vice-Presidente Esecutivo ed Amministratore Delegato di CLT, Ing. Riccardo Pozzoli, senza modifica delle attuali deleghe gestionali;
 - tra gli amministratori di designazione dei Soci CLF verrà nominato il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Post-Fusione, a cui il Consiglio di Amministrazione della Società Post-Fusione assegnerà il ruolo di (i) membro del Comitato controllo e rischi; (ii) membro dell'Organismo di Vigilanza ai sensi D.lgs. n. 231/2001; (iii) membro del Comitato per le operazioni con parti correlate e (iv) membro del Comitato per la remunerazione degli amministratori; nonché la funzione di intrattenere e coordinare le relazioni della Società Post-Fusione con le istituzioni a livello nazionale;
- c) nel periodo dalla scadenza del Primo Periodo fino alla data di scadenza del Patto Parasociale (il "Secondo Periodo"):
- il Consiglio di Amministrazione di CLI sarà composto dai seguenti amministratori, che riceveranno mandato di durata triennale (che cesserà alla data di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di CLI del bilancio di CLI del 3° (terzo) esercizio del loro mandato): (i) 9 amministratori saranno designati congiuntamente da parte dei Soci CLT, di cui 3 amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, tra i quali dovrà essere eletto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, munito di deleghe gestionali ed il Vice-Presidente ed Amministratore Delegato, munito di deleghe gestionali, (ii) 4 amministratori saranno designati congiuntamente da parte dei Soci CLF, di cui 1 amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, tra i quali dovrà essere eletto il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, e (iii) nella sola ipotesi di composizione del Consiglio di Amministrazione di 14 membri, il restante amministratore sarà di designazione della lista di minoranza;
 - il Consiglio di Amministrazione di CLI stabilirà i poteri che saranno delegati ai predetti Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente ed Amministratore Delegato ed al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - la designazione dei candidati dei Soci CLT dovrà essere effettuata in modo tale che appartengano al genere meno rappresentato almeno 4 dei propri candidati, mentre la designazione dei candidati dei Soci CLF dovrà essere effettuata in modo tale che appartenga al genere meno rappresentato almeno 1 dei propri candidati;
- d) il Collegio Sindacale di CLT in carica alla Data di Efficacia del Patto Parasociale rimarrà in carica fino alla naturale scadenza. A decorrere dalla scadenza fino alla data di scadenza del Patto Parasociale, il Collegio Sindacale sarà costituito da 3 sindaci effettivi e 3 sindaci supplenti, di cui (i) 1 sindaco effettivo ed 1 sindaco supplente designati dai Soci CLT; e (ii) 1 sindaco effettivo ed 1 sindaco supplente designati dai Soci CLF; e (iii) il Presidente del Collegio Sindacale ed il rimanente sindaco supplente, ove non vengano tratti dall'eventuale lista di minoranza, verranno designati congiuntamente dai Soci CLT e dai Soci CLF. La designazione dei sindaci di cui ai precedenti punti (i) e (ii) dovrà essere effettuata in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno 1 (uno) dei rispettivi candidati;
- e) l'applicazione di ulteriori regole di governo societario operativo del gruppo CLI, con riferimento (i) al rispetto degli attuali modelli organizzativi operativi rispettivamente utilizzati da CLT e da CLF, (ii) all'integrazione e/o alla costituzione di comitati di gruppo, (iii) al mantenimento dell'autonomia dei sistemi informativi di CLT e CLF, salvo la previsione di possibili successive integrazioni, (iv) alla costituzione e regolamentazione di un comitato *marketing*, di un comitato tecnico di gruppo, e di un comitato strategico di gruppo;



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

- f) gli organi amministrativi e di controllo delle principali società controllate dalla Società Post-Fusione, Centrale del Latte della Toscana e CLV, siano composti per la durata del Patto Parasociale, secondo specifiche previsioni volte ad assicurare la nomina della maggioranza degli amministratori, rispettivamente, ai Soci CLT e ai Soci CLF;
- g) un periodo di "lock-up" delle azioni sindacate per un periodo di 2 anni a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione (il "Periodo di Lock-up"). Tali restrizioni non limitano il diritto di Soci Sindacati di aderire, ai termini e alle condizioni previste dal Nuovo Statuto, a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, promossa nei confronti di tutti gli azionisti di CLI, di almeno i 2/3 del capitale sociale della Società Post-Fusione e a condizioni che prevedano la parità di trattamento degli azionisti. A seguito della scadenza del Periodo di Lock-up, per la residua durata del Patto Parasociale, le azioni sindacate potranno essere trasferite solo previa offerta delle stesse in prelazione agli altri Soci Sindacati, secondo la procedura specificata dal Patto Parasociale.

6.1.2 Esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ex art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Consob (c.d. "whitewash")

Il Progetto di Fusione prevede, tra le Condizioni Sospensive cui la Fusione è espressamente ed imprescindibilmente subordinata, (i) la sottoscrizione del Patto Parasociale (alla data della presente Relazione non ancora realizzatasi), e (ii) la non applicabilità ai Soci Sindacati nel Patto Parasociale della disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto.

Ove le Condizioni si realizzino, l'efficacia della Fusione farà sì che i Soci Sindacati tramite il Patto Parasociale vengano a detenere congiuntamente il controllo di diritto sulla Società Post-Fusione; conseguentemente sarebbero tenuti a promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi degli articoli 102, 106 e 109 del TUF.

A tal riguardo, si ricorda che l'art. 49, comma 1, lettera (g) del Regolamento Consob fra le ipotesi di esenzione di offerta pubblica obbligatoria totalitaria in relazione alle operazioni di fusione prevede quanto segue: *"L'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106 non sussiste se (...) g) è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento"*.

Pertanto, ove ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. (g), del Regolamento Consob, l'approvazione della Fusione da parte dell'Assemblea straordinaria di CLT avvenga, oltre che con le maggioranze di legge, con la maggioranza richiesta dall'art. 49, comma 1, lettera (g), del Regolamento Consob, i Soci Sindacati nel Patto Parasociale beneficeranno dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie di CLT.

Al contrario, ove la Fusione non venga approvata con la suddetta maggioranza, la stessa non avrà efficacia.

6.2 Effetti della Fusione sui patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi a oggetto le azioni delle Società Partecipanti alla Fusione, ove tali effetti siano comunicati agli aderenti ai patti medesimi

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società Incorporante, anche sulla base delle comunicazioni trasmesse a Consob in ossequio alla normativa vigente, non risultano in vigore patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, aventi a oggetto le azioni delle società partecipanti alla Fusione.



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

7. RIFLESSI TRIBUTARI SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

Imposte dirette

Ai fini delle imposte dirette, l'operazione di Fusione è fiscalmente neutrale e comporta la successione a titolo universale della Società Incorporante nella posizione fiscale della Società Incorporata (art. 172 del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, il "TUIR"). La Fusione, infatti, non genera l'emersione di componenti positive o negative di reddito imponibile in capo ai soggetti partecipanti (Società Incorporante, Società Incorporanda e anche azionisti).

In particolare, il trasferimento del patrimonio della Società Incorporanda nella Società Incorporante non dà luogo al realizzo di plusvalenze, minusvalenze, comprese quelle relative alle rimanenze e il valore dell'avviamento (art. 172, comma 1, del TUIR).

Inoltre, nella determinazione del reddito della Società Incorporante non si tiene conto dell'avanzo o disavanzo iscritto in bilancio, nel caso di specie, per effetto del rapporto di cambio (art. 172 del TUIR). Con specifico riferimento ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali (c.d. IAS adopter), l'art. 4, comma 2, lett. (a), del D.M. 10 aprile 2009 prevede che per "disavanzo da fusione" si abbia riguardo alla differenza positiva tra il valore complessivo del patrimonio aziendale acquisito, come iscritto nel bilancio della società acquirente, e il patrimonio netto dell'entità acquisita. Di conseguenza, i maggiori valori iscritti sulle attività e passività della società "acquisita" (incluso l'avviamento) non saranno fiscalmente riconosciuti.

Le perdite fiscali generate dalle Società che Partecipano alla Fusione (inclusa la Società Incorporante) e gli interessi passivi indeducibili oggetto di riporto in avanti ai sensi dell'art. 96, comma 4 del TUIR, generati nei periodi di imposta anteriori alla Fusione nonché (in caso di retrodatazione) nel periodo intercorrente tra l'inizio del periodo di imposta in cui avviene la Fusione e la data di efficacia dell'operazione, possono essere portati in diminuzione del reddito della Società Incorporante laddove ricorrano i requisiti richiesti dall'articolo 172, comma 7, del TUIR e nei limiti ivi previsti.

Per quanto riguarda gli azionisti della Società Incorporanda, ai sensi dell'art. 172, comma 3, del TUIR, il concambio delle azioni di CLF con azioni di CLT non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze né conseguimento di ricavi.

Imposte indirette

Le operazioni di fusione sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IVA per carenza del presupposto oggettivo; ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. (f) del D.P.R. del 26 ottobre 1972, n. 633; secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini IVA i passaggi di beni in dipendenza di fusioni di società. Ai fini dell'imposta di registro, l'Atto di Fusione è assoggettato a imposta in misura fissa (pari a Euro 200,00) ex articolo 4, lett. b), della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131.

8. VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO A FAVORE DEGLI AZIONISTI DELL'INCORPORANDA

Agli azionisti che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e della Fusione non spetta il diritto di recesso in quanto le deliberazioni proposte non configurano alcuna delle ipotesi previste dalla legge.

9. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI — VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Non sussistono categorie particolari di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni cui sia riservato un trattamento particolare in dipendenza della Fusione.

Per effetto della Fusione, inoltre, non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione.

Tuttavia, si segnala che, in forza del Patto Parasociale, è previsto che i 9 (nove) amministratori di CLT in carica alla Data di Efficacia del Patto, nonché l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione di CLT,



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

Dott. Luigi Luzzati, e Vice-Presidente Esecutivo ed Amministratore Delegato di CLT, Ing. Riccardo Pozzoli, saranno riconfermati per il Primo Periodo del Patto Parasociale, senza modifica delle attuali deleghe gestionali conferite a quest'ultimi.

Per maggiori informazioni in merito al Patto Parasociale, si rimanda al paragrafo 6.1 della presente Relazione.

10. PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

In considerazione di quanto precedentemente esposto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea straordinaria di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. l'adozione delle seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.:

- *visto il contenuto del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile;*
- *preso atto delle situazioni patrimoniali di fusione al 30 settembre 2015 delle società partecipanti alla fusione;*
- *preso atto dell'assolvimento delle formalità di deposito e iscrizione del progetto di fusione e dell'ulteriore documentazione di cui all'art. 2501-septies del Codice Civile;*
- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle norme di legge e regolamento richiamate e applicabili;*
- *vista ed esaminata la relazione redatta dalla società di revisione KPMG S.p.A. nella sua qualità di esperto comme designato dal Tribunale di Torino, ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile,*
- *dato atto che l'attuale capitale sociale sottoscritto di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. è pari ad Euro 20.600.000,00, rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie, con valore nominale pari ad Euro 2,06 ciascuna, ed è interamente versato;*
- *preso atto delle condizioni sospensive all'attuazione della fusione previste al punto 9 del progetto di fusione;*

delibera

1. *di approvare il progetto di fusione iscritto nei Registri delle Imprese di Firenze e Torino rispettivamente in data 28/01/2016 e 02/02/2016, unitamente a tutta la documentazione ad esso ammessa, e quindi di approvare, sulla base delle situazioni patrimoniali di fusione al 30 settembre 2015, la fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., così come descritta nel predetto progetto di fusione, nonché alle condizioni e secondo le modalità tutte ivi previste. In particolare, al concambio delle azioni ordinarie della società incorporanda Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. si procederà mediante emissione di massime n. 4.000.020 nuove azioni ordinarie di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della fusione, del valore nominale di Euro 2,06 ciascuna, e in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel progetto di fusione dette azioni saranno assegnate agli azionisti di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A., con arrotondamento all'unità più prossima, a fronte delle n. 24.786.133 azioni ordinarie da essi possedute nella stessa;*

2. *di aumentare il capitale sociale della società incorporante Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., a servizio del concambio, di un importo massimo di nominali Euro 8.240.041, mediante emissione di massime n. 4.000.020 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 2,06 ciascuna;*

3. *di adottare – con decorrenza dalla data di efficacia della fusione – il nuovo statuto sociale allegato al progetto di fusione sub Allegato 1 – altresì allegato al presente verbale – che tiene conto di tutto quanto deliberato e che riflette:*

- *la suddetta variazione del capitale sociale per effetto della fusione;*
- *la modifica della denominazione sociale di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. in Centrale del Latte d'Italia S.p.A.;*



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

- *l'introduzione del meccanismo di voto maggiorato a favore dei soci titolari di azioni di Centrale del Latte d'Italia S.p.A. detenute continuativamente per un determinato periodo di tempo; e*
 - *l'incremento del numero massimo di amministratori sino a 14;*
4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente dottor Luigi Luzzati e al Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato Ing. Riccardo Pozzoli, disgiuntamente tra loro e anche a mezzo di speciali procuratori e con l'espressa facoltà di cui all'art. 1395 del Codice Civile, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, per:*
- *dare attuazione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti dal progetto di fusione, una volta realizzatesi le condizioni ivi previste, anche con eventuali modifiche o correzioni richieste da autorità per la finalizzazione della complessiva operazione, stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine, modalità, nel rispetto e in adempimento del progetto di fusione e della presente delibera;*
 - *apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, e adempiere a ogni formalità che si rendesse necessaria affinché le adottate deliberazioni ottengano tutte le necessarie approvazioni e siano iscritte nel competente Registro delle Imprese;*
 - *provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo depositi, volture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria od opportuna ai fini dell'operazione, anche ai fini della quotazione delle azioni di nuova emissione sul MTA."*

Torino, 11 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cav. Lav. Luigi Luzzati

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Riccardo Pozzoli

Allegati:

- Comunicati stampa in data 4 dicembre 2015 e 7 dicembre 2015
- Progetto di fusione e relativi allegati
- Prospetti pro-forma al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015



COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO PROGETTO "CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA"

Le società Centrale del Latte di Torino & C e Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno approvano un'operazione di aggregazione.

Nasce il terzo polo lattiero-caseario in Italia.

Centrale del Latte di Torino & C S.p.A. ("CLT"), società quotata al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (l'"MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana, e Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. ("CLF" o "Mukki" ed unitamente a CLT, le "Società"), entrambe attive nella produzione e commercializzazione di latte fresco, Esl, uht, yogurt e prodotti derivati e ultrafreschi, comunicano di aver sottoscritto in data odierna un accordo (l'"Accordo"), volto alla realizzazione di un'operazione di aggregazione (l'"Operazione"), da attuarsi mediante la fusione per incorporazione di CLF in CLT (la "Fusione").

Ad esito della Fusione CLT cambierà denominazione in "Centrale del Latte d'Italia" e rimarrà quotata al segmento STAR dell'MTA (la "Società Post-Fusione" o "CLI").

Per effetto della Fusione, CLI subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a CLF; tali attività e passività (l'"Azienda Mukki"), per effetto di una successiva operazione di scorporo (lo "Scorporo"), saranno conferite ad una nuova società, interamente posseduta da CLI ("Centrale del Latte della Toscana") avente sede legale ed operativa a Firenze.

Alla data del 31 ottobre 2015, il fatturato netto di CLF è pari a circa Euro 68,6 milioni. Alla medesima data, l'EBITDA è pari al 6,8%. I lavoratori dipendenti alla data del 31 ottobre 2015 sono pari a 173 unità lavorative.

MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

L'Operazione è finalizzata a creare un polo interregionale specializzato nella produzione e nella commercializzazione di prodotti lattiero-caseari che aggreghi realtà e marchi a livello locale, accomunati da valori essenziali quali la qualità, la sicurezza, la territorialità, il prosieguo delle relazioni con la filiera zootecnica della Toscana e darà vita al terzo polo lattiero-caseario in Italia con una posizione di *leadership* nelle regioni Piemonte, Toscana, Liguria e Veneto.

L'Operazione comporterà inoltre (i) un completamento del portafoglio prodotti offerti da CLT grazie alla ampia gamma Mukki, (ii) una forte spinta commerciale dei prodotti Mukki attraverso la capillare rete di CLT, (iii) un aumento del potere contrattuale con i clienti ed i fornitori, (iv) la possibilità di aumentare i volumi e i mercati di *export*, e (v) un aumento della capacità di investire in ricerca e sviluppo.

MODALITA' E TERMINI DELL'OPERAZIONE

L'operazione sarà realizzata tramite la fusione per incorporazione di Mukki in CLT. Il rapporto di concambio è stato definito dai competenti organi di CLT e Mukki sulla base di metodologie valutative comunemente accettate in n. 1 nuova azione ordinaria CLI per n. 6,1965 azioni ordinarie di CLF (il "Rapporto di Cambio"). In particolare, il Rapporto di Cambio è stato determinato sulla base dei patrimoni netti rettificati al 30 giugno 2015 delle società coinvolte nella Fusione. Non sono previsti meccanismi di aggiustamento del Rapporto di Cambio. Non sono previsti conguagli in denaro.



La congruità del Rapporto di Cambio, che verrà altresì approvato in occasione della delibera di approvazione del progetto di fusione da parte di ciascuna società partecipante, sarà altresì oggetto di verifica da parte di una società di revisione la cui nomina verrà richiesta nei modi e nei termini previsti dalla legge congiuntamente dalle società partecipanti alla fusione.

Per soddisfare il rapporto di cambio in conseguenza della fusione, CLT aumenterà il proprio capitale sociale da Euro 20.600.000 a Euro 28.840.041 mediante emissione di n. 4.000.020 nuove azioni ordinarie CLT aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione. Ad esito della fusione, le azioni ordinarie CLT continueranno a essere quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Fusione non legittimerà l'esercizio di alcun diritto di recesso da parte degli azionisti che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione, in quanto le deliberazioni proposte non configurano alcune delle ipotesi previste dalla legge.

L'Operazione prevede altresì che immediatamente dopo l'intervenuta efficacia della Fusione avrà luogo il conferimento da parte di CLI dell'Azienda Mukki attualmente facente capo a CLF in Centrale del Latte della Toscana. Tale ultima operazione è volta a garantire il consolidamento patrimoniale, la tutela del sito produttivo e la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali dell'attuale Azienda Mukki quale importante realtà istituzionale locale.

CONDIZIONI SOSPENSIVE DELL'OPERAZIONE

La Fusione è subordinata all'avveramento, inter alia, delle seguenti condizioni:

- (i) sottoscrizione da parte dei soci di riferimento di CLT e di soci di CLF (alla data odierna non ancora individuati) di un patto parasociale che raggruppi complessivamente almeno il 51% del capitale sociale della CLI Post-Fusione e che contenga talune pattuizioni di governance volte a mantenere stabilità al *management* del Gruppo, a salvaguardare la *mission* aziendale, nonché a disciplinare il regime di circolazione delle azioni CLI vincolate al Patto;
- (ii) non applicabilità ai soci aderenti al patto parasociale della disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie di cui all'articolo 49, comma 1, lett. (g), del Regolamento Consob;
- (iii) modifiche allo statuto sociale per prevedere oltre al cambio della denominazione sociale anche l'aumento fino a 14 del numero dei componenti del consiglio di amministrazione e l'inserimento della clausola del voto maggiorato;
- (iv) assunzione, da parte dell'assemblea ordinaria di CLT della delibera:
 - (a) di integrazione, con efficacia a far data dalla Data di Efficacia della Fusione, del Consiglio di Amministrazione di CLT, tramite la nomina di 4 nuovi componenti, designati da soci di CLF; e
 - (b) di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;

Ove le Condizioni non si avverino entro il 30 settembre 2016, l'Accordo dovrà intendersi definitivamente ed automaticamente risolto e privo di efficacia.

AZIONARIATO CLI POST OPERAZIONE

Sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, i soci che deterranno partecipazioni superiori al 5% della Società post Fusione saranno i seguenti:



<i>Azionista</i>	<i>Percentuale del capitale sociale</i>
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	36,99%
Comune di Firenze	12,25%
Fidi Toscana S.p.A.	6,83%
Comune di Pistoia	5,26%

TEMPISTICA INDICATIVA DELL'OPERAZIONE

Ai sensi dell'Accordo, il Progetto di Fusione è previsto che sia approvato dai Consigli di Amministrazione delle Società entro il 25 gennaio 2016, ed in sede di assemblee straordinarie delle Società entro il 25 marzo 2016.

Si prevede che il perfezionamento e l'efficacia della Fusione, subordinatamente all'avveramento di tutte le condizioni sospensive, avvenga entro il primo semestre 2016.

PATTUZIONI PARASOCIALI

Come anticipato sopra, l'Accordo prevede che la Fusione sia subordinata altresì alla sottoscrizione da parte dei soci di controllo di CLT (i "Soci CLT") e di soci di CLF (i "Soci CLF" e, congiuntamente ai Soci CLT, i "Soci Sindacati") di un accordo contenente alcune pattuizioni parasociali rilevanti ex articolo 122 del TUF (il "Patto"), volto a disciplinare, tra l'altro, alcuni aspetti del governo societario relativo a CLI e di alcune controllate, ivi incluse Centrale del Latte della Toscana e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A., in modo da garantire stabilità al *management* di CLI e la salvaguardia della *mission* aziendale, nonché il regime di circolazione delle rispettive azioni ordinarie CLI vincolate alle previsioni del Patto.

Il Patto avrà durata 3 anni, con previsione di tacito rinnovo, fermo restando che lo stesso verrà meno nel caso in cui le azioni ordinarie CLI vincolate al Patto non dovessero più rappresentare almeno il 51% del capitale sociale della Società Post-Fusione. Il Patto prevederà l'obbligo per i Soci Sindacati a non stipulare, per l'intera durata del Patto, accordi di alcun tipo, diversi dal Patto, relativi alla Società Post-Fusione.

Il Patto prevederà infine un lock up delle azioni sindacate per un periodo di 2 anni a decorrere dalla Data di Efficacia (il "Periodo di Lock-up"). A seguito della scadenza del Periodo di Lock-up, le azioni ordinarie CLI vincolate al Patto potranno essere trasferite, anche sul mercato, previo diritto di prelazione degli altri Soci Sindacati.

Contact: Barabino & Partners
 Tel. 010.272.50.48
 Roberto Stasio
r.stasio@barabino.it
 Donata Astengo
 Cell. 349.77.25.787
d.astengo@barabino.it

Il comunicato stampa è disponibile anche sul sito www.barabino.it dove può essere scaricato dalla sezione "Notizie in tempo reale". Inoltre tutta la documentazione sulla società (cartella stampa, comunicati precedenti, materiale fotografico, ecc.) è disponibile nella sezione "Ufficio Stampa on Line" dello stesso sito.

Torino - Firenze, 4 dicembre 2015



B&P

Barabino & Partners

Consulenza di direzione
in Comunicazione d'Impresa

COMUNICATO STAMPA
PROGETTO "CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA"

Finanziaria Centrale del Latte di Torino condivide il progetto di aggregazione tra Centrale del Latte di Torino & C e Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno.

Facendo seguito a quanto comunicato da Centrale del Latte di Torino & C S.p.A. ("CLT" o "Emittente") e Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. ("CLF") in merito alla sottoscrizione in data 4 dicembre 2015 di un accordo volto alla realizzazione di un'operazione di aggregazione ("Operazione"), da attuarsi mediante la fusione per incorporazione di CLF in CLT che darà vita alla Centrale del latte d'Italia ("CLI"), la società Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. ("Finanziaria CLT"), azionista di controllo dell'Emittente, condividendo nei suoi termini e condizioni l'Operazione, ritiene che tale accordo permetterà la costituzione di un polo di eccellenza italiano nel settore lattiero-caseario e consentirà di valorizzare realtà e marchi del territorio piemontese e toscano conosciuti a livello locale. L'Operazione, che si pone in linea con la creazione di grandi operatori nazionali sul mercato, si inserisce infatti nella più ampia strategia di crescita per linee esterne dell'Emittente e consentirà di sfruttare tutte le sinergie industriali e commerciali tra le due società.

A tal riguardo, Finanziaria CLT auspica che soci di CLF condividano con Finanziaria CLT un patto parasociale volto a disciplinare in particolare la *governance* di CLI e talune società del gruppo e il regime di circolazione delle azioni e la cui efficacia, ove sottoscritto, sarà subordinata, *inter alia*, a (i) consolidamento nel patto di azioni che rappresentino, includendo quelle di Finanziaria CLT post fusione (pari al 37% circa), almeno il 51% del capitale sociale di CLI, (ii) all'approvazione da parte delle assemblee di CLT e CLF (quest'ultima con almeno 80% dei voti) della fusione, e (iii) non applicabilità ai soci aderenti al patto della disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto.

Torino, 7 dicembre 2015

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DI
CENTRALE DEL LATTE DI FIRENZE, PISTOIA E LIVORNO S.p.A.
IN
CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501-TER DEL CODICE CIVILE

Gli organi amministrativi di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., ("CLT" o la "Società Incorporante"), e di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A., ("CLF" o la "Società Incorporanda" e, unitamente a CLT, le "Società Partecipanti alla Fusione"), hanno redatto o approvato, ai sensi dell'Articolo 2501-ter del Codice Civile, il presente progetto di fusione (il "Progetto di Fusione"), avente ad oggetto la fusione per incorporazione di CLF in CLT (la "Fusione"), a seguito della quale quest'ultima assumerà la denominazione sociale di Centrale del Latte d'Italia S.p.A. ("CLP").

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

- Società Incorporante:

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A., avente sede legale in Torino, Via Filadelfia n. 220, capitale sociale pari ad Euro 20.600.000,00, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in numero 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,06 ciascuna, Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 01934250018.

Le azioni di CLT sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, CLT non possiede azioni proprie in portafoglio.

- Società Incorporanda:

CENTRALE DEL LATTE DI FIRENZE, PISTOIA E LIVORNO S.p.A., avente sede legale in Firenze, Via dell'Olmatello n. 20, capitale sociale pari ad Euro 12.888.789,16, interamente versato e sottoscritto, suddiviso in numero 24.786.133 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 00407750488.

Alla data di approvazione del presente Progetto di Fusione, CLF non possiede azioni proprie in portafoglio.

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

La Fusione determinerà, alla data del perfezionamento della stessa, l'estinzione della Società Incorporanda.

Lo Statuto di CLT, che avrà efficacia alla data di perfezionamento della Fusione, è accluso quale Allegato 1 al presente Progetto di Fusione (il "Nuovo Statuto") e riporterà: (i) all'articolo 1 le modifiche statutarie relative alla denominazione sociale in quanto con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, l'Incorporante assumerà la nuova denominazione sociale "Centrale del Latte d'Italia S.p.A.";

(ii) all'articolo 5 le modifiche statutarie relative (a) all'aumento del numero delle azioni ordinarie e del capitale sociale di CLT al servizio della Fusione, nonché (b) all'attribuzione del diritto di voto maggiorato ai titolari di azioni ordinarie detenute per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi, a decorrere dall'iscrizione nell'elenco che sarà a tal fine istituito; e (iii) all'articolo 11 le modifiche statutarie relative alla composizione Consiglio di Amministrazione al fine di estenderne il numero massimo a quattordici componenti.

La Fusione non dà luogo ad alcuna ipotesi di diritto di recesso ai sensi della normativa applicabile.

3. RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI

La Fusione verrà deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione al 30 settembre 2015, approvate dagli organi amministrativi di CLT e CLF, rispettivamente, in data 30 ottobre 2015 e in data 1 - 4 dicembre 2015, qui allegate *sub Allegati 2 e 3*.

Gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione hanno determinato il rapporto di cambio (il "Rapporto di Cambio") nella seguente misura:

n. 1 azione ordinaria della Società Incorporante (avente valore nominale di Euro 2,06 ciascuna) per n. 6,1965 azioni ordinarie di CLF (aventi valore nominale di Euro 0,52 ciascuna).

Non sono previsti conguagli in denaro.

In data 18 dicembre 2015, il Tribunale di Torino, a seguito di istanza presentata congiuntamente dalle Società Partecipanti alla Fusione in data 11 dicembre 2015, ha designato la società di revisione KPMG S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'Articolo 2501-*sexies* del Codice Civile.

4. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

In conseguenza dell'efficacia civilistica della Fusione, tutte le azioni della Società Incorporanda verranno annullate e concambiate, con arrotondamento all'unità più prossima, con azioni ordinarie della Società Incorporante secondo quanto indicato al precedente paragrafo 3. Pertanto, per effetto della Fusione, ciascun titolare di azioni di CLF alla Data di Efficacia della Fusione (come di seguito definita) riceverà n. 1 azione ordinaria CLI per n. 6,1965 azioni ordinarie di CLF dallo stesso possedute, con arrotondamento all'unità più prossima.

Per servire il concambio in conseguenza della Fusione, la Società Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale da Euro 20.600.000,00 a Euro 28.840.041,20 mediante emissione di n. 4.000.020 nuove azioni ordinarie della Società Incorporante aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione. Tali azioni saranno assegnate agli azionisti di CLF in proporzione alla partecipazione detenuta dagli stessi in CLF con arrotondamento all'unità più prossima, al momento dell'efficacia della Fusione e sulla base del Rapporto di Cambio, a fronte delle n. 24.786.133 azioni ordinarie da essi possedute nella stessa.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni della Società Incorporante assegnate in concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di CLF, a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di giorno di borsa aperta o dal primo giorno di borsa aperta successivo, secondo le procedure previste per l'assegnazione di azioni in regime di dematerializzazione.

E' prevista la quotazione delle azioni di nuova emissione sul Mercato Telematico Azionario, a seguito del procedimento istruttorio da parte di Consob.

5. DATA DI DECORRENZA DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI

Ciascuna azione ordinaria emessa a servizio della Fusione avrà godimento regolare e attribuirà ai loro titolari diritti equivalenti a quelli spettanti ai titolari delle azioni della Società Incorporante in circolazione al momento dell'assegnazione.

6. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE

Ai sensi dell'Articolo 2504-*bis* del Codice Civile, gli effetti giuridici della Fusione si produrranno dalla data in cui sarà stata eseguita presso il Registro delle Imprese l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'Articolo 2504 del Codice Civile ovvero da altra data successiva eventualmente stabilita nell'atto di fusione (la "Data di Efficacia").

A partire dalla Data di Efficacia, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi o passivi facenti capo alla Società Incorporanda.

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni compiute dalla Società Incorporanda verranno imputate al bilancio della Società Incorporante a far tempo dal 1° gennaio dell'anno in cui la Fusione produrrà i propri effetti civilistici ai sensi dell'Articolo 2504-*bis* del Codice Civile.

7. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non sussistono categorie particolari di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni cui sia riservato un trattamento particolare in dipendenza della Fusione.

8. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Fermo restando quanto indicato al successivo paragrafo 9, si segnala che in forza del Patto Parasociale (come di seguito definito) è previsto che i 9 (nove) amministratori di CLT in carica alla data di efficacia del Patto Parasociale, nonché l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione di CLT, Dott. Luigi Luzzati, e Vice-Presidente Esecutivo ed Amministratore Delegato di CLT, Ing. Riccardo Pozzoli, saranno riconfermati per il primo periodo previsto dal Patto Parasociale, senza modifica delle attuali deleghe gestionali conferite a quest'ultimi.

9. CONDIZIONI DELLA FUSIONE

Il perfezionamento della Fusione è subordinato all'avveramento- o alla rinuncia, se del caso, ad opera delle Società Partecipanti alla Fusione, ove consentito dalle applicabili disposizioni - entro il 30 settembre 2016, di tutte, nessuna esclusa, le seguenti condizioni:

- a) approvazione della Fusione da parte degli organi decisionali di tanti Soci CLF (come di seguito definiti) che rappresentino, nel complesso, almeno l'80% del capitale sociale di CLF;
- b) approvazione del Progetto di Fusione da parte dalle assemblee straordinarie delle Società Partecipanti alla Fusione;
- c) adozione del Nuovo Statuto da parte dell'Assemblea straordinaria di CLT;
- d) assunzione, da parte dell'assemblea ordinaria di CLT, da tenersi successivamente all'assemblea straordinaria di approvazione del Progetto di Fusione, della delibera:



- (i) per l'integrazione, con efficacia a far data dalla Data di Efficacia della Fusione, del Consiglio di Amministrazione della Società Incorporante con la nomina di 4 (quattro) membri, designati dai Soci CLF (come di seguito definiti); e
 - (ii) per l'acquisto di azioni proprie, con efficacia immediata e non soggetta a condizioni sospensive di efficacia;
- e) il rilascio da parte di CONSOB del provvedimento concernente il giudizio di equivalenza sul prospetto di quotazione delle azioni della Società Incorporante da emettere a servizio della Fusione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Consobn. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato;
- f) mancata approvazione, emissione, promulgazione, attuazione o presentazione da parte di alcun Tribunale competente di qualsivoglia provvedimento o atto in corso di validità che vieti o sospenda l'esecuzione della Fusione secondo quanto previsto nel Progetto di Fusione e mancata approvazione, promulgazione o attuazione di provvedimenti da parte di alcun tribunale competente che abbia l'effetto di proibire o rendere invalida l'esecuzione della Fusione;
- g) almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea straordinaria di approvazione del Progetto di Fusione, sottoscrizione di un accordo contenente alcune pattuizioni parasociali rilevanti ex art. 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 da parte dei soci di controllo di CLT (i "Soci CLT") e tutti od alcuni dei soci di CLF (i "Soci CLF" e, congiuntamente ai Soci CLT, i "Soci Sindacati"), fermo restando che dovranno comunque aderire allo stesso Soci Sindacati portatori di azioni ordinarie in misura tale che sia sindacata una percentuale di almeno il 51% del capitale sociale della Società Post-Fusione (il "Patto Parasociale");
- h) non applicabilità ai Soci Sindacati nel Patto Parasociale della disciplina in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto;
- i) positivo espletamento della *confirmatory due diligence*, attualmente in corso.

L'operazione di aggregazione prevede infine che, immediatamente dopo l'intervenuta efficacia della Fusione, la società risultante provvederà a conferire l'azienda attualmente facente capo a CLF in una società di nuova costituzione.

Allegati:

<i>Allegato 1</i>	<i>Prospetto delle modifiche statutarie & Statuto CLI</i>
<i>Allegato 2</i>	<i>Situazione patrimoniale al 30 settembre 2015 CLT</i>
<i>Allegato 3</i>	<i>Situazione patrimoniale al 30 settembre 2015 CLF</i>

Torino - Firenze, il 27 gennaio 2016

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

p. il Consiglio di Amministrazione

CENTRALE DEL LATTE DI FIRENZE, PISTOIA E LIVORNO S.p.A.

p. il Consiglio di Amministrazione

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

Allegato 1

Nuovo Statuto CLI

TESTO VIGENTE	NUOVO TESTO
STATUTO SOCIALE	STATUTO SOCIALE
TITOLO I	TITOLO I
DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA DELLA SOCIETA'	DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA DELLA SOCIETA'
<p>ARTICOLO 1- DENOMINAZIONE E' costituita una società per azioni sotto la denominazione "CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. - S.p.A.".</p>	<p>ARTICOLO 1- DENOMINAZIONE E' costituita una società per azioni sotto la denominazione "CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA - S.p.A.".</p>
<p>ARTICOLO 2- SEDE La società ha sede nel Comune di Torino, Via Filadelfia 220. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere.</p>	<p>ARTICOLO 2- SEDE La società ha sede nel Comune di Torino, Via Filadelfia 220. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere.</p>
<p>ARTICOLO 3- OGGETTO La società ha per oggetto la produzione, il trattamento, la lavorazione, la commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero-caseari e alimentari in genere. La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'assunzione di partecipazioni in società aventi oggetto sociale affine al proprio o strumentali per la propria attività (compreso il rilascio di garanzie personali o reali anche nell'interesse di terzi e l'assunzione di mutui e finanziamenti anche ipotecari) con tassativa esclusione dell'attività fiduciaria e professionale riservata ex lege, della raccolta del risparmio tra il pubblico, dell'esercizio nei confronti del pubblico di ogni attività dalla legge qualificata come "attività finanziaria".</p>	<p>ARTICOLO 3- OGGETTO La società ha per oggetto la produzione, il trattamento, la lavorazione, la commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero-caseari e alimentari in genere. La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'assunzione di partecipazioni in società aventi oggetto sociale affine al proprio o strumentali per la propria attività (compreso il rilascio di garanzie personali o reali anche nell'interesse di terzi e l'assunzione di mutui e finanziamenti anche ipotecari) con tassativa esclusione dell'attività fiduciaria e professionale riservata ex lege, della raccolta del risparmio tra il pubblico, dell'esercizio nei confronti del pubblico di ogni attività dalla legge qualificata come "attività finanziaria".</p>
<p>ARTICOLO 4- DURATA La società ha durata fino a tutto il trentun dicembre duemilacinquanta. Potrà essere prorogata una o più</p>	<p>ARTICOLO 4- DURATA La società ha durata fino a tutto il trentun dicembre duemilacinquanta. Potrà essere prorogata una o più</p>



CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

volte mediante deliberazione dell'assemblea.

volte mediante deliberazione dell'assemblea.

TITOLO II CAPITALE - AZIONI

ARTICOLO 5- CAPITALE

Il capitale sociale è di euro 20.600.000 (ventimilioniseicentomila) diviso in numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni da euro 2,06 (due virgola zero sei) ciascuna.

TITOLO II CAPITALE - AZIONI

ARTICOLO 5- CAPITALE

Il capitale sociale è di euro 28.840.041,20 (ventottomilionioctocentoquarantamilaquarantuno/20) diviso in numero 14.000.020 (quattordicimilioneventi) di azioni da euro 2,06 (due virgola zero sei) ciascuna.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto, fermo quanto di seguito indicato.

Ciascuna azione dà diritto a due voti ove siano soddisfatti congiuntamente i seguenti presupposti:

a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi;

b) la ricorrenza del presupposto sub a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo non inferiore a ventiquattro mesi, nell'elenco di cui al Libro Soci Stabili ("Libro") appositamente istituito, tenuto e aggiornato a cura della Società.

La Società iscrive nel Libro ciascun azionista che ne faccia richiesta per il tramite di un intermediario, come definito dall'Art. 1 del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, emanato congiuntamente da Banca d'Italia e Consob ("Provvedimento").

La richiesta può riguardare tutte o anche solo una parte delle azioni appartenenti all'azionista e comporterà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 143-quater del Regolamento Emittenti emanato da Consob, l'automatica iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco di cui al Libro, al decorso del termine di ventiquattro mesi dall'iscrizione nel Libro stesso.

La richiesta deve essere trasmessa unitamente a una certificazione/comunicazione contenente le informazioni di cui all'art. 21 del Provvedimento avente clausola "fino a revoca".

La Società provvede alle iscrizioni e all'aggiornamento del Libro all'inizio di ogni trimestre solare, il primo giorno lavorativo del trimestre solare successivo a quello in cui le perviene la richiesta e la certificazione/comunicazione.

Al fini dell'esercizio del voto maggiorato l'azionista dovrà richiedere, in occasione di ciascuna assemblea, l'emissione di una certificazione/comunicazione rilasciata ai sensi del Provvedimento, attestante

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

altresi la durata di ininterrotta appartenenza delle azioni per le quali il diritto di voto è oggetto di maggiorazione.

Fermè restando le disposizioni normative in tema di trasferimento di partecipazioni di controllo in società ed enti titolari di azioni con voto maggiorato, l'intestazione o disintestazione fiduciaria non rilevano, purché non vi sia stata una modifica del fiduciante e ciò venga attestato dal fiduciario prima dell'inizio di ciascuna Assemblea.

Colui cui spetta il diritto di voto maggiorato può in ogni tempo rinunciarvi irrevocabilmente, per tutte o solo alcune delle sue azioni; alla rinuncia consegue automaticamente la cancellazione dal Libro delle azioni per le quali il diritto di voto maggiorato è stato rinunciato. Resta fermo il diritto del medesimo azionista di richiedere nuovamente l'iscrizione nel Libro al fine di far decorrere un nuovo periodo continuativo per le azioni per le quali il diritto di voto maggiorato è stato rinunciato.

Il diritto di voto maggiorato è conservato in caso di successione per causa di morte nonché in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni.

Il diritto di voto maggiorato si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di aumento del capitale ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile.

In caso di aumento di capitale sociale mediante nuovi conferimenti la maggiorazione del voto spetterà alle nuove azioni emesse in esercizio di diritti proporzionalmente spettanti e sino a concorrenza degli stessi.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare un Regolamento per la disciplina di dettaglio relativa alla tenuta e conservazione del Libro.

ARTICOLO 6- AUMENTO DEL CAPITALE

Nel caso di aumento di capitale, deliberato dall'assemblea, le norme e le condizioni relative all'emissione del nuovo capitale, le date e le modalità dei versamenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 7- RIDUZIONE DEL CAPITALE

L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale con le modalità stabilite dalla legge.

ARTICOLO 8-DIRITTO DI RECESSO

Il diritto di recesso può essere esercitato dagli aventi diritto nei casi e con le modalità previste dalle norme vigenti.

Non compete tuttavia il diritto di recesso a coloro che non hanno concorso all'approvazione della delibera riguardante la proroga della durata della società e/o

ARTICOLO 6- AUMENTO DEL CAPITALE

Nel caso di aumento di capitale, deliberato dall'assemblea, le norme e le condizioni relative all'emissione del nuovo capitale, le date e le modalità dei versamenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 7- RIDUZIONE DEL CAPITALE

L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale con le modalità stabilite dalla legge.

ARTICOLO 8-DIRITTO DI RECESSO

Il diritto di recesso può essere esercitato dagli aventi diritto nei casi e con le modalità previste dalle norme vigenti.

Non compete tuttavia il diritto di recesso a coloro che non hanno concorso all'approvazione della delibera riguardante la proroga della durata della società e/o

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Chi intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. all'indirizzo della sede sociale, indicando, tra l'altro, gli estremi del deposito della certificazione di appartenenza al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione per le azioni per le quali esercita il recesso, presso un intermediario abilitato, con vincolo di indisponibilità finalizzato al recesso.

Il diritto di recesso ha effetto nei confronti della società il quindicesimo giorno successivo alla data in cui è stata ricevuta dalla società la raccomandata A.R. inviata dal socio recedente, fermo il disposto dell'articolo 2437 bis terzo comma, codice civile.

l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Chi intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. all'indirizzo della sede sociale, indicando, tra l'altro, gli estremi del deposito della certificazione di appartenenza al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione per le azioni per le quali esercita il recesso, presso un intermediario abilitato, con vincolo di indisponibilità finalizzato al recesso.

Il diritto di recesso ha effetto nei confronti della società il quindicesimo giorno successivo alla data in cui è stata ricevuta dalla società la raccomandata A.R. inviata dal socio recedente, fermo il disposto dell'articolo 2437 bis terzo comma, codice civile.

TITOLO III ASSEMBLEA

ARTICOLO 9- ASSEMBLEA

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. L'assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, dal o da uno dei Vice Presidenti o da uno dei Consiglieri Delegati almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge.

Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'assemblea ordinaria può essere convocata oltre i 120 giorni, ma entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dal presente statuto.

L'assemblea può essere convocata su domanda fatta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale della Società, riportante gli argomenti da trattare. Non è consentita la domanda di convocazione e dell'integrazione dell'ordine del giorno per ciò che concerne argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione da questi predisposti.

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente per gli argomenti da trattare sul sito Internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul quotidiano "La Stampa", secondo i termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione può indicare anche le date

TITOLO III ASSEMBLEA

ARTICOLO 9- ASSEMBLEA

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. L'assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, dal o da uno dei Vice Presidenti o da uno dei Consiglieri Delegati almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge.

Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'assemblea ordinaria può essere convocata oltre i 120 giorni, ma entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dal presente statuto.

L'assemblea può essere convocata su domanda fatta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale della Società, riportante gli argomenti da trattare. Non è consentita la domanda di convocazione e dell'integrazione dell'ordine del giorno per ciò che concerne argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione da questi predisposti.

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente per gli argomenti da trattare sul sito Internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul quotidiano "La Stampa", secondo i termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

delle eventuali ulteriori convocazioni.

Possono partecipare all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge i titolari di diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo Posta elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

La costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina di Amministratori, cui si applica quanto previsto dall'art. 11 e per la nomina del Collegio Sindacale cui si applica quanto previsto dall'articolo 20.

La società designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'assemblea può svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, collegati sia in audio sia in video, alle seguenti condizioni delle quali si deve dare atto nei verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, che redigono il verbale;
- che sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che il Segretario possa verbalizzare correttamente gli eventi assembleari;
- che gli intervenuti possano partecipare alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti all'ordine del giorno e possano visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta nel luogo ove si trovano il presidente e il segretario;
- che in ogni luogo sia compilato un foglio delle presenze.

ARTICOLO 10- PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o

L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali ulteriori convocazioni.

Possono partecipare all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge i titolari di diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo Posta elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

La costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina di Amministratori, cui si applica quanto previsto dall'art. 11 e per la nomina del Collegio Sindacale cui si applica quanto previsto dall'articolo 20.

La società designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'assemblea può svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, collegati sia in audio sia in video, alle seguenti condizioni delle quali si deve dare atto nei verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, che redigono il verbale;
- che sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che il Segretario possa verbalizzare correttamente gli eventi assembleari;
- che gli intervenuti possano partecipare alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti all'ordine del giorno e possano visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta nel luogo ove si trovano il presidente e il segretario;
- che in ogni luogo sia compilato un foglio delle presenze.

ARTICOLO 10- PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

impedimento, dal Vice Presidente più anziano; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea medesima. Il Presidente è assistito da un Segretario o da un Notaio.

Il Presidente dell'assemblea anche servendosi di appositi incaricati:

- accerta l'identità e la legittimazione di presenti;
- accerta se l'assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
- dirige e regola lo svolgimento dell'assemblea;
- stabilisce le modalità (comunque palesi) delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

impedimento, dal Vice Presidente più anziano; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea medesima. Il Presidente è assistito da un Segretario o da un Notaio.

Il Presidente dell'assemblea anche servendosi di appositi incaricati:

- accerta l'identità e la legittimazione di presenti;
- accerta se l'assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
- dirige e regola lo svolgimento dell'assemblea;
- stabilisce le modalità (comunque palesi) delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

TITOLO IV AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 11- ORGANO AMMINISTRATIVO

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri secondo quanto delibera l'assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati. Le liste degli amministratori da eleggere - eccettuato quelle aventi meno di tre candidati - devono essere redatte tenendo conto del criterio che assicura l'equilibrio dei generi, garantendo al genere meno rappresentato il numero di un terzo degli Amministratori eletti, salvo quanto previsto all'ultimo comma del presente articolo, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista, non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Amministratore in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998. La lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e non sia in alcun modo, neppure indirettamente collegata con la lista risultata prima per numero di voti, ha diritto a esprimere un componente del consiglio di amministrazione. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a

TITOLO IV AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 11- ORGANO AMMINISTRATIVO

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quattordici membri secondo quanto delibera l'assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati. Le liste degli amministratori da eleggere - eccettuato quelle aventi meno di tre candidati - devono essere redatte tenendo conto del criterio che assicura l'equilibrio dei generi, garantendo al genere meno rappresentato il numero di un terzo degli Amministratori eletti, salvo quanto previsto all'ultimo comma del presente articolo, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista, non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Amministratore in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998. La lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e non sia in alcun modo, neppure indirettamente collegata con la lista risultata prima per numero di voti, ha diritto a esprimere un componente del consiglio di amministrazione. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

delliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Qualora venga presentata un'unica lista questa esprime l'intero consiglio di amministrazione. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora la composizione del consiglio di amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Del tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Gli amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. L'assemblea determina il compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

In occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 12 agosto 2012 (un

delliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Qualora venga presentata un'unica lista questa esprime l'intero consiglio di amministrazione. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora la composizione del consiglio di amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Del tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Gli amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. L'assemblea determina il compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

In occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 12 agosto 2012 (un

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

anno dalla data di entrata in vigore della Legge 120 del 12.7.2011), la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore.

ARTICOLO 12- POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri, funzioni ed attribuzioni relativi all'amministrazione tanto ordinaria che straordinaria della società, fatta solamente eccezione per quelle attribuzioni che per legge o per disposizione statutaria sono devolute all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le delibere concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;
- il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori - oltre al Presidente, Vice Presidente e Amministratori delegati- e i dirigenti hanno la rappresentanza della società, ai sensi dei successivi articoli 17 e 18 dello Statuto Sociale;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

ARTICOLO 13- CARICHE SOCIALI E DELEGHE DI POTERI

Il Consiglio di Amministrazione, ove non sia stato provveduto in sede di assemblea, nomina tra i suoi componenti un Presidente. Può nominare uno o più Vice Presidenti e/o uno o più Amministratori Delegati. Il Consiglio nomina altresì, anche di volta in volta, il Segretario scelto anche al di fuori del suo componenti. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano; in caso di assenza o impedimento di entrambi, dall'Amministratore con maggiore anzianità di carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio provvede assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri al Presidente, al Vice Presidenti, a uno o più Amministratori Delegati e a uno o più componenti

anno dalla data di entrata in vigore della Legge 120 del 12.7.2011), la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore.

ARTICOLO 12- POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri, funzioni ed attribuzioni relativi all'amministrazione tanto ordinaria che straordinaria della società, fatta solamente eccezione per quelle attribuzioni che per legge o per disposizione statutaria sono devolute all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le delibere concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;
- il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori - oltre al Presidente, Vice Presidente e Amministratori delegati- e i dirigenti hanno la rappresentanza della società, ai sensi dei successivi articoli 17 e 18 dello Statuto Sociale;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

ARTICOLO 13- CARICHE SOCIALI E DELEGHE DI POTERI

Il Consiglio di Amministrazione, ove non sia stato provveduto in sede di assemblea, nomina tra i suoi componenti un Presidente. Può nominare uno o più Vice Presidenti e/o uno o più Amministratori Delegati. Il Consiglio nomina altresì, anche di volta in volta, il Segretario scelto anche al di fuori del suo componenti. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano; in caso di assenza o impedimento di entrambi, dall'Amministratore con maggiore anzianità di carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio provvede assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri al Presidente, al Vice Presidenti, a uno o più Amministratori Delegati e a uno o più componenti

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

fissandone attribuzioni e retribuzioni.

Il Consiglio può altresì nominare un Comitato Esecutivo fissandone i poteri, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

ARTICOLO 14- RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato anche fuori della sede sociale, in Italia o all'estero dal Presidente o da chi ne fa le veci.

Il Consiglio e, ove nominato, il Comitato Esecutivo, può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Le convocazioni si fanno con lettera raccomandata, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno quattro giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno un giorno prima) di quello dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo in carica. Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i Sindaci Effettivi in carica. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci. In difetto sono presiedute da altro Amministratore delegato dal Consiglio.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, quelle del Comitato Esecutivo, possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, visionare e trasmettere documentazione. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

ARTICOLO 15- OBBLIGHI INFORMATIVI

Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure,

fissandone attribuzioni e retribuzioni.

Il Consiglio può altresì nominare un Comitato Esecutivo fissandone i poteri, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

ARTICOLO 14- RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato anche fuori della sede sociale, in Italia o all'estero dal Presidente o da chi ne fa le veci.

Il Consiglio e, ove nominato, il Comitato Esecutivo, può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Le convocazioni si fanno con lettera raccomandata, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno quattro giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno un giorno prima) di quello dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo in carica. Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i Sindaci Effettivi in carica. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci. In difetto sono presiedute da altro Amministratore delegato dal Consiglio.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, quelle del Comitato Esecutivo, possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, visionare e trasmettere documentazione. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

ARTICOLO 15- OBBLIGHI INFORMATIVI

Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure,

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla Legge.

ARTICOLO 16- RAPPRESENTANZA LEGALE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società. La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati e a chi altro designato dal Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente nei limiti dei poteri loro conferiti singolarmente, congiuntamente con altro soggetto avente poteri abbinati negli altri casi.

ARTICOLO 17- DIREZIONE

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali, determinandone i poteri anche di rappresentanza.

ARTICOLO 18- COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, fissandone il numero dei membri, i poteri e le mansioni. Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, e di esso fanno parte i Vice Presidenti e i Consiglieri delegati, se nominati. Le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le sue deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti alla riunione.

ARTICOLO 19- MEDAGLIE DI PRESENZA

Al Consiglieri è riconosciuto un gettone di presenza per ogni seduta di Consiglio alla quale ciascun Consigliere abbia partecipato, l'ammontare del quale è determinato dall'assemblea dei soci.

qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla Legge.

ARTICOLO 16- RAPPRESENTANZA LEGALE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società. La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati e a chi altro designato dal Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente nei limiti dei poteri loro conferiti singolarmente, congiuntamente con altro soggetto avente poteri abbinati negli altri casi.

ARTICOLO 17- DIREZIONE

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali, determinandone i poteri anche di rappresentanza.

ARTICOLO 18- COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, fissandone il numero dei membri, i poteri e le mansioni. Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, e di esso fanno parte i Vice Presidenti e i Consiglieri delegati, se nominati. Le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le sue deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti alla riunione.

ARTICOLO 19- MEDAGLIE DI PRESENZA

Al Consiglieri è riconosciuto un gettone di presenza per ogni seduta di Consiglio alla quale ciascun Consigliere abbia partecipato, l'ammontare del quale è determinato dall'assemblea dei soci.

TITOLO V COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE.

ARTICOLO 20- SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Un componente del genere meno rappresentato deve sempre essere inserito in ogni lista, tanto per i

TITOLO V COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE.

ARTICOLO 20- SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Un componente del genere meno rappresentato deve sempre essere inserito in ogni lista, tanto per i

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

Sindaci Effettivi quanto per i Sindaci Supplenti laddove i candidati siano non inferiori a tre. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco Effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il collegio sindacale. Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione del Sindaco si procede come segue:

1. Dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti.
2. Dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Qualora la composizione della sezione dei Sindaci Effettivi o di quella dei Sindaci Supplenti non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della

Sindaci Effettivi quanto per i Sindaci Supplenti laddove i candidati siano non inferiori a tre. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco Effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il collegio sindacale. Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione del Sindaco si procede come segue:

1. Dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti.
2. Dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Qualora la composizione della sezione dei Sindaci Effettivi o di quella dei Sindaci Supplenti non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista delle minoranze che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto tenendosi specificamente conto dell'obbligo di equilibrio tra i generi.

Le deliberazioni del Collegio sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti alla riunione.

Le precedenti statuzioni in materia di elezione del Sindaco non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine del Sindaco Effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa fatta salva la riserva di cui al secondo comma del presente articolo. Qualora venga presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale.

La retribuzione per i Sindaci Effettivi è stabilita dall'assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

ARTICOLO 21- REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'albo speciale cui sono attribuite le funzioni previste dalla legge. L'assemblea su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico della revisione legale dei conti alla società di revisione approvandone il compenso

stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista delle minoranze che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto tenendosi specificamente conto dell'obbligo di equilibrio tra i generi.

Le deliberazioni del Collegio sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti alla riunione.

Le precedenti statuzioni in materia di elezione del Sindaco non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine del Sindaco Effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa fatta salva la riserva di cui al secondo comma del presente articolo. Qualora venga presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale.

La retribuzione per i Sindaci Effettivi è stabilita dall'assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- c) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- d) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

ARTICOLO 21- REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'albo speciale cui sono attribuite le funzioni previste dalla legge. L'assemblea su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico della revisione legale dei conti alla società di revisione approvandone il compenso

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

per l'intera durata dell'incarico e stabilendo gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico ha durata conforme alle disposizioni normative di volta in volta applicabili con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di durata dell'incarico.

per l'intera durata dell'incarico e stabilendo gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico ha durata conforme alle disposizioni normative di volta in volta applicabili con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di durata dell'incarico.

TITOLO VI BILANCIO ED UTILI

ARTICOLO 22 - DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di amministrazione nomina o revoca, sentito il parere del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili avente quale requisito di professionalità una adeguata conoscenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Allo stesso vengono conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio e ove previsto al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

ARTICOLO 23- ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al trentun dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 24- DESTINAZIONE UTILI

Gli utili netti sono destinati nel modo seguente :

- il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il resto agli azionisti, salvo diversa destinazione deliberata dall'assemblea.

ARTICOLO 25- DIVIDENDI

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai soci. I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore

TITOLO VI BILANCIO ED UTILI

ARTICOLO 22 - DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di amministrazione nomina o revoca, sentito il parere del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili avente quale requisito di professionalità una adeguata conoscenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Allo stesso vengono conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio e ove previsto al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

ARTICOLO 23- ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al trentun dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 24- DESTINAZIONE UTILI

Gli utili netti sono destinati nel modo seguente :

- il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il resto agli azionisti, salvo diversa destinazione deliberata dall'assemblea.

ARTICOLO 25- DIVIDENDI

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai soci. I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA SPA

della società con imputazione alla riserva straordinaria. Quando si verificano le condizioni previste dall'articolo 2433 bis, primo comma, Codice Civile, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dal citato articolo.

della società con imputazione alla riserva straordinaria. Quando si verificano le condizioni previste dall'articolo 2433 bis, primo comma, Codice Civile, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dal citato articolo.

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 26- DOMICILIO DEI SOCI

Il domicilio dei soci, relativamente a tutti i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

ARTICOLO 27- SCIoglimento

In caso di scioglimento della società, l'assemblea nomina un liquidatore, ne determina i poteri, ne fissa il compenso e impartisce direttive per la liquidazione.

ARTICOLO 28- RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non previsto e regolato dal presente statuto, viene fatto espresso richiamo alle disposizioni di legge.

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 26- DOMICILIO DEI SOCI

Il domicilio dei soci, relativamente a tutti i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

ARTICOLO 27- SCIoglimento

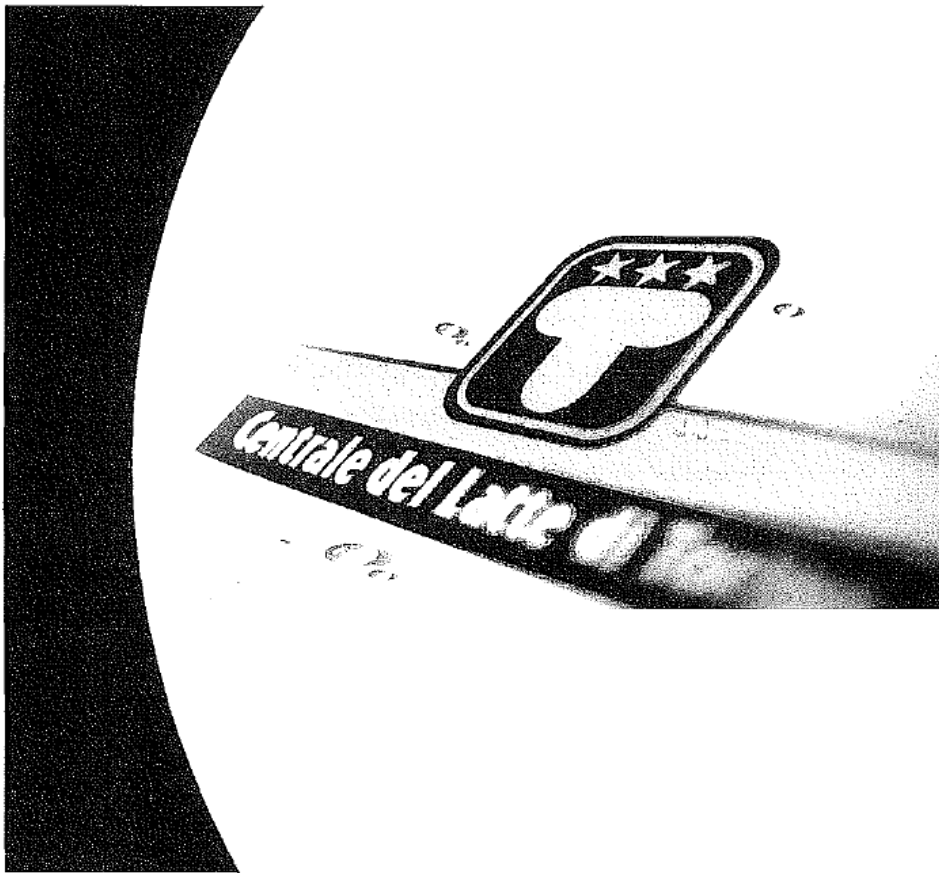
In caso di scioglimento della società, l'assemblea nomina un liquidatore, ne determina i poteri, ne fissa il compenso e impartisce direttive per la liquidazione.

ARTICOLO 28- RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non previsto e regolato dal presente statuto, viene fatto espresso richiamo alle disposizioni di legge.



Allegato 2 al Progetto di Fusione



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.
Situazione Patrimoniale
Ex art. 2501 – quater Codice Civile



PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO (Importi espressi in unità di Euro)

ATTIVITA'		30-set-15	31-dic-14
ATTIVITA' NON CORRENTI			
1ne	Immobilizzazione materiali	16.594.164	15.471.036
1	Terreni	2.431.268	2.656.138
1	Fabbricati	6.625.345	7.104.727
1	Impianti e macchinari	6.109.426	4.054.906
1	Attrezzature industriali, commerciali e altre	1.303.053	1.407.266
2	Immobilizzazioni in corso e acconti	125.072	248.000
3ne	Immobilizzazione immateriali	6.294.920	6.420.488
3	Marchi	5.840.983	5.840.983
3	Avviamento	350.078	350.078
3	Software	103.859	229.428
Immobilizzazioni in corso			
4ne	Immobilizzazione finanziarie	27.880.748	27.822.192
4	Partecipazioni in controllate	27.198.328	27.198.328
4	Partecipazioni in imprese collegate	245.000	245.000
4	Altre attività finanziarie	16.779	16.279
5	5ne Crediti per imposte anticipate	30.006	222.951
6	6ne Crediti finanziari verso collegate	390.635	139.635
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		50.769.832	49.713.717
ATTIVITA' CORRENTI			
7ne	Rimanenze	2.064.769	1.938.734
7	Materie prime, sussidiarie, e di consumo	1.021.496	902.277
7	Prodotti finiti e merci	1.043.273	1.036.457
Crediti commerciali e altri crediti			
8	8ne Crediti verso clienti	17.025.035	15.733.870
8	8ne Crediti verso clienti	8.157.958	9.952.866
9	9ne Crediti verso controllate	406.708	249.752
10	10ne Crediti tributari	6.300.169	4.174.001
11	11ne Crediti verso altri	2.160.200	1.357.251
		6.646.971	8.235.559
Disponibilità liquide			
12	12ne Depositi bancari e postali	6.626.838	8.039.791
13	13ne Danaro e valori in cassa	20.133	195.768
		25.736.776	25.908.162
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		25.736.776	25.908.162
14	14ne Attività non correnti possedute per la vendita	445.710	-
TOTALE ATTIVITA'		76.952.318	75.621.879

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO (importi espressi in unità di Euro)

PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO		30-set-15	31-dic-14
14	14ne Capitale Sociale	20.600.000	20.600.000
	Riserve	22.816.185	22.624.074
15	Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.577	14.324.577
16	Riserva di rivalutazione	196.523	196.523
17	Riserva legale	1.147.505	1.076.797
18	Altre riserve	11.550.430	10.806.985
19	Riserva indisponibile da applicazione IFRS	1.265.968	1.265.968
20	Utili (perdite) portate a nuovo	191.255	191.255
	Riserva per attualizzazione TFR	(514.560)	(503.452)
21	Avanzo di fusione	166.015	166.015
22	Disavanzo di fusione	(6.314.748)	(6.314.748)
23	Utile (perdita) di periodo	803.222	1.414.153
15ne	PATRIMONIO NETTO	43.416.185	43.224.074
	PASSIVITA' NON CORRENTI		
24	16ne Finanziamenti a lungo termine	5.860.142	3.830.737
25	17ne Debiti a lungo termine verso altri finanziatori	116.253	145.289
26	18ne Imposte differite	2.316.121	2.316.852
	Fondi	4.041.884	4.063.582
27	19ne Trattamento di fine rapporto	3.125.759	3.159.073
28	20ne Fondo indennità fine mandato amministratori	158.902	124.277
29	21ne Fondo per rischi e oneri	757.223	780.232
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	12.334.399	10.356.949
	PASSIVITA' CORRENTI		
	Debiti finanziari	2.962.785	4.604.458
31	23ne Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	2.927.726	4.563.606
32	24ne Quota corrente debiti verso altri finanziatori	35.059	40.852
	Debiti commerciali e altri debiti	18.238.949	17.436.889
33	25ne Debiti verso fornitori	13.659.784	13.153.647
34	26ne Debiti verso controllate	833.783	819.144
35	27ne Debiti verso società collegate	280	9.643
36	28ne Debiti tributari	791.570	324.005
37	29ne Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	619.044	536.176
38	30ne Altri debiti	2.334.488	2.594.274
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	21.201.734	22.040.857
	TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	76.952.318	75.621.879

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO (valori espressi unità di Euro)

		30-set-15	31-dic-14	
1ec	1ene	Ricavi delle vendite	54.826.701	76.158.220
		di cui da controllate	1.173.667	1.064.739
2ec	2ene	Altri ricavi	364.432	1.420.162
		di cui da controllate	44.0452	61.229
		di cui da collegate	9.000	2.000
3ec	3ene	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	8.643	15.196
		Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.199.777	77.593.578
4ec	4ene	Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui verso controllate	(1.856.296)	(2.298.716)
		Costi del personale	(8.027.828)	(10.641.910)
5ec	5ene	salari e stipendi	(5.560.237)	(7.510.740)
6ec	6ene	oneri sociali	(1.923.249)	(2.411.282)
7ec	7ene	trattamento fine rapporto	(409.911)	(589.281)
8ec	8ene	altri costi	(134.431)	(130.607)
		Ammortamenti e svalutazioni	(1.603.167)	(1.937.181)
9ec	9ene	ammortamento immobilizzazioni immateriali	(125.569)	(167.425)
10ec	10ene	ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.428.074)	(1.712.102)
11ec	11ene	svalutazione crediti dell'attivo	(49.524)	(57.655)
		Altri costi operativi	(15.908.900)	(21.474.621)
12ec	12ene	Servizi	(15.681.231)	(20.455.475)
		di cui verso controllate	-	(75.114)
		di cui verso collegate	-	(9.795)
13ec	13ene	Godimento beni di terzi	(227.670)	(338.787)
		di cui verso controllante	-	(8.656)
14ec	14ene	Accantonamenti per rischi	-	-
15ec	15ene	Oneri diversi di gestione	(480.973)	(680.359)
		Risultato operativo	1.903.721	2.897.340
16ec	16ene	Proventi finanziari	16.651	54.488
17ec	17ene	Oneri finanziari	(245.073)	(437.712)
19ec	19ene	Rettifiche di valore delle partecipazioni	-	(4.218)
		Utile (perdita) prima delle imposte	1.675.299	2.509.898
21ec	21ene	Imposte sul reddito	(695.877)	(1.138.904)
22ec	22ene	Imposte anticipate (differite)	(176.201)	43.159
		UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)	803.222	1.414.153
		Soci della controllante	803.222	1.414.153
		Numero azioni aventi diritto	10.000.000	10.000.000
		Utile (perdita) netto/a per azione base e diluito	0,080	0,141

Allegato 3 al Progetto di fusione



Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A.
Situazione Patrimoniale
Ex art. 2501 – quaterCodice Civile



*Alpe
Verde*

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2014
	al 30.09.15	al 31.12.14
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA		
1) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI GIA' RICHIAMATI.....		
2) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI NON ANCORA RICHIAMATI.....		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.339.634	6.977.330
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO... COSTI PLURIENNALI VARI		
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'.....		
3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZO DI OPERE DELL'INGEGNO		
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI.....	20.533	43.768
5) AVVIAMENTO.....	5.978.883	6.415.829
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI..		
7) ALTRE.....	340.218	517.733
II- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	53.779.140	54.423.404
1) TERRENI E FABBRICATI.....	27.110.536	27.448.490
2) IMPIANTI E MACCHINARIO.....	25.039.329	25.938.798
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI/COMMERCIALI.	486.456	510.559
4) ALTRI BENI.....	1.112.819	525.557
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI..	30.000	0
III- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.619.930	3.450.062
1) PARTECIPAZIONI IN :	1.045.967	1.045.967
a) imprese controllate.....		
b) imprese collegate.....	519.215	519.215
c) imprese controllanti.....		
d) altre imprese.....	526.752	526.752
2) CREDITI :	2.573.963	2.404.095
a) verso imprese controllate.....		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate.....		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
c) verso controllanti.....		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
d) verso altri.....	2.573.963	2.404.095
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi	2.573.963	2.404.095
3) ALTRI TITOLI.....		
4) AZIONI PROPRIE, CON INDICAZIONE ANCHE DEL VALORE NOMINALE COMPLESSIVO.....		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	63.738.704	64.850.796
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I- RIMANENZE	3.766.516	3.503.435
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO.....	2.593.700	2.434.255
2) PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI.....		
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE.....		
4) PRODOTTI FINITI E MERCI.....	1.172.816	1.069.180
5) ACCONTI.....		

II) CREDITI	15.725.761	17.325.621
1) VERSO CLIENTI.....	11.752.226	12.228.803
a) entro 12 mesi	11.752.226	12.219.943
b) oltre 12 mesi	0	8.860
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE.....		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE.....		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
4) VERSO CONTROLLANTI.....		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
4BIS) CREDITI TRIBUTARI.....	3.297.883	4.468.498
a) entro 12 mesi	2.995.811	4.028.919
b) oltre 12 mesi	302.072	439.579
4TER) IMPOSTE ANTICIPATE.....	322.312	346.138
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi	322.312	346.138
5) VERSO ALTRI.....	353.340	482.182
a) entro 12 mesi	308.331	437.139
b) oltre 12 mesi	45.009	45.043
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		
2) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE..		
3) PARTECIPAZ. IN IMPRESE CONTROLLANTI..		
4) ALTRE PARTECIPAZIONI.....		
5) AZIONI PROPRIE, CON INDICAZIONI ANCHE DEL VALORE NOMINALE COMPLESSIVO		
6) ALTRI TITOLI.....		
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.663.657	978.530
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI.....	3.662.089	951.547
2) ASSEGNI.....	0	23.210
3) DENARO E VALORI IN CASSA.....	1.568	3.773
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	23.155.934	22.007.586
D) RATEI E RISCONTI		
1) RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	111.513	250.811
a) disaggio sui prestiti		
b) vari	111.513	250.811
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	111.513	250.811
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	87.006.151	87.109.193
Stato Patrimoniale - Attivo	87.006.151	87.109.193

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2015	2014
	al 30.09.15	al 31.12.14
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE.....	12.888.789	12.888.789
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI.....	6.481.064	6.481.064
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE.....	2.457.881	2.457.881
IV. RISERVA LEGALE.....	224.662	212.488
V. RISERVE STATUTARIE.....	1.849.403	1.618.106
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO.....	0	0
VII. ALTRE RISERVE.....	-1	-2
a) Riserva straordinaria		
b) Versamenti in conto capitale		
c) Fondo contributi in conto capitale art. 88 T.U.		
d) Riserva per ammortamenti anticipati art. 102 T.U.		
e) Fondi riserve in sospensione di imposta		
f) Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)		
g) Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
h) Fondi acc.to plusvalenze (art. 2 legge 168/1982)		
i) Riserva per oneri pluriennali capitalizzati		
l) Altre	-1	-2
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO.....	0	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO.....	-119.437	243.471
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.782.361	23.901.797
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) FONDI DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI.....		
2) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE.....	36.399	36.399
3) ALTRI.....	0	120.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	36.399	156.399
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.....	6.105.248	5.967.170
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (C)	6.105.248	5.967.170
D) DEBITI		
1) OBBLIGAZIONI.....		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
2) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI.....		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI.....		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
4) DEBITI VERSO BANCHE.....	40.919.286	40.259.254
a) entro 12 mesi	6.099.013	9.438.982
b) oltre 12 mesi	34.820.273	30.820.273
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI.....		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
6) ACCONTI.....		
a) entro 12 mesi		

b) oltre 12 mesi		
7) DEBITI VERSO FORNITORI.....	14.642.153	14.066.309
a) entro 12 mesi	14.642.153	14.066.309
b) oltre 12 mesi		
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO.....		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE....		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE.....	0	5.648
a) entro 12 mesi	0	5.648
b) oltre 12 mesi		
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI.....		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi		
12) DEBITI TRIBUTARI.....	55.345	861.229
a) entro 12 mesi	55.345	861.229
b) oltre 12 mesi		
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE.....	274.932	633.022
a) entro 12 mesi	274.932	633.022
b) oltre 12 mesi		
14) ALTRI DEBITI.....	953.376	897.089
a) entro 12 mesi	953.376	897.089
b) oltre 12 mesi		
TOTALE DEBITI (D)	56.845.092	56.722.552
E) RATEI E RISCONTI		
1) RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	237.051	361.275
a) aggio sui prestiti (obbari o altro)		
b) vari	237.051	361.275
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	237.051	361.275
TOTALE PASSIVO/NETTO (A + B + C + D + E)	87.006.151	87.109.193
Stato Patrimoniale - Passivo	87.006.151	87.109.193



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
Capitale sociale € 20.600.000,00 I.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, AI SENSI DELL'ART. 125-ter TESTO UNICO della FINANZA

sul primo punto all'ordine del giorno Assemblea Ordinaria degli Azionisti

- 1. Rideterminazione del numero degli Amministratori e nomina di quattro nuovi Consiglieri; il tutto con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della fusione per incorporazione in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia, e Livorno S.p.A.;**

dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che si terrà presso la sede legale in Torino - Via Filadelfia n. 220, il giorno 13 giugno 2016 alle ore 11,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il 16 giugno 2016, stessi luogo ed ora.



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

Relazione degli Amministratori relativamente al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti:

Rideterminazione del numero degli Amministratori e nomina di quattro nuovi Consiglieri; il tutto con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della Fusione per incorporazione in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ("CLT") di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. ("CLF").

Signori Azionisti,

Al fine di dare esecuzione alle corrispondenti previsioni contenute nell'Accordo di Fusione di "CLF" in "CLT" sottoscritto in data 4 dicembre 2015, si rende necessario deliberare la rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 9 (come attualmente composto rispetto alla precedente determinazione di 10 componenti) a 13 e la nomina di nuovi 4 Consiglieri.

In particolare, sulla base delle intese disciplinate dal punto 16.1, (iii), a) dell'Accordo di Fusione e dello schema di Patto Parasociale di cui all'allegato 2 dello stesso Accordo di Fusione, la designazione dei candidati deve essere effettuata in modo tale che un candidato sia in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147 comma 4 e 148 comma 3 punti a), b) e c) del D. Lgs 58/98 e dal Codice di Autodisciplina e un altro appartenga al genere meno rappresentato dei Candidati.

Si precisa in proposito che, a norma dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, ove il numero degli Amministratori sia inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Ciò premesso, il Vostro Consiglio Vi propone di integrare in tali termini il Consiglio di Amministrazione nominando i candidati di seguito elencati:

- 1) Avv. Renato Giallombardo nato a Roma il 17.02.1966 C.F. GLLRNT66B17H501P.
- 2) Avv. Lorenzo Marchionni nato a Firenze il 25.11.1973 C.F. MRCLNZ73S25D6A12L,
- 3) Avv. Laura Materassi nata a Firenze il 19.01.1974 C.F. MTRLRA74A59D612G,
- 4) Dott. Lorenzo Petretto nato a Firenze il 02.03.1979 C.F. PTRLNZ79C02D612Q.

La nomina avrà decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della fusione per incorporazione di "CLF" in "CLT".

I *curricula vitae* completi dei candidati proposti, unitamente alla documentazione prevista dalla disciplina vigente, sono a disposizione del pubblico presso la sede Sociale nonché sul sito internet della Società – sezione Investor relations – Assemblee e avvisi di convocazione.



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO -- Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

In considerazione di quanto dispone l'art. 125-bis, comma 4, lettera d), del TUF, in ordine alla necessità di rendere reperibili le proposte di deliberazione, nonché l'art. 135-undecies del TUF, in merito alla necessità di dare istruzioni di voto al rappresentante designato dalla Società, il Vostro Consiglio sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte di Torino & C S.p.A.:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- avuto a mente i disposti di legge e di statuto,

DELIBERA

- *di rideterminare il numero dei Consiglieri di Amministrazione da 9 a 13;*

- *di nominare Consiglieri di Amministrazione i Signori:*

- *Avv. Renato Giallombardo nato a Roma il 17.02.1966 C.F. GLLRNT66B17H501P.*
- *Avv. Lorenzo Marchionni nato a Firenze il 25.11.1973 C.F. MRCLNZ73S25D6A12L,*
- *Avv. Laura Materassi nata a Firenze il 19.01.1974 C.F. MTRLRA74A59D612G,*
- *Dott. Lorenzo Petretto nato a Firenze il 02.03.1979 C.F. PTRLNZ79C02D612Q.*

fino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio di Amministrazione e cioè fino all'Assemblea che discuterà il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;

- *di attribuire a ciascun amministratore neominato un compenso di euro 8.000,00 (ottomila/00) annuo lordo pro-rata temporis;*

di consentire ai nominati Amministratori di assumere altri incarichi, ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile; il tutto con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della fusione per incorporazione di "CLF" in "CLT".

Torino, 11 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cav. Lav. Luigi Luzzati

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Riccardo Pozzoli

Allegati: *Curricula vitae*

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto Renato Giallombardo nato a Roma il 17 febbraio 1966, residente a Roma Piazza Verbanò, 16, codice fiscale GLLRNT66B17H501P ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello statuto sociale di CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.,

dichiaro

di accettare la candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A. per le elezioni che si terranno nel corso dell'assemblea ordinaria del 13 giugno 2016 in prima convocazione e, occorrendo, il 16 giugno 2016 in seconda convocazione.

Attesto

sotto la mia responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. adottato da CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A., nonché dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 "TUF"

Dichiaro inoltre

- di **essere in possesso** dei requisiti di indipendenza previsti sia dai criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dal comma 3, art. 148, TUF;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito;
- di non essere stato condannato ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o di incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia in data 30 marzo 2000 n. 162, non essendo stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziarìa ai sensi delle Leggi 1423/1956 e 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni e non essendo stato condannato con sentenza irrevocabile:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria ed assicurativa ed alle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del Libro V del C.C. e nel R.D. 16 marzo 1942 n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno, per un qualunque delitto non colposo;

il tutto salvi gli effetti della riabilitazione;

- di non aver richiesto l'applicazione di una delle pene di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4, salvo il caso dell'estinzione del reato;
- di possedere i requisiti di professionalità previsti dallo stesso Decreto del Ministro della Giustizia in data 30 marzo 2000 n. 162;
- di non essere in posizione di incompatibilità nei confronti dei soci, amministratori, sindaci e direttori generali della società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.p.A., ai sensi dell'art. 149-bis e seguenti della Delibera Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che modifichi le informazioni stesse;

Mi impegno a produrre, su eventuale richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a fornire, in caso di nomina, gli ulteriori dati necessari a garantire il rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Allego:

- curriculum vitae con l'elenco delle cariche di amministrazione, direzione e controllo ricoperte in altre società;

Roma, 09/05/2016

In fede.



AVVOCATO RENATO GIALLOMBARDO

rgiallombardo@gop.it

17 febbraio 1966

Italiana

Coniugato

Aeronautica militare, 1991 – 1992

Partner, Senior – Sede di Roma e Coordinatore della sede di Abu Dhabi dello Studio.

Esperto di diritto dei contratti, diritto commerciale e societario, operazioni straordinarie (*mergers & acquisitions*) quali acquisizioni di società quotate e non quotate, fusioni, scissioni, *joint venture*, operazioni di finanza straordinaria, ivi inclusi *projects* nazionali e internazionali, *turnaround*, ristrutturazioni, riorganizzazioni societarie e *crossborder transactions* e diritto dei mercati finanziari. In tale ambito, ha assistito società operanti in numerosi settori (*oil and gas*, *renewable energy*, bancario, finanziario, telecomunicazioni, industria meccanica, *construction*, *automotive*, *entertainment*, moda e lusso, agroalimentare, trasporti, *sport & leisure*, *hotels management*, sanità, nautica, *high tech*, difesa e *aerospace*).

L'Avv. Renato Giallombardo ha maturato una notevole esperienza nel settore del *private equity* avendo assistito negli anni fondi comuni ed *holding* di investimento italiani ed esteri, fondi sovrani e *development companies* in una vasta gamma di operazioni in Italia e all'estero. Ha inoltre acquisito una solida esperienza in operazioni di *private equity* e *venture capital*, proprietà intellettuale, *information technology*, infrastrutture e in altre operazioni straordinarie, tra cui IPO e operazioni di fondi comuni di investimento immobiliare. L'Avv. Renato Giallombardo ha anche un forte *background* in materia di internazionalizzazione commerciale e produttiva delle imprese italiane, avendo avuto esperienze professionali in quasi tutti i paesi Europei, nei Paesi del Golfo, ove opera regolarmente dal 2010, nonché negli Stati Uniti, in Cina, in Canada nei paesi del nord Africa, e del sud-est asiatico. E' attualmente coordinatore del progetto *middle-east* dello studio. Quanto alle esperienze professionali più significative, l'Avv. Giallombardo ha prestato consulenza in oltre 100 operazioni di acquisizione e investimento italiane ed estere tra le quali vale menzionare l'assistenza quale avvocato coordinatore nella ristrutturazione della Parmalat al fianco del Commissario Straordinario dott. Enrico Bondi, di alcune tra le più importanti fusioni bancarie e più di recente l'operazione Alitalia – Etihad e la quotazione di Poste Italiane.

E' stato responsabile dello *start-up* della sede di Bologna (2002-2006) ed è attualmente coordinatore della sede di Abu Dhabi (2010-in corso) dello Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cuppelli & Partners.

Università "La Sapienza" (votazione 108/110)

Tesi in "Applicazione extra-territoriale delle leggi antitrust",

Relatore Prof. Carlo Angelici.

Master Course in Diritto Internazionale Privato, *Conflict of Laws*

Queen Mary College, University of London, Londra (Regno Unito)

Subject matters: Commercial and corporate laws.

LL.M with merit

Italiano

Inglese (fluent), Francese (basic)

1992-1995: Attività di *due diligence* e contrattualistica nei principali processi di privatizzazione del governo italiano ed alle multinazionali nell'ambito di operazioni di investimento prevalentemente a carattere industriale. Svolge attività di consulenza nel settore antitrust e della proprietà intellettuale, collaborando alla stesura dei primi regolamenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

1996-2000: È coinvolto nelle prime operazioni di apertura dei mercati finanziari. In questa fase approfondisce la regolamentazione dei mercati finanziari studiando il percorso di apertura della Borsa e degli altri mercati regolamentati, assistendo società in operazioni di quotazione nonché in altre operazioni di finanza straordinaria quali cartolarizzazioni ed operazioni di finanza strutturata.

2000-2004: Assiste imprese italiane nel processo di internazionalizzazione e acquisizione di aziende industriali in vari paesi europei nonché in alcuni paesi emergenti quali Turchia, Cina e Russia.

2002-2006: È responsabile dell'apertura della sede di Bologna dello studio. In questo periodo approfondisce tutti i temi legati al diritto ed alla finanza d'impresa, alla contrattualistica delle piccole e medie imprese ed al sistema delle cooperative.

2003-2007: Assiste il Commissario Straordinario Enrico Bondi nell'operazione di ristrutturazione del gruppo Parmalat, occupandosi della ricognizione del perimetro societario, della gestione delle partecipate estere, della cessione di alcune partecipate italiane, nella riorganizzazione del *network* commerciale del brand e dei processi produttivi "Parmalat" a livello internazionale, tramite la predisposizione di accordi di licenza internazionali. Nell'ambito di tale procedura l'Avv. Renato Giallombardo ha assistito in prima persona il Commissario Enrico Bondi nella *due diligence*, nella ricognizione del debito e nella gestione del Parma Calcio ivi inclusa l'operazione di salvataggio tramite immissione della società in amministrazione straordinaria e successivo conferimento in una *newco* con contestuale

trasferimento del titolo sportivo. In questo periodo, l'Avv. Renato Giallombardo matura esperienza in tutti i settori di interesse di una società di calcio: verifica legale delle poste di bilancio, regolamentazione sulla sostenibilità e i parametri finanziari, accordi parasociali, societarie, contrattuali e relativi ai diritti sportivi, verifica delle passività, cessione degli *asset* sportivi e delle prestazioni sportive dei calciatori, gestione ordinaria e straordinaria.

2007-2015: Diviene responsabile del settore *Private Equity* dello studio e segue una serie di importanti operazioni di acquisizioni per fondi comuni di investimento nazionali ed internazionali, Partecipa alla stesura della Legge Passera sulle start up innovative.

2007-2015: Assiste i maggiori fondi di investimenti di *private equity*, fondi di venture capital, fondi sovrani negli investimenti *equity* e debito in imprese italiane. E' consulente stabile del Fondo Italiano di Investimento, società di gestione del risparmio controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti. Tra i soggetti assistiti nel settore: Carlyle, KKR, Searchlight Cap, CVC, Alcedo, MPVenture, Vertis SGR, Fondo Italiano di Investimento, CDP, Fondo Strategico Italiano, Alto Partners, Quadrivio SGR, Charme Investments, Imi Fondi Chiusi, Imi Investimenti, Montezemolo & Partners SGR, Principia SGR, Siparex, United Ventures.

2009: Avvia il progetto di espansione dello studio nel Medioriente e nei paesi del Golfo con la responsabilità dello *start-up* della sede di Abu Dhabi, aperta nel 2010. In tale ambito si specializza in fondi sovrani, società di *private equity*, *development companies*, imprenditori e *family office* che operano o investono nei Paesi del Golfo.

2009-todate: Si dedica ai percorsi di internazionalizzazione commerciale e produttiva di imprese Italiane all'estero con particolare riguardo al Medio Oriente ed ai Paesi del Golfo.

2009-todate: Si occupa di *venture capital* assistendo start up, incubatori, acceleratori e vari fondi di venture capital italiani ed esteri nel processo di costituzione ed avviamento, collaborando alla stesura della Legge 170/2012 riguardante la normativa sulle start-up innovative. Ha assistito in modo costante la strutturazione di fondi di venture capital e private equity promossa dal Fondo Italiano di Investimento. Oggi rappresenta un punto di riferimento nel mondo degli startupper e dei venture capitalists.

2011-2012: Presta assistenza legale, pro bono, quale avvocato coordinatore del Comitato Promotore della candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020 per tutti gli aspetti contrattuali nonché relativi alla predisposizione del dossier olimpico dell'*Applicant/Candidate City*, acquisendo un'importante esperienza nella predisposizione dei dossier funzionali alle candidature olimpiche in conformità alla normativa CIO. Assiste il Bologna Calcio nel percorso di salvataggio e cessione ad un gruppo di imprenditori.

2012-2014: Nell'ambito della sua responsabilità di coordinatore del Progetto Middle East dello Studio, è promotore del protocollo d'intesa firmato tra CNR e Ministero dell'Economia degli Emirati Arabi in materia di scambio di tecnologie e promozione degli Spin-off di Ricerca del CNR nei Paesi del Golfo.

2013: Viene nominato dal Prof. Guido Fabiani e dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingarelli nella Commissione Start up e Innovazione costituita dalla Regione per studiare e promuovere il mercato dell'innovazione e i più opportuni strumenti di ingegneria finanziaria da porre in essere nell'ambito della programmazione del FESR 2014-2020.

2013-2014: Collabora con la Presidenza del Consiglio (Governo Letta) in relazione ad alcuni *foreign direct investments* in Italia da parte di investitori provenienti dai Paesi del Golfo.

2014: Coordina quale docente il Corso di Perfezionamento in diritto dei contratti ed acquisizioni societarie presso l'Istituto Superiore di Studi Giuridici, Carlo Arturo Jemolo.

2014: viene nominato dal Presidente del CNR, Prof. Luigi Nicolais, componente della Commissione Spin-off di Ricerca costituita in base al nuovo Regolamento CNR sugli Spin-off che ha il compito di rilasciare un parere obbligatorio al fine di procedere allo spin-off del ricercatore da parte del CNR.

2014: Viene nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel consiglio di Sorveglianza della società GeoAmbiente in Amministrazione Straordinaria.

2014-2015: Assiste Poste Italiane nell'operazione di salvataggio di Alitalia tramite l'ingresso nel

capitale sociale di Etihad Airways.

2015: Viene nominato componente esperto della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sui Centri per l'Immigrazione con il compito di verificare le problematiche giuridiche sui contratti di appalto (in corso).

2015-2016: Membro del Comitato di Controllo Contratti del Consiglio di amministrazione della T.E.L.T la società bi-nazionale (Italia - Francia) che gestirà la realizzazione della Torino - Lione (incarico concluso).

2015: Viene nominato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio componente della Commissione di Secondo Grado Licenze UEFA (in corso).

10/11/2014
10/11/2014

10/11/2014

Di seguito alcune tra le pubblicazioni:

La quotazione in borsa ed i prospetti informativi nella normativa comunitaria, in *Diritto del Commercio Internazionale*, 1991, pag. 417 ss..

Guida all'applicazione della Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale negli Stati della Comunità Europea, in *Quaderni Giuridici - XIV - Ordine degli Avvocati di Roma*.

Italian Securities Market: Access by foreign intermediaries, in *International Banking and Financial Law*, 1994, vol. 13, pag. 51 ss.

Pension Funds under Italian Law, in *Journal of International Banking Law*, 1994, vol. 9, pag. 380 ss.

Forum Business development in the United Arab Emirates
18-20 febbraio 2013, Milano e Padova

Road Show organizzato dallo Studio in collaborazione con il Ministero per il Commercio Estero degli Emirati Arabi Uniti.

Forum Italiano Mergermarket M&A-Private Equity 2012
25 ottobre 2012, Milano

Seed revolution
Seminario sul *venture capital* organizzato dallo studio
7 maggio 2012, Roma

Un ponte sul Golfo: Business negli EAU
27-29 febbraio 2012, Roma, Bologna, Milano

Road Show organizzato dallo Studio in collaborazione con il Ministero per il Commercio Estero degli Emirati Arabi Uniti.

Il Private Equity tra Politiche industriali e vocazione finanziaria
Tavola rotonda organizzata dallo studio con la presenza dei più importanti operatori italiani ed esteri di *private equity*.
17 novembre 2011, Roma.

Forum Italiano Mergermarket M&A-Private Equity 2011, 2012, 2013 e 2014
25 ottobre 2011, Milano

Emirati d'Affari: una piattaforma globale?
Tavola rotonda organizzata dallo studio
30 marzo 2011, Roma

Forum internazionalizzazione ABI: "Fare Finanza Islamica: come e perché"
22 ottobre 2010, Roma

Tavola rotonda ABI: "La Finanza Islamica"

16 marzo 2010, Roma

Tavola rotonda Merger Market: Il mercato del Private Equity in Italia

28 ottobre 2011, Milano

Tavola rotonda Merger Market: Le operazioni di rilevanza strategica e di interesse nazionale alla luce della nuova normativa sulla Golden Share.

26 ottobre 2013, Milano

Oltre ad un notevole numero di premi nazionali ed internazionali ricevuti dallo studio, il *team di private equity* coordinato dall'Avv. Renato Giallombardo ha ricevuto il "*Top Legal Awards - Team Private Equity 2009*"

Attestato di gratitudine del Ministero del commercio con l'estero degli Emirati Arabi Uniti per l'impegno nel percorso di rafforzamento degli scambi commerciali tra l'Italia e gli Emirati Arabi Uniti.

2010-2015. È stato componente dell'"*Osservatorio sulla Finanza d'Impresa Pubblico-Privata*" - Università "Luigi Bocconi" di Milano, coordinato dal Prof. Angelo Provasoli. E' membro della Commissione Tax & Legal dell'AIFI (Associazioni Fondi Istituzionali Italiani). E' coordinatore del progetto Grandi Studi Legali Associati del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto Lorenzo Marchionni nato a Firenze il 25.11.1973, residente a Lastra a Signa Via Carcheri n. 309, codice fiscale MRCLNZ73S25D612L ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello statuto sociale di CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.,

dichiaro

di accettare la candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A. per le elezioni che si terranno nel corso dell'assemblea ordinaria del 13 giugno 2016 in prima convocazione e, occorrendo, il 16 giugno 2016 in seconda convocazione.

Attesto

sotto la mia responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. adottato da CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A., nonché dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 "TUF"

Dichiaro inoltre

- di **essere in possesso** dei requisiti di indipendenza previsti sia dai criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dal comma 3, art. 148, TUF;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito;
- di non essere stato condannato ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o di incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia in data 30 marzo 2000 n. 162, non essendo stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria ai sensi delle Leggi 1423/1956 e 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni e non essendo stato condannato con sentenza irrevocabile:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria ed assicurativa ed alle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del Libro V del C.C. e nel R.D. 16 marzo 1942 n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno, per un qualunque delitto non colposo;

il tutto salvi gli effetti della riabilitazione;

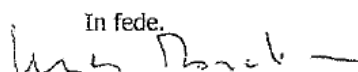
- di non aver richiesto l'applicazione di una delle pene di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4, salvo il caso dell'estinzione del reato;
- di possedere i requisiti di professionalità previsti dallo stesso Decreto del Ministro della Giustizia in data 30 marzo 2000 n. 162;
- di non essere in posizione di incompatibilità nei confronti dei soci, amministratori, sindaci e direttori generali della società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.p.A., ai sensi dell'art. 149-bis e seguenti della Delibera Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che modifichi le informazioni stesse;

Mi impegno a produrre, su eventuale richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a fornire, in caso di nomina, gli ulteriori dati necessari a garantire il rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Allego:

- curriculum vitae con l'elenco delle cariche di amministrazione, direzione e controllo ricoperte in altre società;

Torino, 9 maggio 2016

In fede,


Curriculum Vitae Europass**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)**

Il sottoscritto Lorenzo Marchionni, consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nel seguente curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità:

Informazioni personali**Nome/ Cognome****Lorenzo Marchionni****Indirizzo**

309, via Carcheri, 50055, Lastra a Signa (FI), Italia

Telefono**+39 055 284647****Cellulare:****+39 335 282313****Fax****+39 055 2675343****E-mail**

-

Cittadinanza

italiana

Data di nascita

1973.11.25

Sesso

M

Settore professionale

Giuridico - Consulenza

Esperienza professionale**Date**

2010 - present

Lavoro o posizione ricoperti

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Principali attività e responsabilità

Definizione della politica industriale e strategica dell'azienda, operante sul libero mercato, per valorizzare la produzione agroalimentare toscana e nazionale. Individuazione delle possibilità di cessione della partecipazione pubblica cercando di assicurare il mantenimento del valore distribuito sul territorio anche attraverso operazioni di concentrazione

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. - 20, via dell'Olmatello - Firenze

Tipo di attività o settore

Industria alimentare

Date

2007 - present

Lavoro o posizione ricoperti

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Principali attività e responsabilità

Sviluppo e dispiegamento del centro servizi territoriale, realizzazione della piattaforma IT degli enti pubblici soci ed interazione con altri soggetti pubblici e/o privati

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Linea Comune S.p.A. - 250, via R. Giuliani - Firenze

Tipo di attività o settore

Industria IT

Date

2010 - present

Lavoro o posizione ricoperti

Consigliere di Amministrazione

Principali attività e responsabilità

Gestione e ridefinizione del Centro Alimentare Polivalente di Firenze, nodo strategico per lo sviluppo urbanistico della città e, in particolare, area potenzialmente idonea alla realizzazione del nuovo stadio di Firenze

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Mercafir S.c.p.A. - 12, piazza E. Artom - Firenze

Tipo di attività o settore

Centro distributivo e piattaforma logistica alimentare

Date	2002 - present
Lavoro o posizione ricoperti	Avvocato
Principali attività e responsabilità	Assistenza stragiudiziale e giudiziale - Avvocato d'impresa - Consigliere indipendente
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Giachetti Marchionni & Partners - 8, via Por Santa Maria, Firenze - 20, piazza Duomo, Milano
Tipo di attività o settore	Legale
Date	2009
Lavoro o posizione ricoperti	Docente a contratto
Principali attività e responsabilità	Corso di diritto ambientale e alimentare europeo
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
Tipo di attività o settore	Università
Date	2008 - 2003
Lavoro o posizione ricoperti	Docente a contratto
Principali attività e responsabilità	Corso di diritto agrario e legislazione vitivinicola
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Firenze
Tipo di attività o settore	Università
Date	2008 - 2007
Lavoro o posizione ricoperti	Collaborazione a progetto di ricerca
Principali attività e responsabilità	Attività di collaborazione alla "ricerca e analisi di legislazione, dottrina, giurisprudenza, anche comparate, in tema di organizzazioni interprofessionali o strutture affini con funzioni di regolazione, tutela o servizio a favore della filiera vitivinicola"
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Scienze Giuridiche
Tipo di attività o settore	ricerca
Date	2007
Lavoro o posizione ricoperti	Collaboratore
Principali attività e responsabilità	Partecipazione alla redazione del Commentario Costato-Pellizer al Codice dell'Ambiente
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Cedam
Tipo di attività o settore	ricerca
Date	2006 - 2005
Lavoro o posizione ricoperti	Collaboratore
Principali attività e responsabilità	Riassetto in forma di codice della normativa agricola ai sensi dell'art. 1,3 della legge delega 7 marzo 2003, n. 38
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato - CNR
Tipo di attività o settore	ricerca
Date	2003
Lavoro o posizione ricoperti	Assegnista di ricerca
Principali attività e responsabilità	Ricerca in ordine alla "gestione dei vincoli nel quadro istituzionale e nella strategia di impresa"

Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Firenze
Tipo di attività o settore	ricerca
Date	2002 - 1997
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliere di Amministrazione
Principali attività e responsabilità	Predisposizione piano d'ambito e affidamento gestione servizio idrico integrato ex l. 36/94
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Medio Valdarno
Tipo di attività o settore	Servizio idrico integrato
Istruzione e formazione	
Date	2008
Titolo della qualifica rilasciata	Dottore di ricerca
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Dottorato in Diritto Agrario e Ambientale nazionale e comunitario
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Macerata
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	PhD
Date	2002
Titolo della qualifica rilasciata	Avvocato
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Abilitazione all'esercizio della professione legale
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Corte di Appello di Firenze
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	
Date	1998
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento)
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Firenze
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Laurea
Date	1993
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di maturità classica
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Ginnasio Liceo Classico Galileo Firenze
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Maturità
Capacità e competenze personali	
Madrelingua	Italiano

Altra lingua	Inglese				
	Comprensione		Parlato		Scritto
	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua italiana	C2	C2	C2	C2	C2
Lingua inglese	C1	C1	C1	B2	C1

Capacità e competenze sociali

Capacità e competenze organizzative	Analisi di situazioni complesse e conseguente valutazione della/e più adeguata/e azione/i, sia nel lavoro singolo che di squadra. Capacità acquisite nell'attività professionale e manageriale di fronte ad esigenze economico-sociali rilevanti ed in condizioni di urgenza
Capacità e competenze tecniche	Oltre alle competenze giuridiche acquisite in forza della specifica formazione accademica, vanto specifiche competenze manageriali sia in ambito pubblico che privato oltre ad un forte interesse per tutto quanto costituisce innovazione tecnologica
Capacità e competenze informatiche	Utilizzo avanzato di MacOSX, Win, iOS, Android, GoogleApps, strumenti di Business Intelligence
Capacità e competenze artistiche	Appassionato di musica (ascolto) e vorace lettore
Altre capacità e competenze	Diploma di sommelier
Patente	Patente di categoria A e B

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Firma

DICHIARAZIONE

La sottoscritta LAURA MATERASSI nata a Firenze il 19 gennaio 1974, residente a Bagno a Ripoli (FI), Via San Quirico a Ruballa n. 29 codice fiscale MTRLRA74A59D612G ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello statuto sociale di CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.,

dichiaro

di accettare la candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A. per le elezioni che si terranno nel corso dell'assemblea ordinaria del 13 giugno 2016 in prima convocazione e, occorrendo, il 16 giugno 2016 in seconda convocazione.

Attesto

sotto la mia responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. adottato da CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A., nonché dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 "TUF"

Dichiaro inoltre

- di **essere in possesso** dei requisiti di indipendenza previsti sia dai criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dal comma 3, art. 148, TUF;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito;
- di non essere stato condannato ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o di incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia in data 30 marzo 2000 n. 162, non essendo stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria ai sensi delle Leggi 1423/1956 e 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni e non essendo stato condannato con sentenza irrevocabile:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria ed assicurativa ed alle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del Libro V del C.C. e nel R.D. 16 marzo 1942 n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;



4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno, per un qualunque delitto non colposo;

Il tutto salvi gli effetti della riabilitazione;

- di non aver richiesto l'applicazione di una delle pene di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4, salvo il caso dell'estinzione del reato;
- di possedere i requisiti di professionalità previsti dallo stesso Decreto del Ministro della Giustizia in data 30 marzo 2000 n. 162;
- di non essere in posizione di incompatibilità nei confronti dei soci, amministratori, sindaci e direttori generali della società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.p.A., ai sensi dell'art. 149-bis e seguenti della Delibera Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che modifichi le informazioni stesse;

Mi impegno a produrre, su eventuale richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a fornire, in caso di nomina, gli ulteriori dati necessari a garantire il rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Allego:

- curriculum vitae con l'elenco delle cariche di amministrazione, direzione e controllo ricoperte in altre società;

Torino, 9 maggio 2016

In fede.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Gatti', is written over a horizontal line.

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto LORENZO PETRETTO, nato a FIRENZE il 02 MARZO 1979, residente a FIRENZE Via LUISA SAN FELICE n. 19, codice fiscale PTRLNZ79C02D612Q ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 dello statuto sociale di CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.,

dichiaro

di accettare la candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A. per le elezioni che si terranno nel corso dell'assemblea ordinaria del 13 giugno 2016 in prima convocazione e, occorrendo, il 16 giugno 2016 in seconda convocazione.

Attesto

sotto la mia responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. adottato da CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A., nonché dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 "TUF"

Dichiaro inoltre

- di **essere in possesso** dei requisiti di indipendenza previsti sia dai criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dal comma 3, art. 148, TUF;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito;
- di non essere stato condannato ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o di incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro della Giustizia in data 30 marzo 2000 n. 162, non essendo stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria ai sensi delle Leggi 1423/1956 e 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni e non essendo stato condannato con sentenza irrevocabile:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria ed assicurativa ed alle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del Libro V del C.C. e nel R.D. 16 marzo 1942 n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica;

4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno, per un qualunque delitto non colposo;

il tutto salvi gli effetti della riabilitazione;

- di non aver richiesto l'applicazione di una delle pene di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4, salvo il caso dell'estinzione del reato;
- di possedere i requisiti di professionalità previsti dallo stesso Decreto del Ministro della Giustizia in data 30 marzo 2000 n. 162;
- di non essere in posizione di incompatibilità nei confronti dei soci, amministratori, sindaci e direttori generali della società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.p.A., ai sensi dell'art. 149-bis e seguenti della Delibera Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che modifichi le informazioni stesse;

Mi impegno a produrre, su eventuale richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché a fornire, in caso di nomina, gli ulteriori dati necessari a garantire il rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Allego:

- curriculum vitae con l'elenco delle cariche di amministrazione, direzione e controllo ricoperte in altre società;

Torino, 9/5/2016

In fede.

Lorenzo Petretto



CURRICULUM VITAE

DATI PERSONALI

Nome: Laura

Cognome: Materassi

Luogo e data di nascita: Firenze, 19 gennaio 1974

C.F.: MTR LRA 74A59 D612G

Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Firenze dal 21/01/2004, in data 25.09.2007 sono entrata a far parte dell'associazione professionale "Studio Legale Romagnoli", costituita nel 1996 dagli avvocati Leonardo e Vieri Romagnoli, con sedi a Firenze Piazza Massimo D'Azeglio 18 e a Prato, Via del Cittadino 18 (P.I. 02201150485).

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- * Mi occupo prevalentemente di diritto societario, con particolare riguardo al settore cooperativo, contrattuale, concorsuale e bancario.
- * I clienti più rappresentativi dello studio sono Importanti Istituti Bancari, Istituti Previdenziali, primarie Società di costruzioni nonché enti appartenenti al sistema Confidi.
- * Svolgo attività di consulenza ed assistenza alle imprese in materia contrattuale e di gestione del contenzioso, nonché a società in fase di liquidazione;
- * Ho curato l'attività di consulenza ed assistenza per l'acquisizione di primarie società;
- * Ho gestito per circa 7 anni l'Ufficio Legale interno di una primaria Holding operante sul territorio nazionale e internazionale e nell'ambito di questa attività ho potuto occuparmi della predisposizione e attuazione del Modello

Gestionale previsto dal D.lgs 231/2001;

* Sono membro dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 di un ente finanziario appartenente al Sistema Confidi nonché membro del collegio dei probiviri di una associazione che opera a servizio delle medie e piccole imprese.

* Sto curando l'accordo di ristrutturazione ex art. 182bis L.Fall. di una società veicolo titolare di un importante contratto EPC avente ad oggetto la realizzazione di una grande opera in Italia;

* Sto curando anche una importante progetto di riorganizzazione societaria che interessa un ente operante a livello nazionale e titolare di numerosi contratti pubblici aventi ad oggetto anche grandi opere.

Lo Studio, inoltre, si occupa continuamente di consulenze alle imprese, di liquidazioni di società in sede stragiudiziale e riceve incarichi per Liquidazioni Coatte Amministrative.

(Laura Materassi)

INFORMAZIONI PERSONALI

**Lorenzo Petretto**

| Firenze, 02 Marzo 1979
Ab. Via Luisa San Felice n.19 CAP 50133 Firenze
Studio: Viale Spartaco Lavagnini n. 29 CAP 50133 Firenze
Tel: +39 055 495875 Fax +39 055 4633037 ☎ +39 338 7448206
✉ MAIL: lorenzo.petretto@gmail.com PEC: lorenzo.petretto@pec.it

PROFILO PROFESSIONALE

Laurea con lode in Economia Aziendale e Dottorato di ricerca in Gestione di impresa presso l'Università di Firenze, dopo un percorso accademico in università italiane ed estere, professionalmente si occupa di aspetti societari, aziendali e tributari per imprese private e società a partecipazione pubblica. Docente all'Università di Roma Tre e direttore dell'Incubatore Tecnologico del Comune di Firenze, è membro di consigli di amministrazione e consigli direttivi di alcune società partecipate. Dall'ottobre 2015 è Presidente di Fidi Toscana SpA

POSIZIONE PROFESSIONALE

Ph.D. in economia e gestione delle imprese / Tributarista

Studio professionale aziendale e tributario in Firenze

- Area tributaria, aziendale e societaria per società ed aziende pubbliche
- Iscrizione Tributaristi INT n. 2477

Professore a contratto c/o Università degli Studi di Roma Tre

- Facoltà di Economia; Insegnamento Marketing Avanzato

* Incarichi di amministrazione e controllo in società pubbliche e private

Da Ottobre 2015	Presidente CdA Fidi Toscana S.p.A. Nomina: Regione Toscana Decreto DPC n. 5 del 4 agosto 2015
Da Maggio 2014	Membro CdA Mercafir S.c.p.A. Nomina: Comune di Firenze Ordinanza n 00172 del 19 maggio 2014
Da Novembre 2013	Membro CdA Opera Pia Leopoldo e Giovanni Vanni ASPS Nomina: Comune di Impruneta Decreto 23 del 25 novembre 2013
Da Luglio 2012	Direttore Associazione SSTI e Incubatore Tecnologico Comune di Firenze Nomina: Delibera CDA del 11 luglio 2012 fino a scadenza mandato anno 2016
Da Dicembre 2011	Presidente CdA Miniconf North America Ltd Azienda consociata USA di Miniconf S.p.A.
da Novembre 2011 a Agosto 2015	Membro CdA FST (Fondazione Sistema Toscana) Nomina: Regione Toscana Decreto DC 74 del 22 novembre 2011
da Dicembre 2011 a Maggio 2014	Membro CdA SAS S.p.A. (Servizi alla strada SpA) Nomina: Comune di Firenze Ordinanza n. 00413 del 23 dicembre 2011
da Aprile 2011 a Maggio 2011	Membro CdA Associazione SSTI e Incubatore Tecnologico Comune di Firenze Nomina: Comune di Firenze – Assemblea del 27 aprile 2011

**ESPERIENZA
PROFESSIONALE**

-
- Da Maggio 2003
a Settembre 2009
- Assegnista di ricerca e docente di economia e gestione delle imprese**
Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Aziendali
- Anno 2008 **Università degli Studi Milano Bicocca**
Distaccato come collaboratore di ricerca presso - Dipartimento ISTEI (Istituto di Economia di Impresa – sez. Economia e gestione delle imprese)
 - Anno 2006 **Northeastern University (Boston USA)**
Distaccato come Visiting Scholar Ph.d presso il College di Business administration
- Da Gennaio 2007
a Gennaio 2009
- Studio Quagliotti e Tanganelli - Firenze**
Studio commerciale e tributario
- Collaboratore in progetti in area aziendale e societaria
 - Pratica professionale per dottore commercialista e revisore contabile (dott Giampaolo Tanganelli)
- Da Maggio 2003
a Gennaio 2004
- Luel srl - Bologna**
Società di studi e consulenza aziendale per le Pubbliche Amministrazioni
- Junior Consultant per progetti per PA e società a capitale pubblico (totalitarie e miste)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

-
- Maggio 2007
- Dottorato di Ricerca in economia e gestione delle imprese e dei sistemi locali**
Università degli Studi di Firenze
- *Premio Firenze University Press miglior tesi di dottorato Ateneo fiorentino nell'area di ricerca delle scienze sociali (comunicazione Magnifico Rettore Pr 50 del 1 aprile 2008)*
- Anno 2006
- Visiting Scholar Ph.D. in Marketing**
Northeastern University –Boston USA
- Ph.d. Student presso il College of business administration
- Settembre 2005
- Scuola di dottorato AIDEA in economia aziendale e metodologia della ricerca**
Università Parthenope di Napoli
- Scuola di dottorato 2005 Associazione Italiana di Economia Aziendale
- Maggio 2007
- Laurea con lode in Economia Aziendale (materia Strategie di impresa)**
Università degli Studi di Firenze
- *Premio Miglior tesi di laurea in Servizi Pubblici locali A.A. 2003-2004 concorso Fondazione Utilitas (Prato)*
- Luglio 1997
- Diploma di maturità Classica**
Liceo Classico Niccolò Machiavelli - Firenze

COMPETENZE PERSONALI

-
- Lingue
- Italiano (lingua madre)
 - Inglese
 - Francese (scolastico)

**ALLEGATO
CV ACCADEMICO**

87

- ATTIVITA' DI RICERCA** Marketing Management; imprese pubbliche, higher education e politiche formative, governance delle imprese pubbliche, start-up e business plan.
- Dal luglio 2012 **SSTI – Scuola di Tecnologie Industriali e Incubatore Tecnologico Firenze**
 Scuola di formazione e azienda di servizi alle imprese partecipata da Comune di Firenze, Provincia di Firenze, Camera di Commercio e Confindustria Firenze
Direttore SSTI e Incubatore tecnologico del Comune di Firenze
Attività svolte: Direzione generale, coordinamento formazione e percorsi di specializzazione.
Ambiti di ricerca e di formazione: tecnologie industriali, web ed ITC, Start-up
- Dal Novembre 2008 **Università degli Studi di Milano Bicocca**
 al Giugno 2009 **Collaborazione per attività di ricerca**
Dipartimento: Dipartimento ISTEI Via Arcimboldi 8 -20126-Milano
Attività svolte: Attività di ricerca e di tutoraggio per gli studenti del primo anno del corso di laurea in Marketing, comunicazione aziendale e mercati internazionali ed in Economia e Commercio.
Supervisor: Prof Silvio Brondoni
- Dal Marzo 2007 **Università degli Studi di Firenze**
 al Marzo 2009 **Assegnista di ricerca**
Dipartimento: Dipartimento di Scienze Aziendali; Via delle Pandette n 9 ED 6, 50127 Firenze
Assegno di ricerca: Evoluzione dei modelli imprenditoriali e comparazione internazionale.
Responsabile: Prof. Carlo Vallini
- Dal Gennaio 2006 **Northeastern University, Boston USA**
 al Novembre 2006 **Visiting Scholar Ph.D**
Dipartimento: College of Business Administration; 360 Huntington Av. -02115- Boston U.S.A
Attività svolte: Attività di ricerca c/o il dipartimento di Marketing
Supervisor Prof Samuel Rabino
- Dal Luglio 2005 **Università degli Studi di Firenze**
 al Luglio 2006 **Assegnista di ricerca**
Dipartimento: Dipartimento di Scienze Aziendali; Via delle Pandette n 9 ED 6, 50127 Firenze
Assegno di ricerca: La genesi dell'imprenditorialità: Gli Start-up di impresa nei settori high growth
Responsabile: Prof Francesco Ciampi
- Dal Novembre 2003 **Università degli Studi di Firenze**
 al Giugno 2005 **Assegnista di ricerca**
Dipartimento: Dipartimento di Scienze Aziendali; Via delle Pandette n 9 ED 6, 50127 Firenze
Assegno di ricerca: Fattori di assorbimento delle risorse tra attività didattica, di ricerca ed assistenziale nell'azienda ospedaliera di Careggi
Responsabile Prof Cristiano Ciappi
Altre attività:
 Dal 21 febbraio - 30 ottobre 2005
 Titolare di assegno per attività di tutorato: supporto all'organizzazione e pianificazione dei piani di studio per gli studenti della Facoltà di Economia
- Dal Gennaio 2004 **Università degli Studi di Firenze**
 al Marzo 2007 **Dottorato di Ricerca**
Dipartimento: Piazza San marco 1 - 50122
Attività svolte: Dottorato di ricerca in Economia e Gestione delle Imprese e dei sistemi locali (XIX ciclo) con tesi dottorale: Imprenditore ed università nello start-up di impresa: ruoli e relazioni critiche
Supervisor Prof Carlo Vallini

- ATTIVITA' DIDATTICA** Docente per corsi di formazione, corsi universitari e master sulle tematiche di marketing e management, business plan e gestione delle imprese pubbliche e private.
- A.A. 2015/2016 **Università degli Studi Roma 3 – Dipartimento di Studi Aziendali**
Professore a contratto Insegnamento: Marketing – Corso Avanzato
Contratto di docenza delibera del Consiglio di dipartimento del 23 luglio 2015
- Dal 2012 **SSTI – Scuola di Tecnologie Industriali e Incubatore Tecnologico Firenze**
Direttore SSTI e Incubatore tecnologico del Comune di Firenze
Attività di formazione: corsi e seminari in economia e gestione delle imprese e di Marketing management per le imprese start-up all'interno dei percorsi di formazione organizzati dalla struttura
- A.A. 2010/2011 **Università degli Studi di Firenze Facoltà di Economia**
Professore a contratto
- Economia e Gestione delle Imprese 1 A-E (6 CFU) CdL in Economia Aziendale
- A.A. 2009/2010 **Università degli Studi di Firenze Facoltà di Economia**
Professore a contratto
- Economia e Gestione delle Imprese 1 A-E (6 CFU) CdL in Economia Aziendale
- A.A. 2008/2009 **Università Milano Bicocca, Facoltà di Economia**
Cultore della Materia
- Market driven management,
- Economia e Tecnica della comunicazione aziendale
- Communication management
- Università degli Studi di Firenze Facoltà di Economia**
Docente con contratto integrativo (15 ore)
- Economia e Gestione delle Imprese 1 Cdi in Economia e Commercio
- A.A. 2007/2008 **Università degli Studi di Firenze Facoltà di Economia**
Professore a contratto
- Economia e Gestione delle Imprese 1 Mod II (3 CFU) CdL Economia e Commercio
- Economia e Gestione delle Imprese 1 Mod B (3 CFU) CdL Economia e Commercio
- Università per stranieri di Perugia**
Cultore della Materia in Marketing
- Marketing
- A.A. 2006/2007 **Università degli Studi di Firenze Facoltà di Economia**
Professore a contratto
- Economia e Gestione delle Imprese 1 Mod II (3 CFU) CdL Economia e Commercio
- Economia e Gestione delle Imprese 1 Mod B (3 CFU) CdL Economia e Commercio
- Economia e Gestione delle Imprese 1 (P-Z) (3 CFU) CdL in Economia Aziendale
- A.A. 2004/2005 **Università degli Studi di Firenze Facoltà di Economia**
Titolare di contratto integrativo (12 ore)
- Master in Metodi quantitativi per l'impresa; modulo di Strategia delle Imprese
- A.A. 2003/2004 **Università degli Studi di Firenze Facoltà di Economia**
Titolare di contratto integrativo (8 ore)
Strategia d'impresa modulo "Modelli simulativi per le strategie economico-finanziarie"

PUBBLICAZIONI
MONOGRAFIE

Petretto L. *Dieci anni di Incubatore Tecnologico*, Pubblicazione in proprio per diffusione a convegno (2014)
 Petretto L. *Imprenditore ed Università nello Start-up di impresa: ruoli e relazioni critiche*. FUP Firenze University Press (2009)

ARTICOLI E CAPITOLI IN LIBRI

Faraoni M., Petretto L., *Market Driven Management and supply chain* in Market Driven Management and Competitive Customer Value 2, Symphonya Emerging Issues in Management n.2-2009
 Petretto L. *Business and Entrepreneurial Higher Education programs at Babson College: the challenge of new entrepreneurship creation* 11 th Conference of SGBED Proceedings, maggio 2009
 Petretto L. *Il Project Financing: cos'è e come funziona* in Quaderni del Circolo Rosselli num 2-3/2008 anno XXIII Alinea Editrice ISSN 1123-9700
 Petretto L. *The relationship between education business programs and new entrepreneurship: an overview of the U.S. situation*. GLOBAL BUSINESS AND TECHNOLOGY Proceedings, luglio 2008
 Petretto L. *Higher education supporting and stimulating the process of business creation* proceedings 10Th Toulone-Verona Conference "Quality in services" Thessaloniki – Greece, 3-4 September 2007 Aristoteles University press
 Petretto L. *I soggetti coinvolti nelle operazioni di Project Financing* in "Il project financing e il partenariato pubblico" a cura di Cristiano Ciappei e Sara Mirri, ANCI servizi, Roma., maggio 2007
 Petretto L. *L'applicazione del Project Financing nei settori pubblici regolamentati* in "Il project financing e il partenariato pubblico" a cura di Cristiano Ciappei e Sara Mirri, ANCI servizi, Roma., maggio 2007
 Petretto L. *"Il rapporto impresa-cliente: l'analisi dei gap comunicazionali nelle imprese di servizi pubblici locali"* pubblicazione degli Atti del Convegno AIDEA GIOVANI 2005, Liberrima Aprile 2007
 Petretto L. *"Dalla Produzione del Servizio Pubblico all'interpretazione della domanda e delle esigenze dell'utente finale"* in "La corporate Governance dei Servizi Pubblici Locali" a cura di Cristiano Ciappei, ANCI servizi, Roma. Marzo 2007
 Petretto L. *Operazioni di finanza strutturata nei servizi pubblici locali: le possibilità offerte dai recenti sviluppi normativi per le Società Patrimoniali Locali* in Management delle Utilities Anno 2 numero 4 ott-dic 2004
 Fazioli R., Matino P., Petretto L. *Ruolo e prospettive delle società patrimoniali locali*, in Economia Pubblica numero 3/2004
 Fazioli R., Matino P., Petretto L. *Il ruolo e le prospettive delle società patrimoniali locali*, in Istituzioni e Territorio quaderno n. 22 ottobre 2003 dell'Università di Ferrara, 2003

ULTERIORI INFORMAZIONI
VARIE

Membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione ITS Prime per la meccanica Mita (fino a scadenza mandato direzione Associazione SSTI)
 Membro del Consiglio di indirizzo della Fondazione ITS Mita (fino a scadenza mandato direzione Associazione SSTI)

Sposato dal 6 luglio 2013 con Elisa.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati forniti siano trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.6.03, n. 196

Firenze, il 23 Aprile 2016

Lorenzo Petretto





CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, AI SENSI DELL'ART. 125-ter TESTO UNICO della FINANZA

sul secondo punto all'ordine del giorno Assemblea Ordinaria degli Azionisti

- 1. Autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del Codice;**

dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che si terrà presso la sede legale in Torino - Via Filadelfia n. 220, il giorno 13 giugno 2016 alle ore 11,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il 16 giugno 2016, stessi luogo ed ora.



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.
Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

Relazione degli Amministratori relativamente al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti:

Autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del Codice;

Signori Azionisti,

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della presente relazione, è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, per le seguenti finalità:

- (I) per cogliere le opportunità sul mercato anche eseguendo operazioni di acquisizione carta contro carta
- (II) al miglioramento della liquidità ed efficienze del mercato;

L'autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile avrà effetto dal giorno successivo la presente Assemblea e per un periodo di **18 mesi** con le seguenti modalità:

- a) potranno essere acquistate massime n. 1.000.000 azioni proprie per un valore massimo di spesa di Euro 4.000.000,00 e comunque non oltre il quantitativo di azioni che trova capienza di volta in volta, in relazione al prezzo di acquisto. La Società rileverà il valore nominale delle azioni proprie acquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32 par. 33.
- b) le azioni proprie potranno essere acquistate ad un prezzo unitario non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo.
L'acquisto potrà avvenire sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli Azionisti in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione;
- c) ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter codice civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente e il Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, senza



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

limiti di tempo, saranno autorizzati a disporre delle azioni proprie acquistate, per la vendita - anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - in una o più volte, tramite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori al valore medio al quale tali azioni sono iscritte in bilancio;

- d) In caso di alienazione delle azioni proprie, la Società rettificherà le poste di patrimonio netto secondo quanto indicato dallo IAS 32 par. 33.

Tutto ciò premesso, il Vostro Consiglio sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.:

- **vista la relazione del Consiglio di Amministrazione,**
- **avuti a mente i disposti di legge,**

DELIBERA

- **di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dal giorno successivo la presente Assemblea, l'acquisto di azioni CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C., con le seguenti modalità:**
 - a) *potranno essere acquistate massime n. 1.000.000 azioni proprie per un valore massimo di spesa di Euro 4.000.000,00 e comunque non oltre il quantitativo di azioni che trova capienza di volta in volta, in relazione al prezzo di acquisto. La Società rileverà il valore nominale delle azioni proprie acquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32 par. 33.*
 - b) *le azioni proprie potranno essere acquistate ad un prezzo unitario non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo. L'acquisto potrà avvenire sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli Azionisti in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione;*
 - c) *ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter codice civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente Dott. Luigi Luzzati e il Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato Ing. Riccardo*



CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Capitale sociale € 20.600.000,00 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

Pozzoli, disgiuntamente tra loro, senza limiti di tempo, saranno autorizzati a disporre delle azioni proprie acquistate, per la vendita - anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - in una o più volte, tramite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori al valore medio al quale tali azioni sono iscritte in bilancio;

- d) *in caso di alienazione delle azioni proprie, la Società rettificherà le poste di patrimonio netto secondo quanto indicato dallo IAS 32 par. 33.*

Torino, 11 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Cav. Lav. Luigi Luzzati

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Riccardo Pozzoli

In originale firmati

LUIGI LUZZATI

ROBERTO GRASSI REVERDINI

ALLEGATO " B " ALL'ATTO REP. N. 7149/4323

Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A.

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Relazione della società di revisione sul
rapporto di cambio delle azioni ai sensi
dell'articolo 2501-*sexies* del Codice
Civile

KPMG S.p.A.
25 febbraio 2016

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a cursive flourish.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-1maudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sul rapporto di cambio delle azioni ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile

Agli Azionisti di
Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A.

Agli Azionisti di
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

1 Motivo, oggetto e natura dell'incarico

Abbiamo ricevuto dal Presidente del Tribunale di Torino, su istanza congiunta di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. (di seguito anche "CLF" o "Società Incorporanda") e di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. (di seguito anche "CLT" o "Società Incorporante" e, unitamente a CLF, le "Società Partecipanti alla Fusione"), l'incarico di redigere, quale esperto comune, ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile, la relazione sul rapporto di cambio (di seguito il "Rapporto di Cambio") dell'operazione di fusione di seguito descritta. La designazione da parte del Tribunale di Torino è avvenuta con decreto del 18 dicembre 2015.

Ai fini dell'incarico, abbiamo ricevuto dagli organi amministrativi sia di CLF che di CLT il progetto di fusione per incorporazione di CLF in CLT (di seguito il "Progetto di Fusione"), corredato dalle relazioni dei Consigli di Amministrazione di CLF e CLT che indicano, illustrano e giustificano, ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile, il Rapporto di Cambio delle azioni; nonché le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2015 redatte ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del Codice Civile.

Come illustrato nel seguito il Progetto di Fusione dovrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli Azionisti di CLF e dell'assemblea straordinaria degli Azionisti di CLT le cui date di convocazione non sono ad oggi note e che si dovranno tenere entro il 30 settembre 2016.

2 Sintesi dell'operazione

In data 4 dicembre 2015 CLF e CLT hanno sottoscritto un accordo finalizzato a un'operazione di aggregazione (l'"Accordo di fusione"), da attuarsi mediante la fusione per incorporazione di CLF in CLT (la "Fusione" o l'"Operazione").

L'Operazione, come descritto nella Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile, si inserisce nella più ampia strategia di crescita per linee esterne che contraddistingue le due aziende ed è finalizzata a creare un polo interregionale specializzato nella produzione e nella commercializzazione di prodotti lattiero-caseari che aggrega realtà e marchi forti a livello locale, accomunati da valori essenziali quali



la qualità, la sicurezza e la territorialità. L'Operazione darà infatti vita ad un gruppo di importanza nazionale nel settore del latte e dei prodotti freschi in genere, operando congiuntamente e cooperando per sfruttare tutte le potenzialità delle singole aziende allo scopo di riflettere al meglio la crescente dimensione delle attività operate dai rispettivi gruppi.

In particolare, come più ampiamente descritto e illustrato nella Relazione Illustrativa degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione, l'operazione si fonda su "cinque pilastri":

1. Quotazione in Borsa. La Società Post-Fusione rimarrà quotata sul segmento STAR dell'MTA; il che permetterà agli attuali soci di CLF di poter divenire titolari di azioni CLI quotate in Borsa con la connessa liquidabilità dei titoli stessi. Il mantenimento della quotazione delle azioni della Società Post-Fusione sull'MTA consentirà inoltre rapido accesso a risorse finanziarie per la crescita e per le future aggregazioni;
2. Creazione del 3° polo lattiero-caseario italiano;
3. Tutela e valorizzazione dei siti produttivi e della filiera agroalimentare delle regioni coinvolte;
4. Autonomia del management e salvaguardia occupazionale;
5. Sinergie commerciali ed industriali.

L'Operazione, secondo quanto previsto dall'Accordo di Fusione, verrà attuata mediante:

- a) la fusione per incorporazione di CLF in CLT;
- b) in conseguenza della Fusione, il cambio della ragione sociale di CLT in Centrale del Latte d'Italia S.p.A. (di seguito "CLI"), la quale rimarrà quotata sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"); e
- c) il conferimento – successivamente all'intervenuta efficacia della Fusione – del ramo d'azienda "Mukki" attualmente facente capo a CLF in una nuova società, direttamente e interamente controllata da CLI.

La Fusione si realizzerà mediante emissione di n. 4.000.020 nuove azioni ordinarie di CLT (aventi valore nominale di €2,06 ciascuna), attraverso un aumento di capitale per un ammontare complessivo di €8.240.041 (corrispondente ad una interessenza nel capitale di CLI post Fusione di circa il 28,57%).

Per effetto della Fusione, ciascun titolare di azioni CLF alla data di efficacia della Fusione riceverà n. 1 azione ordinaria di CLI (avente valore nominale di Euro 2,06 ciascuna) ogni n. 6,1965 azioni ordinarie di CLF (aventi valore nominale di Euro 0,52 ciascuna) dallo stesso possedute (il "Rapporto di Cambio").



Il perfezionamento della Fusione è subordinato all'avveramento - o alla rinuncia, se del caso, ad opera delle Società Partecipanti alla Fusione, ove consentito dalle applicabili disposizioni - entro il 30 settembre 2016, di tutte, nessuna esclusa, le seguenti condizioni (di seguito le "Condizioni Sospensive"):

- a) approvazione della Fusione da parte degli organi decisionali di tanti Soci CLF che rappresentino, nel complesso, almeno l'80% del capitale sociale di CLF;
- b) approvazione del progetto di fusione da parte delle assemblee straordinarie delle Società Partecipanti alla Fusione;
- c) adozione del nuovo statuto da parte dell'assemblea straordinaria di CLT;
- d) assunzione, da parte dell'assemblea ordinaria di CLT, da tenersi successivamente all'assemblea straordinaria di approvazione del progetto di Fusione, della delibera:
 - per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione con la nomina di ulteriori 4 membri;
 - per l'acquisto di azioni proprie;
- e) il rilascio da parte di CONSOB del provvedimento concernente il giudizio di equivalenza sul prospetto di quotazione delle azioni della Società Incorporante da emettere a servizio della Fusione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Consob;
- f) la mancata approvazione, emissione, promulgazione, attuazione o presentazione da parte di alcun tribunale competente di qualsivoglia provvedimento o atto in corso di validità che vieti o sospenda l'esecuzione della Fusione secondo quanto previsto nel progetto di fusione e mancata approvazione, promulgazione o attuazione di provvedimenti da parte di alcun tribunale competente che abbia l'effetto di proibire o rendere invalida l'esecuzione della Fusione;
- g) almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea straordinaria di approvazione della Fusione, sottoscrizione di un accordo contenente alcune pattuizioni parasociali rilevanti ex art. 122 del TUF da parte dei soci di controllo di CLT e tutti od alcuni dei soci di CLF (i "Soci Sindacati"), fermo restando che dovranno comunque aderire allo stesso Soci Sindacati portatori di azioni ordinarie in misura tale che sia sindacata una percentuale di almeno il 51% del capitale sociale della società post-fusione (il "Patto Parasociale");
- h) non applicabilità ai Soci Sindacati nel Patto Parasociale della disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto;
- i) positivo espletamento della *confirmatory due diligence*, attualmente in corso.



3 Natura e portata della presente relazione

Al fine di fornire agli Azionisti di CLF e di CLT idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli Amministratori delle medesime Società per la sua determinazione e le difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate; essa contiene inoltre la nostra valutazione sull'adeguatezza, nella circostanza, di tali metodi sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dagli Amministratori a ciascuno di essi nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica delle società coinvolte nell'operazione di Fusione. Tali valutazioni sono state svolte esclusivamente dagli Amministratori.

La presente relazione, pertanto, è stata predisposta esclusivamente ai fini di quanto previsto dall'articolo 2501-sexies del Codice Civile e nell'ambito dell'operazione di Fusione di CLF in CLT. Essa, pertanto, non può essere utilizzata in tutto o in parte per scopi difformi.

4 Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto da CLF e da CLT i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Abbiamo analizzato la documentazione ricevuta, e in particolare:

- a) Il Progetto di Fusione e le Relazioni illustrative redatte ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile dai Consigli di Amministrazione di CLF e CLT, indirizzate alle rispettive assemblee straordinarie che propongono il seguente Rapporto di Cambio:

- **n. 1 azione ordinaria di CLT ogni 6,1965 azioni ordinarie di CLF annullate.**

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Tale rapporto di cambio è stato determinato dagli Amministratori delle due Società.

- b) Il parere (di seguito "Fairness Opinion") rilasciato da Banca IMI S.p.A. (di seguito "Banca IMI"), in qualità di consulente degli Amministratori di CLT. Tale relazione, datata 25 gennaio 2016, è stata rilasciata al fine di fornire agli Amministratori un parere circa la congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio previsto per l'Operazione.
- c) Il parere (di seguito "Fairness Opinion") rilasciato dallo Studio Fazzini & Partners (di seguito "Studio Fazzini"), in qualità di consulente degli Amministratori di CLF. Tale relazione, datata 27 gennaio 2016, è stata rilasciata al fine di fornire agli Amministratori un parere circa la congruità dal punto di vista finanziario del Rapporto di Cambio previsto per l'Operazione.
- d) La bozza dei rapporti relativi alle *due diligence*.



- e) La seguente documentazione, utilizzata dagli Amministratori e, successivamente, anche da noi ai fini del nostro incarico:
- le situazioni patrimoniali ai 30 settembre 2015 di CLF e di CLT predisposte, ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del Codice Civile, dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle due società;
 - la Relazione semestrale 2015 di CLF approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2015;
 - la stima degli impatti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS alla situazione economico previsionale di CLF;
 - la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 del Gruppo Centrale del Latte di Torino, corredata dalla relazione degli Amministratori e dalla relazione della Società di Revisione;
 - la situazione economico-patrimoniale pre-consuntiva al 31 dicembre 2015 ed il budget 2016 di CLF approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 1 dicembre 2015;
 - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di CLF, corredato dalla relazione degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
 - i bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2014 di CLT, corredati dalla rispettive relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
 - alcuni elementi previsionali relativi all'attività operativa delle due società sui principali mercati geografici: in particolare, i dati di pre-consuntivo 2015 e budget 2016 di CLT e alcuni dati economici e finanziari prospettici di CLT e CLF per il triennio 2017-2020, predisposti dal management e non approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione;
 - altri documenti e informazioni storiche fornite direttamente o ottenute nel corso di colloqui con il Management di CLT o di CLF (i.e. il documento "Centrale del Latte d'Italia S.p.A. - Elementi valutativi del Rapporto di Cambio" presentato ai Consigli di Amministrazione di CLF e CLT in data 27 gennaio 2016);
 - informazioni pubblicamente disponibili (prezzi di mercato, volumi di scambio, ecc.), raccolte attraverso "information provider" di mercato, relative al titolo di CLT;
 - analisi e studi di settore redatti da analisti finanziari ed osservatori indipendenti relativi a CLT e al settore lattiero-caseario;



- informazioni pubbliche su società ritenute comparabili con CLT e CLF e su transazioni ritenute comparabili con l'operazione;
 - ulteriori informazioni di pubblico dominio ritenute utili.
- f) La seguente ulteriore documentazione è stata da noi utilizzata:
- il decreto di nomina da parte del Tribunale di Torino dell'esperto comune ai sensi dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile del 18 dicembre 2015;
 - gli statuti di CLF e CLT ante Fusione e lo statuto di CLT post Fusione, allegato al Progetto di Fusione;
 - la documentazione di supporto e le carte di lavoro predisposte a uso interno dagli Amministratori nell'ambito delle analisi svolte per la stima del rapporto di cambio;
 - i comunicati stampa e le informazioni rese disponibili dai responsabili alle relazioni esterne di CLT.
- g) Tutti gli elementi contabili e statistici nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della presente relazione.

Abbiamo infine ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza delle Direzioni di CLF e CLT, non sono intervenute modifiche significative ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

5 Metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

Il rapporto di cambio ed il numero di nuove azioni da emettere a servizio dell'operazione di fusione, è stato definito in base ad autonome stime dei patrimoni netti rettificati al 30 giugno 2015 durante la fase negoziale ed ha poi costituito oggetto di puntuali riscontri valutativi sulla base delle metodologie di seguito descritte.

Gli Amministratori di CLT e CLF hanno individuato metodi con consolidate basi dottrinali ed applicative al fine di valutare in maniera omogenea le due società per la determinazione del rapporto di cambio.

A tal fine gli Amministratori sottolineano di aver tenuto conto della finalità delle stime, dei criteri comunemente applicati dalla prassi valutativa nazionale ed internazionale, nonché delle caratteristiche delle società riguardate dalla fusione e, nel caso di CLT dello status di società quotata.



Sulla base di quanto sopra gli Amministratori hanno applicato le seguenti metodologie di valutazione principali:

- Metodo dei Multipli di Mercato;
- Metodo *Discounted Cash Flow* ("DCF").

Gli Amministratori rilevano che tutte le valutazioni sono state condotte sia considerando le due società in condizioni di autonomia operativa e continuità delle attuali condizioni di gestione, sia considerando gli effetti di carattere economico e finanziario derivanti dall'operazione di fusione (sinergie).

Le metodologie di stima utilizzate dagli Amministratori quali riscontri valutativi del concambio determinato in fase negoziale, nonché le principali scelte applicative, sono riassunte nel seguito.

5.1 Data di riferimento delle stime

Relativamente al Metodo dei Multipli di Mercato e al Metodo DCF, le valutazioni sono riferite alla data del 31 dicembre 2015: gli elementi patrimoniali rilevanti per l'applicazione dei metodi sono derivati dal pre-consuntivo 2015 e, per alcune voci, dalla relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2015 di CLF e dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2015 di CLF.

Relativamente al Metodo dei Multipli di Mercato, gli Amministratori hanno proceduto sulla base delle valorizzazioni espresse dai prezzi del titolo CLT e dei titoli di società comparabili ("comparables").

5.2 Descrizione dei metodi e dei criteri di valutazione

5.2.1 Metodo dei Multipli di Mercato

Il metodo dei Multipli di Mercato prevede la rilevazione e applicazione di indicatori empirici di valore riferiti ad aziende quotate comparabili. I moltiplicatori sono di norma derivati dal rapporto tra il valore di borsa delle società comparabili e le grandezze espressive della loro situazione economico-patrimoniale.

Nel caso di specie, data l'elevata comparabilità tra CLT e CLF in termini di mercati, dimensioni e *business model*, si è fatto riferimento i) ai multipli impliciti di CLT e ii) ai multipli medi relativi ad un unico campione di società internazionali operanti nel business dei latticini, selezionate tra quelle che risultano, dalle indicazioni degli Amministratori, comparabili per settore di attività, modello di *business*, dimensione a CLT e CLF.

La capitalizzazione di borsa di CLT e delle realtà selezionate è stata determinata con riferimento al prezzo di chiusura del 15 gennaio 2016. I moltiplicatori utilizzati fanno riferimento al rapporto tra valore del capitale investito operativo ("Enterprise Value", o "EV")



ed il margine operativo lordo ("EBITDA") delle società comparabili, e sono stati calcolati sulla base dei risultati 2014 e dei risultati attesi per gli esercizi 2015-2016.

Per CLT e CLF i moltiplicatori di borsa sono stati applicati all'EBITDA delle due società per il periodo 2014-2016, come risultanti dai rispettivi bilanci 2014, pre-consuntivo 2015 e budget 2016 e rettificati, in termini di principi contabili, per massimizzarne la comparabilità. La stima dell'indebitamento è basata sulle rispettive posizioni finanziarie nette alla data di riferimento (stima al 31 dicembre 2015).

Si è inoltre tenuto conto nell'analisi delle possibili sinergie in termini di cross selling e di efficientamenti operativi attesi a seguito dell'integrazione delle due società.

5.2.2 Metodo DCF

Il Metodo DCF, o metodo dei flussi di cassa scontati, rappresenta l'approccio analitico più noto per la valutazione delle attività finanziarie e risulta diffusamente applicato anche con riferimento ai titoli azionari.

Per le società industriali, il metodo procede a partire dalla stima del capitale investito nell'attività caratteristica come valore attuale dei flussi finanziari futuri della gestione, considerati al netto delle imposte e scontati al costo medio ponderato del capitale. Sommando algebricamente il valore del capitale investito al valore di mercato delle posizioni di indebitamento dell'azienda, il metodo determina il valore del capitale di rischio degli azionisti.

Il Metodo DCF è stato applicato, nella fattispecie, sulla base dei rispettivi documenti di budget di CLF e CLT per l'esercizio 2016, nonché sulla base di alcune assunzioni relative alle principali grandezze economico finanziarie di CLT / CLF per il periodo 2017-2020 formulate dal management di CLT e di CLF tenendo conto dello specifico contesto dell'operazione.

Nell'ambito dell'analisi, si è tenuto anche conto di possibili sinergie in termini di *cross selling* e di efficientamenti operativi attesi a seguito dell'integrazione delle due società.

5.2.3 Elementi sinergici

Nell'ambito dell'applicazione delle metodologie gli Amministratori hanno considerato anche uno scenario che include gli effetti delle possibili sinergie in termini di *cross selling* e di efficientamenti operativi attesi a seguito dell'integrazione delle due società. La stima ed il criterio di ripartizione delle potenziali sinergie conseguibili sono stati elaborati in forma sintetica con riferimento alle assunzioni sottostanti e ai relativi drivers principali.



6 Difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori

Le principali difficoltà incontrate dai Consigli di Amministrazione di CLF e CLT nelle valutazioni alle quali i Consigli di Amministrazione sono pervenuti per la determinazione del Rapporto di Cambio sono di seguito riportate:

- (i) l'applicazione delle metodologie valutative è stata effettuata utilizzando anche dati economico-finanziari relativi alle Società Partecipanti alla Fusione e scenari di mercato previsionali. Tali dati presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminatezza;
- (ii) differenti principi contabili adottati per la redazione dei dati economico-finanziari da parte delle Società Partecipanti alla Fusione (in particolare, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per CLT e i Principi Contabili Italiani per CLF);
- (iii) il titolo CLT presenta una limitata liquidità e pertanto la capitalizzazione di Borsa di CLT potrebbe risultare non rappresentativa del valore della Società stessa. Potrebbe inoltre dare indicazioni non completamente significative anche sul valore di CLF e sul Rapporto di Cambio quando utilizzato quale "comparable" di CLF;
- (iv) CLF non è quotata e conseguentemente non è possibile un raffronto valutativo diretto con la capitalizzazione di CLT di cui sopra;
- (v) CLT e CLF presentano una limitata comparabilità con altre società quotate e conseguentemente con alcune società incluse nel campione utilizzato per il calcolo dei *Trading Multiples*, in quanto operano in mercati geografici diversi e presentano dimensioni e business model non perfettamente comparabili;
- (vi) non è stato possibile applicare altre metodologie comuni alla prassi professionale, quali la metodologia dei multipli di transazioni precedenti di settore ("*Transaction Multiples*"), in considerazione della scarsa comparabilità delle società coinvolte in tali operazioni di M&A con le Società Partecipanti alla Fusione.

7 Risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli Amministratori e modalità di assegnazione delle azioni e loro caratteristiche

7.1 Risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli Amministratori

Nelle tabelle che seguono si riportano i rapporti di cambio fra le azioni CLT e le azioni di CLF determinati dagli Amministratori in termini di contribuzione dei capitali economici di CLT e di CLF al capitale economico di CLI, società risultante dalla Fusione.



7.1.1 Metodo dei Multipli di Mercato

La tabella seguente illustra i rapporti di cambio derivati dall'applicazione del Metodo dei Multipli di Mercato sia in condizioni di autonomia operativa (Scenario Base) sia considerando gli effetti di carattere economico e finanziario derivanti dall'operazione di fusione (Scenario con Sinergie).

I multipli, che sono derivati dalle quotazioni di CLT e di un campione di società internazionali del settore dei latticini, sono riferiti ai risultati dell'esercizio 2014 e ai risultati previsionali degli esercizi 2015-2016.

Metodo dei Multipli di Mercato

Scenario Base

	CLT	CLF
	Intervallo	Intervallo
Partecipazione in CLT (%)	77,8% - 70,4%	22,2% - 29,6%

Scenario con Sinergie

	CLT	CLF
	Intervallo	Intervallo
Partecipazione in CLT (%)	74,4% - 68,3%	25,6% - 31,7%

Sulla base del Metodo dei Multipli di Mercato gli Amministratori hanno determinato un intervallo di rapporti di cambio in termini di contribuzione di CLT e CLF al capitale economico di CLT, rispettivamente del 77,8% - 70,4% e del 22,2% - 29,6% nello Scenario Base e del 74,4% - 68,3% e del 25,6% - 31,7% nello Scenario con Sinergie.

7.1.2 Metodo DCF

La tabella seguente illustra i rapporti di cambio derivati dall'applicazione del Metodo DCF sia in condizioni di autonomia operativa (Scenario Base) sia considerando gli effetti di carattere economico e finanziario derivanti dall'operazione di fusione (Scenario con Sinergie).



Metodo DCF

Scenario Base

	CLT	CLF
	Intervallo	Intervallo
Partecipazione in CLI (%)	77,9% - 70,3%	22,1% - 29,7%

Scenario con Sinergie

	CLT	CLF
	Intervallo	Intervallo
Partecipazione in CLI (%)	74,3% - 68,1%	25,7% - 31,9%

Sulla base del Metodo DCF gli Amministratori hanno determinato un intervallo di rapporti di cambio in termini di contribuzione di CLT e CLF al capitale economico di CLI, rispettivamente del 77,9% - 70,3% e del 22,1% - 29,7% nello Scenario Base e del 74,3% - 68,1% e del 25,7% - 31,9% nello Scenario con Sinergie.

7.1.3 Sintesi dei Risultati

Gli Amministratori delle società partecipanti alla fusione hanno determinato il rapporto di cambio nella seguente misura:

- **n. 1 azione ordinaria della Società Incorporante, avente valore nominale di Euro 2,06 ciascuna per n. 6,1965 azioni ordinarie di CLF, avente valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con arrotondamento all'unità più prossima.**

Non sono previsti conguagli in denaro.

Il rapporto di cambio ed il numero di nuove azioni da emettere a servizio dell'operazione di fusione, definito in base ad autonome stime dei patrimoni netti rettificati al 30 giugno 2015 durante la fase negoziale, ha poi costituito oggetto di puntuali riscontri valutativi sulla base delle metodologie sopra descritte.

La tabella seguente illustra la sintesi dei risultati ottenuti:



	CLT	CLF
Metodo		
Multipli di Mercato (Scenario Base)	77,8% - 70,4%	22,2% - 29,6%
Multipli di Mercato (Scenario con Sinergie)	74,4% - 68,3%	25,6% - 31,7%
DCF (Scenario Base)	77,9% - 70,3%	22,1% - 29,7%
DCF (Scenario con Sinergie)	74,3% - 68,1%	25,7% - 31,9%
Rapporto di cambio proposto	71,4%	28,6%

7.2 Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante ai soci della Società Incorporata

Come dettagliato nella Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile, gli Azionisti di CLT riceveranno azioni ordinarie di CLI in cambio delle azioni CLF da essi detenute sulla base del rapporto di cambio indicato, secondo le modalità indicate nella precedente 7.1.3 e nel seguito:

- le nuove azioni ordinarie CLI, al servizio del rapporto di cambio, saranno emesse in regime di dematerializzazione con decorrenza dalla data di efficacia giuridica della fusione;
- ciascun titolare di azioni di CLF alla Data di Efficacia della Fusione riceverà n. 1 azione ordinaria CLI per n. 6,1965 azioni ordinarie di CLF dallo stesso possedute, con arrotondamento all'unità più prossima;
- le informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni saranno comunicate con apposito comunicato stampa diffuso tramite il Sistema NIS/SDIR e pubblicato sul sito *internet* della Società Incorporante, all'indirizzo —<http://centralelatte.torino.it> (Sezione *Investor Relations*) e depositate presso il sistema di stoccaggio —NIS/SDIRI;
- nessun onere sarà posto a carico degli azionisti della Società Incorporanda per le operazioni di cambio;
- si metterà a disposizione degli azionisti di CLF un servizio per il trattamento di eventuali frazioni di azioni, a prezzi di mercato e senza aggravio di spese accessorie, bolli, o commissioni che consentirà di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni di nuova emissione spettanti a ciascun azionista;
- al momento dell'assegnazione, le azioni CLI di nuova emissione saranno ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., a seguito del procedimento istruttorio da parte di CONSOB, al pari delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa.



8 Lavoro svolto

Con riferimento alla natura del nostro incarico, abbiamo:

- esaminato il Progetto di Fusione, le situazioni patrimoniali redatte ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del Codice Civile e le relazioni dei Consigli di Amministrazione di CLF e di CLT indirizzate alle rispettive Assemblee Straordinarie;
- esaminato i pareri in merito alla congruità del Rapporto di Cambio rilasciati da Banca IMI S.p.A. e dallo Studio Fazzini;
- esaminato gli statuti sociali di CLF e di CLT attualmente in vigore;
- verificato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni addotte dai Consigli di Amministrazione di CLF e CLT riguardanti i metodi valutativi adottati nella determinazione del Rapporto di Cambio;
- analizzato criticamente i metodi utilizzati dai Consigli di Amministrazione di CLF e CLT ed ogni elemento utile ad accertare se gli stessi fossero idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare i valori economici delle due società coinvolte nella Fusione;
- verificato l'uniformità dell'applicazione dei metodi di valutazione adottati, anche attraverso l'analisi delle carte di lavoro predisposte dai Consigli di Amministrazione;
- svolto una *sensitivity analysis*, con l'obiettivo di verificare quanto il Rapporto di Cambio prescelto sia influenzabile da variazioni nelle ipotesi e nei parametri assunti;
- discusso con la Direzione di CLF i metodi adottati per la quantificazione degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS al pre-consuntivo al 31 dicembre 2015;
- discusso con le Direzioni di CLF e CLT i criteri utilizzati per la stima delle grandezze economico finanziarie previsionali;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento e, in particolare, con la "documentazione utilizzata";
- analizzato la "documentazione utilizzata" per le finalità del presente lavoro;
- analizzato e discusso con la Direzione di CLF e di CLT, relativamente all'approccio valutativo, alle metodologie adottate ed in generale al lavoro complessivamente svolto ed alle risultanze dello stesso;



- verificato l'accuratezza dei calcoli matematici utilizzati per la determinazione del Rapporto di Cambio dagli Amministratori;
- ottenuto un'attestazione che evidenzia la circostanza che, per quanto a conoscenza dei rappresentati legali di CLF e CLT, alla data della presente relazione non sono maturate circostanze modificative dei dati e dei contenuti della documentazione analizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dai Consigli di Amministrazione per la determinazione del Rapporto di Cambio.

9 Commenti sull'adeguatezza dei metodi utilizzati e sulla validità delle stime prodotte

Nell'ambito del presente incarico, riteniamo in via preliminare opportuno richiamare la finalità principale del procedimento decisionale del Consiglio di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione.

Gli Amministratori nelle rispettive relazioni evidenziano infatti che le valutazioni di fusione sono state condotte "con lo scopo di individuare intervalli di valori omogenei e confrontabili" e pertanto "vanno unicamente intese in termini relativi" e "non sono da considerarsi in alcun modo quali valori assoluti o possibili indicazioni di prezzo di mercato delle due società in contesti diversi dall'Operazione".

In altri termini gli Amministratori hanno operato con la precipua finalità di esprimere valori confrontabili ai fini della determinazione del rapporto di cambio, come di norma nell'ambito di questa tipologia di operazioni.

Ciò premesso, le principali considerazioni riguardanti i metodi di valutazione utilizzati dagli Amministratori sono le seguenti:

- è noto che le società che esaminano la possibilità di realizzare un'operazione di fusione predispongono autonome stime dei capitali economici, in ipotesi *stand alone*, sulla base di metodi di valutazione autonomamente determinati e ritenuti adeguati al caso di specie, e definiscono su tale base un possibile intervallo di valori entro il quale condurre la negoziazione, operando con l'obiettivo di ottenere un rapporto di cambio che si collochi in prossimità della soglia massima di convenienza economica e raggiungono di norma un'intesa con l'accettazione di un concambio situato nell'intervallo dei valori stimato con i metodi di valutazione, e come tale ritenuto congruo nell'interesse della totalità delle classi di azionisti. La fase valutativa e quella negoziale che accompagnano ogni operazione di fusione si intersecano con intensità diversa nei singoli casi di specie, al variare delle situazioni di contesto che fanno da sfondo all'operazione. Anche nel caso in esame la fase negoziale e quella valutativa hanno caratterizzato il processo che ha condotto i Consigli di Amministrazione a definire il rapporto di cambio secondo le modalità dagli stessi illustrate nella Relazione ai sensi dell'art 2501 quinquies del Codice Civile;



- i metodi utilizzati dagli Amministratori quale riscontro valutativo del concambio definito in fase negoziale sono comunemente utilizzati dalla prassi professionale e di mercato, sia a livello nazionale che internazionale, e sono condivisi dalla teoria finanziaria ed aziendale nell'ambito delle valutazioni di società con caratteristiche assimilabili a quelle in oggetto;
- nell'applicazione delle metodologie valutative prescelte, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuna di esse, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita;
- le società sono state valutate ricorrendo a due metodi (Multipli di Mercato e DCF), secondo un approccio ampiamente condiviso nella prassi. L'adozione da parte degli Amministratori di tali metodologie ha consentito loro di riscontrare la congruità del rapporto di cambio definito in fase negoziale, confermata anche dalle *fairness opinion* rilasciate da Banca IMI e dallo Studio Fazzini. L'approccio appare ragionevole ed è riscontrabile nella prassi valutativa;
- i metodi sono stati individuati nel rispetto di un principio generale di omogeneità e applicati con modalità coerenti tra le due società; a tale riguardo gli Amministratori hanno rilevato che trattandosi di società con il medesimo 'core business' e caratteristiche economiche analoghe, il raffronto delle metodologie si è tradotta, di fatto, nell'utilizzo degli stessi metodi;
- i metodi proposti dagli Amministratori sono stati applicati anche adottando approcci semplificati con riferimento, in particolare, agli elementi previsionali e alla stima delle sinergie, in coerenza con la limitata complessità della struttura del business delle Società oggetto delle valutazioni;
- in sede di applicazione del Metodo DCF, con riferimento alle assunzioni relative alle principali grandezze economico finanziarie di CLT / CLF per il periodo 2017-2020 formulate dai rispettivi management, alla luce della comparabilità dei profili di attività delle due società, sono state applicate ipotesi analoghe riguardo allo scenario di mercato, ai tassi di sviluppo dei ricavi, ai margini di redditività e agli investimenti nel periodo esplicito di analisi, nonché nella definizione delle principali ipotesi e parametri per la determinazione della stima del Valore Terminale.

10 Limiti specifici e aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico

Oltre a quanto già indicato dagli Amministratori, relativamente alle principali difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del presente incarico, segnaliamo quanto segue:

- come rappresentato nella Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori di CLT e CLF ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile, il rapporto di cambio è stato definito



in sede negoziale in base ad autonome stime dei patrimoni netti rettificati al 30 giugno 2015; tale valore è stato poi oggetto di puntuali riscontri valutativi, sulla base delle metodologie sopra descritte, nell'ottica di una verifica di congruità per l'insieme degli azionisti delle Società Partecipanti alla Fusione, secondo l'interrelazione tra fase negoziale e valutativa tipica di ogni fusione;

- gli Amministratori di CLT e CLF nella Relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del Codice Civile affermano di aver individuato il Rapporto di Cambio attraverso un confronto ragionato fra gli esiti ottenuti dall'applicazione dei diversi metodi valutativi, senza peraltro esplicitare tutti gli elementi di calcolo che li hanno condotti all'identificazione del puntuale Rapporto di Cambio prescelto;
- l'applicazione del Metodo DCF descritto in precedenza ha richiesto l'utilizzo di dati previsionali ed elementi quantitativi prospettici elaborati a tal fine dalle Direzioni Aziendali di CLT e CLF che sono per loro natura aleatorie e soggette a significativi cambiamenti di scenario di mercato e di scenario macro-economico. Si evidenzia inoltre che, oltre alle considerazioni sulla aleatorietà di ogni previsione, non sono attualmente disponibili analoghi piani pluriennali dei due gruppi approvati da entrambi i Consigli di Amministrazione;
- nell'applicazione del Metodo dei Multipli di Mercato, l'adozione di un prezzo di mercato puntuale potrebbe essere influenzato dalla variabilità di breve periodo che caratterizza abitualmente i mercati finanziari.

Delle predette circostanze si è tenuto conto ai fini della predisposizione della presente relazione sulla congruità sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà del rapporto di cambio.

11 Conclusioni

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrate nella presente relazione, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio delle azioni contenuto nel Progetto di Fusione.

Firenze, 25 febbraio 2016

KPMG S.p.A.


Andrea Rossi
Socio





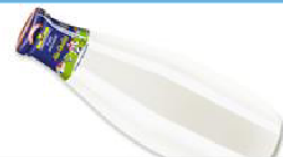
CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Torino, 13 giugno 2016



Torino, 13 giugno 2016



Progetto di Fusione per Incorporazione della Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

In data **27 gennaio 2016** i Consigli di Amministrazione della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. (CLT) e della Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. (CLF) hanno approvato il progetto di fusione della CLF in CLT.

MODALITA' DELL'OPERAZIONE

L'**operazione**, subordinata al rilascio da parte di Consob del giudizio di equivalenza ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera d) del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, **avrà le seguenti modalità:**

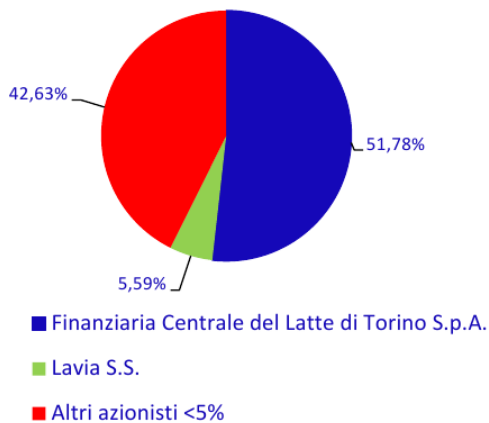
- **Rapporto di concambio** n. 1 nuova azione ordinaria di CLT per n. 6,1965 azioni ordinarie di CLF.
- **Aumento del Capitale Sociale** di CLT da Euro 20.600.000 a 28.840.041,20 Euro mediante emissione di n. 4.000.020 nuove azioni ordinarie.
- All'esito della fusione CLT cambierà denominazione in **CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A. (CLI)** e rimarrà quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana creando così il **GRUPPO CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA**.
- Contemporaneamente CLI conferirà l'Azienda CLF in una nuova entità, controllata al 100%, denominata **Centrale del Latte della Toscana S.p.A.**

In data **26 febbraio 2016** la Società di Revisione KPMG S.p.A., nominata dal tribunale di Torino quale esperto comune incaricato della predisposizione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio, ha emesso **la propria positiva relazione** sul rapporto di cambio della azioni ai sensi dell'art. 2501 *sexies* del Codice Civile.

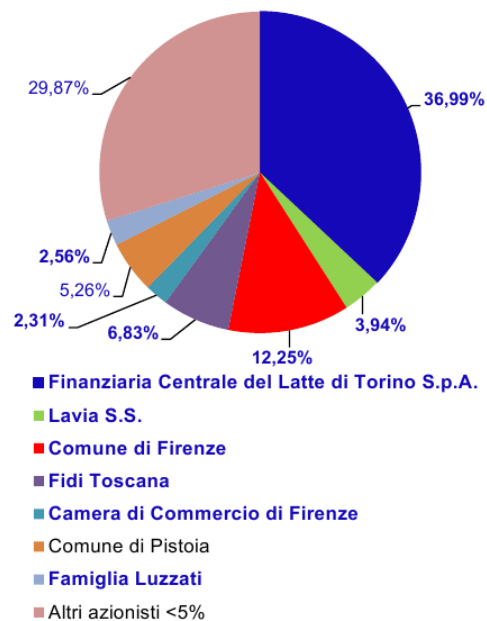


Composizione Azionaria

Attuale

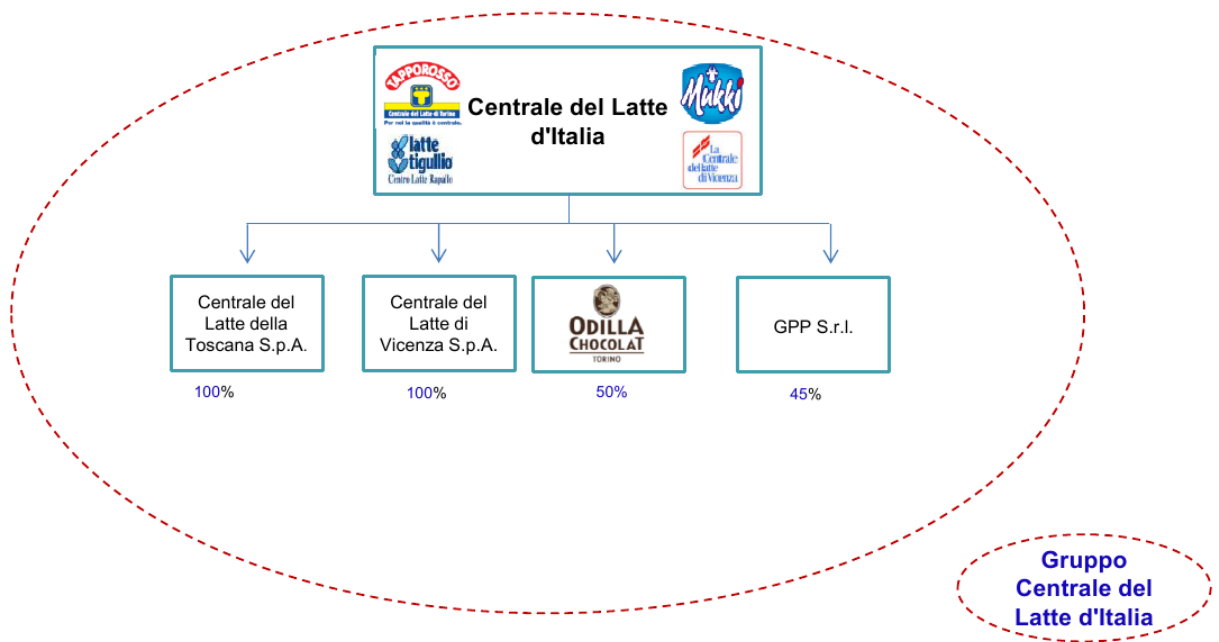


Post fusione





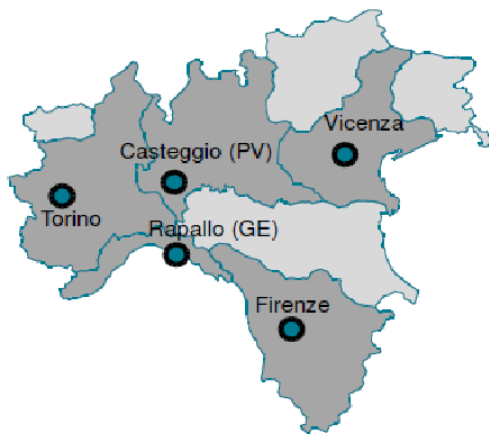
Assetto finale del Gruppo Centrale del Latte d'Italia





Siti produttivi e Marchi

Localizzazione stabilimenti



Marchi

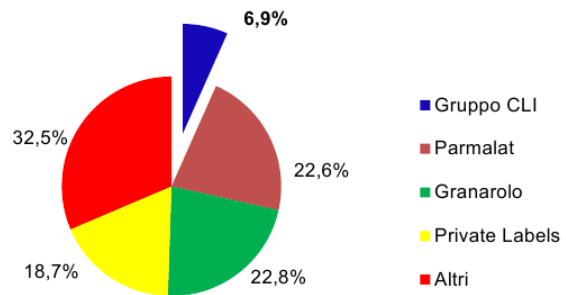




Posizionamento di mercato

ITALIA

LATTE FRESCO + ESL € 574 mln

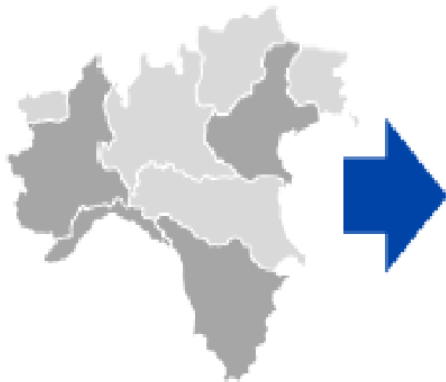


Dati al 31 dicembre 2015 Fonte: IRI Infoscian I+S

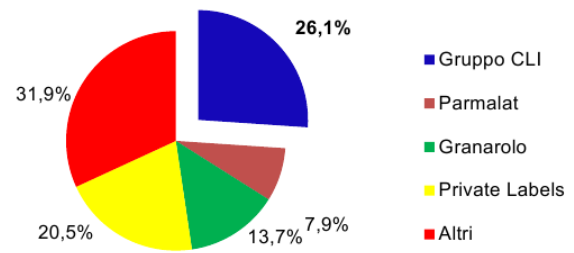


Posizionamento di mercato

PIEM-LIG-TOS-VEN



LATTE FRESCO + ESL € 152 mln

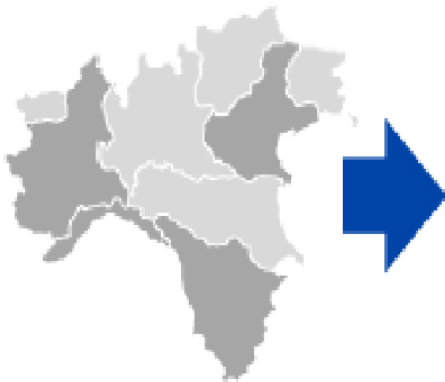


Dati al 31 dicembre 2015 Fonte: IRI Infoscan I+S

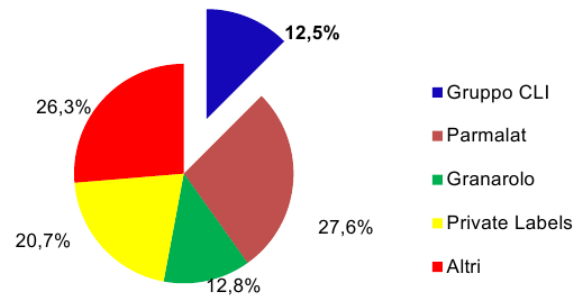


Posizionamento di mercato

PIEM-LIG-TOS-VEN



LATTE UHT € 235 mln

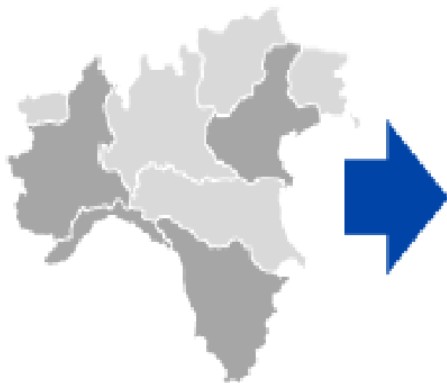


Dati al 31 dicembre 2015 Fonte: IRI Infoscan I+S

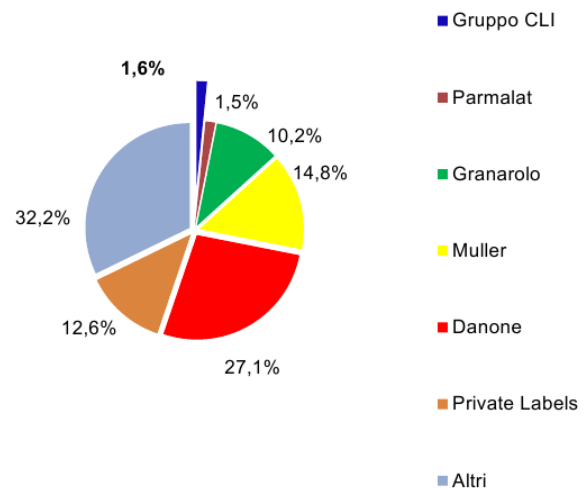


Posizionamento di mercato

PIEM-LIG-TOS-VEN



YOGURT € 347 mln



Dati al 31 dicembre 2015 Fonte: IRI Infoscan I+S



MODIFICA STATUTO SOCIALE

- **Articolo 1 – Denominazione**
 - Centrale del Latte d'Italia S.p.A.

- **Articolo 5 – Capitale**
 - Aumento del Capitale Sociale da 20.600.000 Euro a 28.840.021,20 Euro suddiviso in N. 14.000.020 azioni da nominali 2,06 Euro;
 - Attribuzione del diritto di voto maggiorato ai titolari di azioni ordinarie detenute per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi al fine di incentivare gli azionisti ad un investimento a medio–lungo termine, nell’ottica di fidelizzazione, e favorire il loro coinvolgimento nelle scelte decisionali della Società in una visione di medio–lungo periodo.

- **Articolo 11 – Organo Amministrativo**
 - Estensione del numero massimo dei Consiglieri da 11 a 14.



Conto economico pro - forma

Valori in migliaia di Euro

	30-giu-15		31-dic-14	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.537	98,9%	184.085	98,8%
Valore della produzione	91.320	100,0%	186.664	100,0%
Servizi	(27.849)	-30,5%	(50.285)	-26,9%
Consumi materie prime	(44.204)	-48,4%	(97.718)	-52,3%
Altri costi operativi	(990)	-1,1%	(1.877)	-1,0%
Costi della produzione	(73.043)	-80,0%	(149.880)	-81,3%
Costo del personale	(13.029)	-14,3%	(25.377)	-13,6%
EBITDA	5.248	5,7%	11.407	6,1%
Ammortamenti e accantonamenti	(3.239)	-3,5%	(6.010)	-3,2%
EBIT	2.009	2,2%	5.397	2,9%
Proventi finanziari	205	0,2%	355	0,2%
Oneri finanziari	(908)	-1,0%	(2.097)	-1,1%
Risultato ante imposte	1.306	1,4%	3.655	2,0%
Imposte sul reddito d'esercizio da consolidare	(651)	-0,7%	(1.904)	-1,0%
Risultato di gruppo dopo le imposte	655	0,7%	1.751	0,9%



Situazione patrimoniale pro - forma

	30-giu-15	%	31-dic-14	%
Immobilizzazioni materiali	106.086		106.377	
Immobilizzazioni immateriali	18.626		18.749	
Immobilizzazioni finanziarie	4.392		4.296	
Crediti finanziari verso collegate	390		140	
Attività immobilizzate	129.494	96,5%	129.562	94,5%
Crediti verso clienti	25.917		28.230	
Magazzino	7.170		7.078	
Altre attività	13.768		13.266	
Debiti verso fornitori	(33.962)		(33.365)	
Altri debiti	(8.140)		(7.670)	
Capitale circolante	4.753	3,5%	7.539	5,5%
TOTALE IMPIEGHI	134.247	100,0%	137.101	100,0%
TFR e altri fondi	15.016	11,2%	15.083	11,0%
Cassa e Banche	(12.245)		(11.029)	
Finanziamenti e mutui	66.781		68.525	
Indebitamento finanziario netto	54.536	40,6%	57.496	41,9%
Capitale sociale	28.840		28.840	
Riserve	24.781		21.553	
Utile netto (perdita)	330		791	
Totale patrimonio netto	53.951	40,2%	51.184	37,3%
Differenza ex IFRS 3	10.744	8,0%	13.338	9,7%
TOTALE FONTI	134.247	100,0%	137.101	100,0%



Centrale del Latte d'Italia



In originale firmati

LUIGI LUZZATI

ROBERTO GRASSI REVERDINI

CENTRALE LATTE TORINO & C. S.P.A.
 ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 13 GIUGNO 2016 ore 11 In 1 Convocazione Stampa delle ore 13,13 Pag. 1

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	€	Seriale
1 FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE GAY DI TORINO S.P.A.	60095/ 36 ROBERTO GAY		5.179.325	51,793	12
2 LAVIA SOCIETA' SEMPLICE	60095/ 37 ROBERTO		551.250	5,512	17
3 LUZZATI LUIGI	03479/ 276360	166.062		1,660	20
4 LOEW SYLVIA	03479/ 276363		116.793	1,167	18
5 LUZZATI MARCO FAUSTO	03479/ 276372	45.577		0,455	19
6 BRIGNONE GUIDO	63311/ 173	29.195		0,291	101
7 LUZZATI CARLA	03479/ 276362		24.635	0,246	21
8 VARALDI CLAUDIO	63185/ 125	22.000		0,220	41
9 RESTANO MARGHERITA	63102/ 1002533		19.500	0,195	37
10 ARMONIA SECONDA SOCIETA' SEMPLICE	03069/ 3709 ALESSANDRO	18.500		0,185	2
11 MI.MO.SE. S.P.A.	76326/ 334 MASSIMO	15.079		0,150	26
12 MACCHIAVELLO GIOVANNI	63102/ 1002536		15.000	0,150	23
13 RESTANO IOLANDA	63102/ 1002535		13.250	0,132	38
14 GAI FEDERICO	03069/ 683	13.000		0,130	14
15 RESTANO MARIO	63102/ 1002531	12.500		0,125	36
16 RESTANO RICCARDO	03069/ 3739		12.500	0,125	35
17 B&E EQUITIES S.P.A.	03479/ 276373 R.D. ST.SEGRE SRL DIP. MODENA G.		10.000	0,100	3
18 MACCHIAVELLO MAURIZIO	63102/ 1002516	10.000		0,100	22

ALLEGATO "D" ALL'ATTO REP. N. 7149/4323

Handwritten signature

CENTRALE LATTE TORINO & C. S.P.A.
 ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 13 GIUGNO 2016 ore 11 In 1 Convocazione Stampa delle ore 13,13 Pag. 2

Cont. AZIONISTA	F7 = ELENCO DELLE PRESENZE DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	%	Seriale
19 NICOLOTTI PATRIZIA	CATTANEO DELLA VOLTA 03479/ 276364 GIOVANNI		10.000	0,100	29
20 POPULIN TITO	63185/ 122	6.000		0,060	31
21 RAYNERI ALESSANDRO	03479/ 276359	5.000		0,050	33
22 BUZZI CARLO	65000/ 28	2.500		0,025	7
23 FUSETTO ALESSANDRA	63185/ 123		2.000	0,020	13
24 CATTANEO DELLA VOLTA NICOLO'	CATTANEO DELLA VOLTA 03479/ 276365 GIOVANNI		1.000	0,010	10
25 MONTICELLI GABRIELLA	63185/ 124		1.000	0,010	27
26 POPULIN RAFFAELLA	63185/ 121		1.000	0,010	32
27 MACERA FABIO	63102/ 1002530		700	0,007	24
28 PILOTTO MARIA	03069/ 3744	400		0,004	30
29 BORDINO DANIELA	03069/ 3745	250		0,002	5
30 BRAGHERO CARLO MARIA	03069/ 3747	250		0,002	6
31 ALEMANNI GUIDO	03069/ 3750	250		0,002	1
32 MAZZONI PIER LUIGI	63102/ 1002529		250	0,002	25
33 NAPOLITANO IULICA DANIELA	03069/ 3734	250		0,002	28
34 VAUDAGNOTTI VITTORIO	03479/ 276356	250		0,002	42
35 GNAVI ALDO	03069/ 3722	100		0,001	15
36 EAVA MARCO GEREMIA CARLO	03307/ 1607324	1		0,000	4

Prof. M. E. E. E.

CENTRALE LATTE TORINO & C. S.P.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 13 GIUGNO 2016 ore 11 In 1 Convocazione Stampa delle ore 13,13 Pag.

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE

TOT. ASSEMBLEA			
	347.164	3.471	
IN PROPRIO			
IN DELEGA	5.958.203	59.582	
TOTALE GENERALE	6.305.367	63.053	

Alvino



Roberto



COMUNICATO STAMPA

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.: il Consiglio di Amministrazione convoca l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., Società quotata al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (l'"MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana, riunitosi oggi a Torino sotto la Presidenza del Dott. Luigi Luzzati, preso atto dell'approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in data 9 maggio 2016, ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti per il giorno 13 giugno 2016 alle ore 11 e in seconda convocazione per il giorno 16 giugno 2016 stessa ora, per deliberare in merito al Progetto di Fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione il 27 gennaio 2016.

Nel dettaglio l'ordine del giorno dell'Assemblea riguarderà in sede straordinaria:

1. Progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. Deliberazioni inerenti e conseguenti, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1, lett. g) del regolamento Consob al fine dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria e conseguente modifica degli articoli dello Statuto: 1 – Denominazione, 5 – Capitale, 11 – Organo Amministrativo, con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della fusione per incorporazione in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A..

e in sede ordinaria:

1. Rideterminazione del numero degli Amministratori e nomina di quattro nuovi Consiglieri; il tutto con decorrenza dalla data di efficacia verso terzi della fusione per incorporazione in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A..
2. Autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile.

All'Assemblea sarà proposta la nomina quali nuovi Consiglieri di:

- Avv. Renato Giallombardo;
- Avv. Lorenzo Marchionni;
- Avv. Laura Materassi;
- Dott. Lorenzo Petretto

Si ricorda che la fusione, ad esito della quale la Società cambierà denominazione in "Centrale del Latte d'Italia", si inserisce nella più ampia strategia di crescita per linee esterne delle due società ed è finalizzata a creare un polo interregionale specializzato nella produzione e nella



commercializzazione di prodotti lattiero-caseari che aggregi realtà e marchi a livello locale, accomunati da valori essenziali quali la qualità, la sicurezza, la territorialità, il prosieguo delle relazioni con la filiera zootecnica delle regioni interessate e darà vita al terzo polo lattiero-caseario in Italia con una posizione di *leadership* nelle regioni Piemonte, Toscana, Liguria e Veneto.

In considerazione dei positivi sviluppi dell'operazione di aggregazione appena citata, il Consiglio di Amministrazione ha infine deliberato di ritenere superato il progetto di rilocalizzazione dello stabilimento produttivo di Torino.

Lele
Paolo Ruffini

Torino, 10 maggio 2016

Informazioni essenziali, ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 130 del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 come successivamente modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti"), in merito ad un patto parasociale relativo alle azioni ordinarie di

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.

(quale società risultante dalla prospettata fusione per incorporazione in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia, e Livorno S.p.A.)

Ai sensi dell'articolo 122 del TUF e dell'articolo 130 del Regolamento Emittenti si comunica quanto segue.

1. Premessa

- A. In data 9 maggio 2016 è stato sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto**") tra Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A., C.F. 00486240013, con sede in Torino, via Filadelfia, 220, Lavia S.S., C.F. 92019820056, con sede in Asti, via Arò, 4, e i sig.ri Luigi Luzzati, C.F. LZZLGS53P29D969J, Marco Fausto Luzzati, C.F. LZZMCF81H03Z602H, Sylvia Loew, C.F. LWOSLV44S50Z602A, Carla Luzzati, C.F. LZZCRL79H60Z602M (Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A., Lavia S.S., Luigi Luzzati, Marco Fausto Luzzati, Sylvia Loew e Carla Luzzati, congiuntamente, i "**Soci CLT**") e, ciascuno, un "**Socio CLT**") e Comune di Firenze, C.F. 01307110484, con sede in Firenze, Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria, 1, Fidi Toscana S.p.A., C.F. 01062640485, con sede in Firenze, Viale G. Mazzini 46, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze, C.F. 030097420487, con sede in Firenze Volta dei Mercanti 1, (Comune di Firenze, Fidi Toscana S.p.A., Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze, congiuntamente, i "**Soci CLF**") e, ciascuno, un "**Socio CLF**") (i Soci CLT, complessivamente da una parte, ed i Soci CLF, complessivamente dall'altra parte, congiuntamente, le "**Parti**" e, ciascuno, una "**Parte**"; i Soci CLT e i Soci CLF, congiuntamente, i "**Soci Sindacati**" e, singolarmente, un "**Socio Sindacato**"), contenente pattuizioni rilevanti ex articolo 122 del TUF e volto a disciplinare i principi relativi, *inter alia*, ad alcuni aspetti del governo societario della Società Post-Fusione (come *infra* definita) e di alcune controllate di quest'ultima, ivi incluse Nuova Mukki (come *infra* definita) e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A., C.F. 02975790243, con sede in Vicenza, Via A. Faedo, 60 ("**CLV**"), nonché il regime di circolazione delle rispettive Azioni Sindacate (come *infra* definite) di CLI (come *infra* definita).
- B. La sottoscrizione del Patto si inserisce nell'ambito della prospettata operazione - i cui termini e le condizioni sono disciplinati nell'accordo di fusione (l'"**Accordo di Fusione**") sottoscritto in data 4 dicembre 2015 da Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., C.F. 01934250018, con sede in Torino, Via Filadelfia, 220 ("**CLT**") e Centrale del Latte di Firenze, Pistoia, e Livorno S.p.A., C.F. 00407750488, con sede in Firenze, Via dell'Oltanello, 20 ("**CLF**") e nel progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione**") approvato in data 27 gennaio 2016 dai consigli di amministrazione di CLT e CLF - che prevede il perfezionamento (complessivamente, l'"**Operazione**"):
- (i) della fusione per incorporazione di CLF in CLT (la "**Fusione**");
 - (ii) del cambio di denominazione di CLT, quale società risultante dalla Fusione, in "**Centrale del Latte d'Italia S.p.A.**" (la "**Società Post-Fusione**" o "**CLI**"); e
 - (iii) sostanzialmente in un unico contesto con la Fusione, del conferimento del ramo d'azienda "**CLF**" (lo "**Scorporo**") in una società italiana per azioni di nuova costituzione interamente posseduta da CLI ("**Nuova Mukki**").
- C. Il perfezionamento della Fusione (la "**Data di Efficacia della Fusione**") alla data odierna è subordinato all'avveramento - o alla rinuncia, se del caso, ove consentito dalle applicabili disposizioni - entro il 30 settembre 2016, delle seguenti condizioni:

- (i) approvazione del Progetto di Fusione da parte dell'assemblea straordinaria di CLT;
 - (ii) adozione del nuovo statuto sociale, nel testo allegato al Progetto di Fusione, da parte dell'assemblea straordinaria di CLT (lo "Statuto Post-Fusione");
 - (iii) assunzione, da parte dell'assemblea ordinaria di CLT, da tenersi successivamente all'assemblea straordinaria di approvazione del Progetto di Fusione, della delibera
 - per l'integrazione, con efficacia a far data dalla Data di Efficacia della Fusione, del consiglio di amministrazione di CLT con la nomina di 4 (quattro) membri, designati dai Soci CLF; e
 - per l'acquisto di azioni proprie, con efficacia immediata e non soggetta a condizioni sospensive di efficacia;
 - (iv) rilascio da parte di Consob del provvedimento concernente il giudizio di equivalenza sul prospetto di quotazione delle azioni della Società Post-Fusione da emettere a servizio della Fusione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Emittenti;
 - (v) mancata approvazione, emissione, promulgazione, attuazione o presentazione da parte di alcun Tribunale competente di qualsivoglia provvedimento o atto in corso di validità che vieti o sospenda l'esecuzione della Fusione secondo quanto previsto nel Progetto di Fusione e mancata approvazione, promulgazione o attuazione di provvedimenti da parte di alcun tribunale competente che abbia l'effetto di proibire o rendere invalida l'esecuzione della Fusione;
 - (vi) non applicabilità ai Soci Sindacati nel Patto della disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto, con l'approvazione della Fusione da parte dell'assemblea straordinaria di CLT con la maggioranza richiesta dall'articolo 49, comma 1, lettera (g) del Regolamento Emittenti; e
 - (vii) positivo espletamento della *confirmatory due diligence*, attualmente in corso.
- D. Per effetto della Fusione, i Soci CLF riceveranno in concambio - a far data dal giorno di ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (l'"MTA") - azioni ordinarie della Società Post-Fusione di nuova emissione al servizio della Fusione, quotate sul MTA, sulla base del rapporto di cambio indicato nell'Accordo di Fusione, come comunicato al mercato.
- E. L'efficacia del Patto e le correlate obbligazioni dei Soci Sindacati sono sospensivamente subordinate all'intervenuta efficacia della Fusione, ai sensi di quanto previsto nel relativo atto di Fusione (la "**Data di Efficacia del Patto**").
- F. Il Patto avrà durata secondo quanto previsto al successivo paragrafo 7 (*Efficacia e Durata del Patto*).

2. Tipo di patto

Le pattuizioni parasociali contenute nel Patto, riprodotte in sintesi al successivo paragrafo 6 (*Contenuto del Patto*), hanno natura di sindacato di voto e di blocco a norma dell'articolo 122 del TUF.

3. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto

Il Patto avrà a oggetto azioni ordinarie di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., che, all'esito della Fusione, verrà ridenominata "*Centrale del Latte d'Italia S.p.A.*", C.F. 01934250018, con sede in Torino, Via Filadelfia, 220.

Alla data odierna, il capitale sociale di CLT è pari a Euro 20.600.000 diviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 2,06 ciascuna.

All'esito della Fusione, il capitale sociale di CLI sarà pari a Euro 28.840.041,20 diviso in n. 14.000.020 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 2,06 ciascuna.

4. Soggetti aderenti e Azioni Sindacate nel Patto

Il presente Patto aggrega: (i) un numero di azioni ordinarie della Società Post-Fusione, possedute dai Soci CLT, rappresentative nel complesso, alla Data di Efficacia della Fusione, del 43,496% del capitale sociale della Società Post-Fusione (le "Azioni CLT Sindacate") e (ii) un numero di azioni ordinarie della Società Post-Fusione possedute da Soci CLF, tale da rappresentare nel complesso, alla Data di Efficacia della Fusione, il 21,376% del capitale sociale della Società Post-Fusione (le azioni di cui al presente punto (ii) le "Azioni CLF Sindacate" e, unitamente alle Azioni CLT Sindacate, le "Azioni Sindacate").

La tabella che segue riporta una rappresentazione dei Soci Sindacati aderenti al Patto e del numero di Azioni Sindacate nel Patto da ciascun Socio Sindacato, alla Data di Efficacia della Fusione, e le relative percentuali di ciascun Socio Sindacato, sia rispetto al totale delle azioni ordinarie, sia rispetto al totale delle Azioni Sindacate nel Patto:

Socio Sindacato	Azioni Sindacate	% su capitale sociale di Euro 28.840.041,20 diviso in n. 14.000.020	% su totale delle azioni oggetto del Patto
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	5.179.325	36,995%	57,028%
Lavia S.S.	551.250	3,938%	6,070%
Luigi Luzzati	166.395	1,189%	1,832%
Sylvia Loew	118.460	0,846%	1,304%
Marco Fausto Luzzati	47.410	0,339%	0,522%
Carla Luzzati	26.469	0,189%	0,291%
Comune di Firenze	1.714.323	12,245%	18,876%
Fidi Toscana S.p.A.	955.678	6,826%	10,523%
Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze	322.763	2,305%	3,554%
Totale	9.082.073	64,872%	100,000%

5. Soggetto che possa, tramite il Patto, esercitare il controllo sulla Società Post-Fusione

Alla Data di Efficacia del Patto, nessuno dei Soci Sindacati eserciterà individualmente il controllo sulla Società Post-Fusione ai sensi dell'art. 93 del TUF, mentre gli stessi tramite il Patto eserciteranno il controllo congiunto sulla Società Post-Fusione.

6. Contenuto del Patto

Si sintetizza di seguito il contenuto delle pattuizioni rilevanti contenute nel Patto.

6.1 Composizione del consiglio di amministrazione della Società Post-Fusione

6.1.1 Lista di maggioranza

Le Parti si sono impegnate, per tutta la durata del Patto, (i) per il tramite dei rispettivi Rappresentanti Comuni (come *infra* definiti), a formare e presentare, a norma dello Statuto Post-Fusione, per il tramite di Finanziaria

Centrale del Latte di Torino S.p.A., in sede di assemblea ordinaria dei soci per la nomina degli amministratori e/o dei sindaci (a seconda del caso), un'unica lista di maggioranza nella quale saranno indicati i nominativi dei candidati alla carica di amministratore e/o di sindaco (a seconda del caso), nel pieno rispetto delle pattuizioni che seguono (la "**Lista di Maggioranza**"), e (ii) ad esercitare i diritti di voto relativi a tutte le Azioni Sindacate in favore della Lista di Maggioranza.

6.1.2 Dalla Data di Efficacia del Patto fino alla data di scadenza del consiglio di amministrazione di CLT in carica alla data di sottoscrizione del Patto (il "Primo Periodo")

Nel Primo Periodo, le Parti si sono impegnate, in sede assembleare di integrazione del consiglio di amministrazione in carica alla data di sottoscrizione del Patto, a (i) far sì che il consiglio di amministrazione della Società Post-Fusione sia composto da un numero di tredici amministratori, qualora venisse presentata una sola lista di candidati ovvero, in alternativa, quattordici amministratori, qualora venissero presentate più di una lista di candidati, nonché (ii) presentare e votare una lista di maggioranza che consenta di determinare un consiglio di amministrazione composto di nove amministratori designati dai Soci CLT - di cui quattro in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF dal Codice di Autodisciplina (gli "**Amministratori Indipendenti**") - che saranno i consiglieri in carica alla Data di Efficacia del Patto e quattro amministratori designati dai Soci CLF.

Per tutto il Primo Periodo, il presidente del consiglio di amministrazione della Società Post-Fusione, munito di deleghe gestionali, rimarrà l'attuale presidente del consiglio di amministrazione di CLT, Dott. Luigi Luzzati, e il vice-presidente esecutivo ed amministratore delegato della Società Post-Fusione, munito di deleghe gestionali, rimarrà l'attuale vice-presidente esecutivo ed amministratore delegato di CLT, Ing. Riccardo Pozzoli, senza modifica delle attuali rispettive deleghe gestionali.

Tra gli amministratori di designazione dei Soci CLF verrà nominato, per tutto il Primo Periodo, il vice-presidente del consiglio di amministrazione della Società Post-Fusione, a cui il consiglio di amministrazione della Società Post-Fusione assegnerà i ruoli di membro del comitato controllo e rischi, membro dell'organismo di vigilanza ai sensi D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, membro del comitato per le operazioni con parti correlate e membro del comitato per la remunerazione degli amministratori, nonché la funzione di intrattenere e coordinare le relazioni della Società Post-Fusione con le istituzioni a livello nazionale.

6.1.3 Nel periodo dalla scadenza del Primo Periodo fino alla data di scadenza del Patto (il "Secondo Periodo")

Nel Secondo Periodo, le Parti si sono impegnate, in sede assembleare di nomina degli amministratori, a far sì che il consiglio di amministrazione della Società Post-Fusione riceva mandato di durata triennale e sia composto da un numero di tredici amministratori, qualora venisse presentata una sola lista di candidati ovvero, in alternativa, quattordici amministratori, qualora venissero presentate più di una lista di candidati, nonché a presentare e votare una lista di maggioranza che consenta di determinare un consiglio di amministrazione composto di (i) nove amministratori designati congiuntamente dai Soci CLT - di cui tre Amministratori Indipendenti - tra i quali dovrà essere eletto il presidente del consiglio di amministrazione e il vice-presidente ed amministratore delegato, entrambi muniti di deleghe gestionali e i cui poteri saranno stabiliti dal consiglio di amministrazione della Società Post-Fusione, fermo restando che detta designazione da parte dei Soci CLT terrà conto degli assetti del gruppo riconducibile alla Società Post-Fusione (il "**Gruppo**") e (ii) quattro amministratori designati congiuntamente dai Soci CLF - di cui un Amministratore Indipendente - tra i quali dovrà essere eletto il vice-presidente del consiglio di amministrazione, i cui poteri saranno stabiliti dal consiglio di amministrazione della Società Post-Fusione.

La designazione dei candidati da parte dei Soci CLT e dei Soci CLF secondo quanto sopra descritto dovrà altresì essere effettuata in modo tale che appartengano al genere meno rappresentato almeno, rispettivamente, quattro e uno dei propri candidati.

6.2 Composizione del collegio sindacale della Società Post-Fusione

Le Parti hanno concordato che il collegio sindacale di CLT in carica alla data di sottoscrizione del Patto rimanga in carica fino alla naturale scadenza, fermo restando che in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi ragione, di uno o più degli attuali sindaci di CLT, le Parti si sono obbligate a fare quanto ragionevolmente in proprio potere affinché i sindaci cessati siano sostituiti nel rispetto dei criteri di seguito indicati.

Le Parti si sono obbligate a far quanto ragionevolmente in proprio potere affinché a decorrere dalla scadenza del collegio sindacale in carica alla data di sottoscrizione del Patto fino alla data di scadenza del Patto, il collegio sindacale della Società Post-Fusione sia costituito e rimanga composto da tre sindaci effettivi e tre sindaci supplenti, il cui mandato avrà durata triennale e che verranno nominati come segue: (i) i Soci CLT designeranno congiuntamente un sindaco effettivo ed un sindaco supplente; (ii) i Soci CLF designeranno congiuntamente un sindaco effettivo ed un sindaco supplente; (iii) il presidente del collegio sindacale ed il rimanente sindaco supplente, ove non vengano tratti dall'eventuale lista di minoranza, verranno designati congiuntamente dai Soci CLT e Soci CLF; e (iv) la designazione dei candidati di cui ai precedenti punti lettere (i) e (ii) dovrà essere effettuata in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno uno dei rispettivi candidati.

6.3 Composizione degli organi sociali delle principali controllate dalla Società Post-Fusione

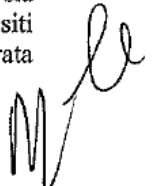
6.3.1 *Organi sociali di Nuova Mukki*

Le Parti si sono impegnate a far sì che - e a far quanto ragionevolmente in proprio potere affinché -, dalla data di efficacia dello Scorporo e per tutta la successiva durata del Patto, gli organi sociali di Nuova Mukki siano costituiti e rimangano composti da, (i) quanto al consiglio di amministrazione, un numero complessivo di sei amministratori, i quali dovranno avere requisiti di onorabilità, professionalità e non essere in condizione di conflitto di interessi e il cui mandato avrà durata triennale, e, (ii) quanto al collegio sindacale da un numero complessivo di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti e il cui mandato avrà durata triennale. Segnatamente, tali organi sociali verranno nominati come segue:

- (a) i Soci CLF designeranno congiuntamente quattro amministratori, tra i quali dovrà essere eletto il presidente del consiglio di amministrazione munito di deleghe gestionali e l'amministratore delegato o direttore generale; i poteri di entrambi saranno stabiliti dal consiglio di amministrazione di Nuova Mukki;
- (b) i Soci CLT designeranno congiuntamente due amministratori, tra i quali dovrà essere eletto il vicepresidente del consiglio di amministrazione, i cui poteri saranno stabiliti dal consiglio di amministrazione di Nuova Mukki;
- (c) il consiglio di amministrazione di Nuova Mukki delibererà secondo le maggioranze di legge e di statuto, fermo restando che, in caso di parità di voti, il voto espresso dal presidente del consiglio di amministrazione di Nuova Mukki varrà doppio (c.d. *casting vote*);
- (d) i Soci CLF avranno il diritto di designare congiuntamente due sindaci effettivi ed un sindaco supplente; e
- (e) i Soci CLT avranno il diritto di designare congiuntamente un sindaco effettivo - che sarà nominato quale presidente del collegio sindacale - ed un sindaco supplente.

6.3.2 *Organi sociali di CLV*

Le Parti si sono impegnate a far sì che, per tutta la durata del Patto, il consiglio di amministrazione di CLV sia costituito e rimanga composto da un numero complessivo di sei amministratori, i quali dovranno avere requisiti di onorabilità, professionalità e non essere in condizione di conflitto di interessi, il cui mandato avrà durata



triennale e che verranno nominati come segue:

- (a) i Soci CLT designeranno congiuntamente quattro amministratori, tra i quali dovrà essere eletto il presidente del consiglio di amministrazione munito di deleghe gestionali e l'amministratore delegato; i poteri di entrambi saranno stabiliti dal consiglio di amministrazione CLV;
- (b) i Soci CLF designeranno congiuntamente due amministratori, tra i quali dovrà essere eletto il vice-presidente del consiglio di amministrazione, i cui poteri saranno stabiliti dal consiglio di amministrazione di CLV; e
- (c) il consiglio di amministrazione di CLV delibererà secondo le maggioranze di legge e di statuto, fermo restando che, in caso di parità di voti, il voto espresso dal presidente del consiglio di amministrazione di CLV varrà doppio (c.d. *casting vote*).

Con riferimento al Primo Periodo, al fine di determinare la composizione del consiglio di amministrazione di CLV nel rispetto delle pattuizioni che precedono, i Soci CLT si sono impegnati a far sì che il consiglio di amministrazione di CLV provveda, con effetto a decorrere dalla Data di Efficacia del Patto, a cooptare gli amministratori designati dai Soci CLF, con l'attribuzione della carica di vice-presidente del consiglio di amministrazione conformemente a quanto previsto nella precedente lettera (b) del presente paragrafo 6.3.2, i quali resteranno in carica fino alla data di scadenza del consiglio di amministrazione di CLV in carica alla data di sottoscrizione del Patto (*i.e.*, al termine del Primo Periodo).

Le Parti hanno concordato che il collegio sindacale di CLV in carica alla data di sottoscrizione del Patto rimanga in carica fino alla naturale scadenza, fermo restando che in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi ragione, di uno o più degli attuali sindaci di CLV, le Parti si sono obbligate a fare quanto ragionevolmente in proprio potere affinché i sindaci cessati siano sostituiti nel rispetto dei seguenti criteri di designazione.

Le Parti si sono obbligate a far quanto ragionevolmente in proprio potere affinché, a decorrere dalla scadenza del collegio sindacale in carica alla data di sottoscrizione del Patto fino alla data di scadenza del Patto, il collegio sindacale di CLV sia costituito e rimanga composto da un numero complessivo di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, il cui mandato avrà durata triennale e che verranno nominati come segue:

- (a) i Soci CLT designeranno congiuntamente due sindaci effettivi ed un sindaco supplente; e
- (b) i Soci CLF designeranno congiuntamente un sindaco effettivo - che sarà nominato quale presidente del collegio sindacale - e un sindaco supplente.

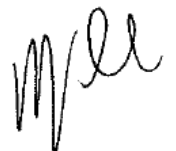
6.4 Sostituzione degli amministratori e dei sindaci cessati

L'eventuale sostituzione, per qualsiasi ragione, di un amministratore o di un sindaco, designato secondo quanto indicato ai paragrafi 6.1, 6.2 e 6.3 che precedono, dovrà essere in ogni caso effettuata nel rispetto dei criteri di designazione ivi previsti e della composizione del relativo organo sociale nei termini ivi indicati.

6.5 Ulteriori previsioni inerenti al governo societario

Le Parti si sono impegnate a far sì che, per tutta la durata del Patto, il governo societario operativo del Gruppo venga organizzato e modellato nel rispetto delle seguenti ulteriori pattuizioni:

- (a) rispetto - nei limiti massimi consentiti - dei modelli organizzativi operativi attualmente utilizzati, rispettivamente, da CLT (con riferimento alla Società Post-Fusione) e da CLF (con riferimento a Nuova Mukki);



- (b) integrazione e/o costituzione dei comitati di Gruppo che le Parti riterranno di comune accordo in buona fede utili e necessari;
- (c) mantenimento della separazione tra gli attuali sistemi informativi di CLT e di CLF (i “**Sistemi Informativi**”) anche ad esito della Fusione (rispettivamente, nella Società Post-Fusione ed in Nuova Mukki), con l’impegno di valutare congiuntamente in buona fede i tempi e le modalità per assicurare la loro integrazione;
- (d) costituzione di un comitato *marketing*, composto dagli attuali responsabili *marketing* e responsabili delle vendite di ciascuno stabilimento del Gruppo e motore propulsivo delle opportunità di sviluppo e delle iniziative su base nazionale ed internazionale, con riunioni periodiche per verificare l’andamento mensile delle azioni intraprese e il loro riflesso sulle vendite;
- (e) costituzione di un comitato tecnico di gruppo che comprenderà i responsabili tecnici, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ciascuno stabilimento del Gruppo, riunendosi periodicamente per l’esame delle tematiche emerse o emergenti in tema di impianti e macchinari e normative relative alla sicurezza sul lavoro e ambientale;
- (f) costituzione di un comitato strategico di gruppo, che: (i) avrà il compito di dare indicazioni e suggerimenti circa le linee guida dello sviluppo a livello di Gruppo e sensibilizzare le associazioni e le strutture pubbliche sui fenomeni strutturali del “mondo del latte”; (ii) sarà costituito da un numero variabile di componenti, a seconda delle materie da trattare, ma dovrà in ogni caso comprendere i presidenti, vice-presidenti e gli amministratori delegati di tutte le società del Gruppo; (iii) opererà esclusivamente come sede di studio, confronto e dibattito per stimolare l’operatività delle società del Gruppo, senza procedere a votazioni sugli argomenti posti all’ordine del giorno; (iv) potrà invitare alle proprie sessioni anche individui esterni al Gruppo, in particolare in presenza di fenomeni strutturali del “mondo del latte”; (v) avrà un segretario nominato per un anno dai partecipanti alla prima riunione e successivamente rinnovato o sostituito, che avrà il compito, sentite le sollecitazioni dei componenti del comitato, di convocare le riunioni dello stesso e di verbalizzarne i contenuti; e (vi) si riunirà periodicamente, alternando le sedi tra i vari stabilimenti del Gruppo.

6.6 Assemblea di CLT di approvazione della Fusione

Si rappresenta che dall’avvenuta sottoscrizione del Patto consegue l’autonomo consenso dei Soci CLT al perfezionamento dell’Operazione e quindi il loro autonomo impegno a votare in senso favorevole, nell’ambito dell’assemblea straordinaria e ordinaria di CLT, in ordine all’approvazione del Progetto di Fusione e della Fusione, nonché all’integrazione, con efficacia a far data dalla Data di Efficacia della Fusione, del consiglio di amministrazione di CLT con la nomina di quattro membri designati dai Soci CLF e alla proposta sull’acquisto di azioni proprie.

6.7 Lock-up

Per un periodo di 2 (due) anni a decorrere dalla Data di Efficacia del Patto (il “**Periodo di Lock-up**”), ciascun Socio Sindacato non potrà, direttamente o indirettamente, Trasferire (come *infra* definito), in tutto o in parte, Azioni Sindacate a favore di uno o più Soci Sindacati e/o di uno o più terzi (ciascuno, il “**Potenziale Acquirente**”).

Per “**Trasferimento**” si intenderà qualsiasi atto, negozio, operazione o serie di operazioni (ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la compravendita, la permuta, il conferimento in società, la fusione, la scissione e l’intestazione fiduciaria) in forza del quale si determini il trasferimento, diretto o indiretto, a favore di Potenziali Acquirenti, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali di godimento su qualsivoglia Azione Sindacata o di qualsiasi diritto sulle Azioni Sindacate medesime, in qualsiasi forma, incluso qualsiasi strumento finanziario che attribuisca il diritto di acquistare o sottoscrivere Azioni Sindacate o comunque convertibili o scambiabili in Azioni Sindacate, ovvero, la conclusione di qualsiasi contratto derivato

relativo alle Azioni Sindacate ovvero il compimento di qualsiasi operazione su derivati che determini una delle conseguenze sopra descritte (anche se limitatamente a conseguenze di natura economica). Il verbo "Trasferire" comunque coniugato avrà un significato coerente a quello di Trasferimento. Non si considererà Trasferimento la costituzione in pegno delle Azioni Sindacate a condizione che il diritto di voto permanga in capo al Socio Sindacato datore di pegno che è obbligato, pertanto, a mantenerlo in capo a sé e non può trasferirlo al soggetto che riceve il pegno.

Le suddette restrizioni non limitano in ogni caso il diritto delle Parti di accettare - ai termini ed alle condizioni previste dallo Statuto Post-Fusione - un'offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa (i) nei confronti di tutti gli azionisti della Società Post-Fusione rappresentativi di almeno i due terzi del capitale sociale della Società Post-Fusione e (ii) a condizioni che prevedano la parità di trattamento degli azionisti.

6.8 Prelazione

A seguito della scadenza del Periodo di Lock-up, le Azioni Sindacate potranno essere Trasferite, in tutto o in parte, dai Soci Sindacati a favore di Potenziali Acquirenti esclusivamente nel rispetto di un diritto di prelazione previsto a favore degli altri Soci Sindacati ai sensi, nonché ai termini e secondo la procedura e le specifiche modalità previste dal Patto. Tale diritto di prelazione non troverà applicazione in caso di costituzione in pegno delle Azioni Sindacate a condizione che il diritto di voto permanga in capo al Socio Sindacato datore di pegno che è obbligato, pertanto, a mantenerlo in capo a sé e non può trasferirlo al soggetto che riceve il pegno.

7. **Efficacia e durata del Patto**

Il Patto entrerà in vigore alla Data di Efficacia del Patto e rimarrà valido ed efficace fino alla prima tra le seguenti date di scadenza: (i) il 3° (terzo) anniversario della Data di Efficacia del Patto e (ii) la data in cui per qualsiasi ragione le Azioni Sindacate non dovessero più rappresentare almeno il 51% del capitale sociale della Società Post-Fusione (fermo restando l'obbligo delle Parti di adempiere, anche dopo detto termine di scadenza, tutte le rispettive obbligazioni di cui al Patto già sorte e non ancora adempiute alla data di scadenza del Patto medesimo).

Alla prima scadenza di cui al precedente punto (i) del presente paragrafo 7 (ove applicabile), il Patto sarà tacitamente rinnovato per successivi periodi di 3 (anni) ciascuno, salvo disdetta da inviarsi per iscritto da una delle Parti all'altra entro e non oltre il 180° (centottantesimo) giorno lavorativo precedente la data di scadenza di ciascun periodo triennale di durata.

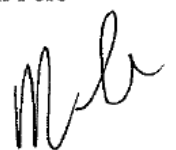
Le disposizioni parasociali del Patto cesseranno immediatamente di avere efficacia nei confronti di quel Socio Sindacato che cessi di possedere, in conformità alle disposizioni del Patto, Azioni Sindacate.

8. **Rappresentanti Comuni**

A decorrere dalla Data di Efficacia e per tutta la durata del Patto i Soci CLT e i Soci CLF hanno conferito mandato irrevocabile con rappresentanza anche nell'interesse dell'altra Parte, ai sensi e per gli effetti degli Articoli 1723, 2° comma, e 1726 del Codice Civile, rispettivamente a Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, e al Comune di Firenze in persona del Sindaco *pro tempore*, perché possano, in nome e per conto rispettivamente di tutti i Soci CLT e di tutti i Soci CLF, adempiere alle obbligazioni dei Soci CLT e dei Soci CLF ed esercitare tutti i diritti spettanti a questi ultimi ai sensi del Patto (i "Rappresentanti Comuni").

9. **Legge applicabile e foro competente**

Il Patto è retto dalla legge italiana. Per qualsivoglia controversia derivante dal Patto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano.



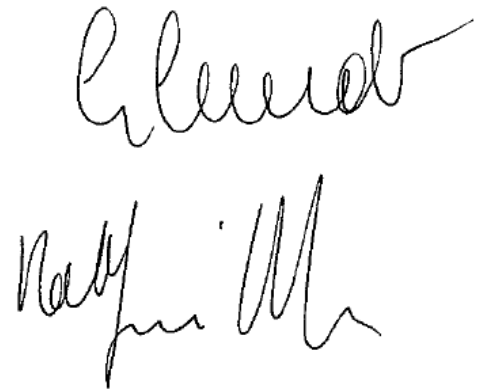
10. Deposito delle Azioni Sindacate

Le Azioni Sindacate saranno depositate all'esito della Fusione, su conti individuali degli Azionisti Sindacati nel Patto.

11. Deposito del Patto

Il Patto è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino in data 11 maggio 2016 protocollo n. 61236 e il relativo estratto è stato pubblicato sul quotidiano LA STAMPA il giorno 12 maggio 2016.

Torino, 12 maggio 2016

Two handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive name, possibly 'E. C. C.', and the bottom signature is another cursive name, possibly 'N. M. M.'. The signatures are written on a white background.

Estratto del patto parasociale

ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF")
e dell'articolo 129 del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 n. 11971
come successivamente modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti")
avente ad oggetto azioni ordinarie di

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.

(quale società risultante dalla prospettata fusione per incorporazione
in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. di Centrale del Latte di Firenze,
Pistoia, e Livorno S.p.A.)

Ai sensi dell'articolo 122 del TUF e dell'articolo 129 del Regolamento Emittenti si comunica quanto segue.

1. Premessa

A. In data 9 maggio 2016 è stato sottoscritto un patto parasociale (il "Patto") tra i soci di controllo di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ("CLT") e alcuni dei soci di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia, e Livorno S.p.A. ("CLF") (congiuntamente, i "Soci Sindacati") che si inserisce nell'ambito della prospettata operazione di fusione per incorporazione di CLF in CLT (la "Fusione"), con cambio di denominazione di quest'ultima, quale società risultante dalla Fusione, in "Centrale del Latte d'Italia S.p.A." ("CLI"). Il Patto contiene pattuizioni rilevanti ex articolo 122 del TUF e volte a disciplinare i principi relativi, inter alia, ad alcuni aspetti del governo societario di CLI e di alcune sue controllate, nonché il regime di circolazione delle azioni ordinarie di CLI sindacate dai Soci Sindacati nel Patto.

B. L'efficacia del Patto e le correlate obbligazioni dei Soci Sindacati sono sospensivamente subordinate all'intervenuta efficacia della Fusione.

2. Tipo di patto

Le pattuizioni parasociali contenute nel Patto hanno natura di sindacato di voto e di blocco a norma dell'articolo 122 del TUF.

3. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto

Il Patto avrà a oggetto azioni ordinarie di CLI, che, all'esito della Fusione, diverrà CLI, C.F. 01934250018, con sede in Torino, Via Filadelfia, 220. Alla data odierna, il capitale sociale di CLI è pari a Euro 20.600.000 diviso in n. 10.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 2,06 ciascuna. All'esito della Fusione, il capitale sociale di CLI sarà pari a Euro 28.840.041,20 diviso in n. 14.000.020 azioni ordinarie con valore nominale invariato.

4. Soggetti aderenti e azioni sindacate nel Patto

Il Patto aggregherà, alla data di efficacia della Fusione, complessivamente n. 9.082.073 azioni ordinarie di CLI, rappresentative nel complesso del 64,872% del capitale sociale di CLI all'esito della Fusione. Sono di seguito indicati i Soci Sindacati:

Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	Lavia S.S.	Luigi Luzzati	Sylvia Loew	Marco Fausto Luzzati
Carla Luzzati	Comune di Firenze	Fidi Toscana S.p.A.	Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze	

5. Sito internet dove sono pubblicate le informazioni essenziali indicate nell'articolo 130 del Regolamento Emittenti

Le informazioni essenziali relative al Patto di cui all'articolo 130 del Regolamento Emittenti sono pubblicate sul sito internet di Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. www.centralelatte.torino.it nell'area "Fusione per incorporazione Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A." compresa nella sezione "Investor Relations" e sono altresì disponibili sul meccanismo di stoccaggio autorizzato SDIR & Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Torino, 12 maggio 2016



[Handwritten signature]

ALLEGATO "G" ALL'ATTO REP. N. 7149/4323

CENTRALE DEL LATTE DI TORINO E C. S.p.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
DEL 13/06/2016 - ORE 11,00
I CONVOCAZIONE

GIORNALISTI PRESENTI IN SALA E TESTATE RAPPRESENTATE

NOMINATIVO

TESTATA

JUZZOLINO PASQUALE

FREELANCE PHOTOGRAPHER



Copia conforme all'originale rilasciata a' sensi dell'art.

66 n. 2 D.P.R. 131/86.

Torino, sedici giugno duemilasedici.



Roberto Roberto